Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 298

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Martedì 14 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 78 - Sem. L. [illegible] - Trim. L. 20 - Col 1° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno [illegible] re 160; sem. L. 81, trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. [illegible] - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr., via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al tutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

Il metodo

Il «Resto del Carlino» pubblica questo realistico e lucido articolo del suo direttore Giorgio Pini.

Ventitrè anni di esperienza politica molto intensa, talvolta drammatica, ci hanno insegnato a mettere in prospettiva le situazioni, ossia a vedere i problemi ideali o pratici che di volta in volta si impongono.

Oggi balza in prima linea la necessità che gli italiani tornino alle armi e al combattimento contro il nemico che preme dal sud. Perchè solo la vittoria può garantire l'indipendenza della patria di fronte allo straniero. Altrimenti l'attuale ripresa interna potrà valere soltanto come seme gettato per il futuro, a costo però di nuovi sacrifici per intere generazioni.

Immediatamente dopo il problema militare vi è la necessità che l'attuale risveglio, ormai evidente, si sviluppi con metodi diversi da quelli che furono certi nostri metodi prima della crisi. Precisiamo: i metodi, non già gli ideali o i programmi i quali restano integri anzi liberati da molte interferenze equivoche. Questi ideali permanenti, sono, lo ripetiamo ancora, gli ideali di giustizia, di ordine e di rinnovamento sociale cui tende l'animo vero del popolo italiano. Ed è naturale che il popolo italiano si risenta quando li vede snaturati o mal serviti.

Non certo noi li abbiamo traditi, ma non pochi fra i membri della classe dirigente caddero in colpa, tanto è vero che molti di loro non osano riapparire nei ranghi in cui a suo tempo entrarono o senza convinzione e col proposito di inseguire fini personali. Tale fu l'opera negativa di quelli che nell'ambito del fascismo agirono in vista di un interesse o, peggio, allo scopo preciso di deviare il convoglio, far confusione sulla linea, provocare sbandamenti e disastri. Queste storture furono aiutate dalla mancanza di controllo sia attraverso assemblee che attraverso la stampa. Troppe cose dovevano andar bene per forza, troppe persone erano intoccabili tabù, da troppe parti piovevano divieti e disposizioni.

Ma coloro che per la delusione patita e debolezza di nervi sono arrivati a piantare in asso gli ideali, hanno mille volte torto, anche perchè furono a suo tempo complici del sistema che oggi deplorano, o per amor del quieto vivere, o perchè si limitarono alla mormorazione che logora ma non risolve.

Noi, invece, restiamo fedeli ai grandi principii della nostra fede, col proposito di vigilare affinchè non siano nuovamente traditi da chi più deve servirli perchè investito di responsabilità.

Per venire al pratico, constatiamo ancora una volta il merito della stampa provinciale di punta, tornata alla sua funzione di controllo. La nostra migliore propaganda è appunto quella che deriva senza artifici rettorici dalla libera e virile energia dei fogli di provincia, quando non ecceda nella minuzia critica o non cada nella stortura di farsi portavoce delle aberrazioni antifasciste. Bene farà la stampa fascista a rivendicare in ogni momento gli enormi meriti del fascismo e la sua immortale opera costruttiva. Guai a cedere su questo punto. Si tratta solo di rinnegare i rinnegati.

Parallela all'azione della stampa di punta deve essere quella delle assemblee dei fasci repubblicani. Nessun provvedimento del fascismo repubblicano ha avuto tanta efficacia vivificatrice e persuasiva quanto le decisioni ardentemente discusse nell'assemblea di Verona che ha fissato il programma del Partito in attesa degli sviluppi istituzionali della Costituente.

La politica di distacco, dei cerchi chiusi, delle anticamere, dei veti, dei timori di scandalo deve essere bandita. Il fascismo repubblicano è un'idea oggi più che mai carica di responsabilità per chi la professa; perciò ogni fascista repubblicano deve recare il suo contributo alla nuova creazione. Già troppe responsabilità ci addossammo in passato per colpe o errori non nostri. Ora l'abisso che separava il gerarca dal gregario è stato colmato; il Partito è organo collettivo, somma delle volontà che gli devono orientarsi e agire dietro l'unica guida di Benito Mussolini. Se dobbiamo esser responsabili, nulla deve essere detto, pensato e compiuto senza la partecipazione piena e convinta della nostra coscienza. A questo deve servire l'esperienza di luglio che appunto per questo non sarà da considerarsi soltanto una sciagura, ma anche un beneficio, sia pure contro le catastrofiche intenzioni dei suoi promotori, ossia del re e dei suoi cocci rotti.

Vogliamo dunque avvertire che ogni tendenza a metodi che hanno fatto fallimento in passato provoca disagio. Alludiamo ai metodi coi quali si era fatto del fascismo un partito di Stato, una specie di colossale ministero coi suoi grandi e piccoli burocrati sparsi capillarmente per il paese, ma burocrati, cioè freddi e addormentati. Il risveglio è stato così brusco che i fascisti repubblicani non intendono più lasciarsi addormentare. Il Partito non è un organo di Stato incaricato del settore politico, ma la selezione dei cittadini migliori per dedizione, coraggio e iniziativa, cioè degli animatori della vita nazionale.

Concludiamo: Il fascismo è dei fascisti, di tutti i fascisti: gente ardita, ormai vagliata, esperta e maggiorenne.

Giorgio Pini

La figura dell'Ambasciatore del Reich presso la Repubblica italiana

ROMA, 13 dicembre.

L'Ecc. Rudolph Rahn, nuovo ambasciatore del Reich presso lo stato repubblicano italiano, è nato nel 1900 a Ulma. Egli è dottore in filosofia e scienze politiche; ha dato la sua attività alla Delegazione tedesca per la Società delle Nazioni; ha prestato servizio presso l'Ambasciata di Germania ad Ankara dal 1931 al 1934, a Lisbona dal 1938 al 1939.

Iniziatasi la guerra europea il dott. Rahn, rientrato al Ministero degli Esteri, fu capo del reparto culturale informativo, indi a Parigi capo di quell'ufficio stampa.

Egli è insignito della Croce di Cavaliere della Kriegs Verdienst Kreuz, unica concessa a non militari e della Croce di Ferro di prima classe. Dal settembre 1943, il dottor Rahn assumeva, come incaricato d'affari, la direzione dell'ambasciata di Germania a Roma e quindi veniva nominato ambasciatore. Egli ha svolto una proficua opera presso la Repubblica italiana, per una stretta collaborazione fra l'Italia e la Germania e si è reso benemerito nel lavoro di ricostruzione del nostro Paese.

Le chiacchiere e la realtà

Le misere condizioni dell'Italia invasa rilevate anche da Fiorello La Guardia

ROMA, 13 dicembre.

Ognuno ricorda le voci, le chiacchiere, i proclami che precedettero l'attacco americano all'Italia ed ognuno ricorda le speranze poste da molti ingenui, che assicuravano che gli anglo - americani, partiti dalla loro terra al solo scopo di liberarci, sarebbero arrivati carichi di tutti quei prodotti che all'Italia a loro avviso difettavano.

Ora la dura realtà si è abbattuta sulla nostra terra e ove i liberatori comandano regna il terrore e la miseria.

Che queste notizie non siano infatti una invenzione della nostra propaganda ma una dura verità lo dimostra il tristissimo ruolo di Fiorello La Guardia, rinnegato italiano e feroce nemico del nostro paese.

Entro il microfono di radio Londra questo giudeo rivolge uno dei suoi tanti discorsi agli italiani assicurando che egli sta [illegible] mezzo mondo per venire in aiuto all'Italia liberata e che se non gli riesce non è colpa sua perchè sono evidentemente gli altri che non prestano ascolto ai suoi umanitari consigli.

«Francamente, sono stato del parere che era venuto il tempo di farla finita con le chiacchiere e di tradurre in azione i propositi di soccorrere e di aiutare per far fronte ai bisogni del popolo sofferente» dice testualmente La Guardia e continua: «Non voglio continuare con i miei discorsi se non vedono qualche forma tangibile di assistenza e di soccorso».

La minaccia è veramente grande. Le azioni degli anglosassoni sono consistite nel sequestro degli ammassi rinvenuti nei territori occupati e nell'affamamento dei popoli liberati insieme alle violenze, uccisioni e prepotenze di ogni genere nei confronti delle inermi popolazioni dell'Italia meridionale.

Il giudeo La Guardia conosce bene la situazione ma finge di indignarsi e tenta di giustificare questa realtà tanto in contrasto con le recenti promesse avvertendo che «vi sono supreme difficoltà per la scarsezza dei mezzi di trasporto».

Questa ammissione è un po' grave in quanto conferma lo stato precario della Marina mercantile anglo-nordamericana e smentisce in pieno le fandonie di Knox, il quale assicura al mondo intero che in America si fabbricano navi con la velocità con cui altrove si fabbricano scatole di fiammiferi.

Ed in attesa che così gravi problemi vengano risolti, La Guardia termina il suo discorso con un consiglio veramente utile: «Nel frattempo vi dico di avere pazienza e coraggio».

Parole poco confortanti per degli affamati molti dei quali avevano creduto alle parole dei vari La Guardia stranieri e nostrani. Tutti debbono convincersi che è veramente necessario avere pazienza ma solo in attesa di quell'immancabile liberazione che possono portare unicamente i fratelli di razza e di sangue.

Nell'anniversario del Tripartito

Celebrazioni a Berlino e a Venezia

BERLINO, 13 dicembre.

Il secondo annuale del patto d'armi fra l'Italia, la Germania ed il Giappone, ha avuto a Berlino una solenne celebrazione con l'intervento dell'ambasciatore d'Italia Anfuso, dell'ambasciatore giapponese e dei rappresentanti diplomatici delle Nazioni aderenti al Tripartito.

Erano pure presenti il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop e numerosi rappresentanti del partito nazional - socialista e delle Forze armate.

VENEZIA, 13 dicembre.

A Palazzo Morosini, sede dell'Associazione italo-germanica è stato celebrato il secondo anniversario del patto con cui i rappresentanti dell'Italia, della Germania e del Giappone hanno stabilito di non deporre le armi o di non fare la pace separata.

L'elogio di Antonescu alla sesta Divisione di cavalleria

BUCAREST, 13 dicembre.

Il Maresciallo Antonescu ha indirizzato il seguente ordine del giorno all'Esercito romeno: «Dopo tre giorni di ininterrotti assalti, la 6ª Divisione di cavalleria è riuscita, in collaborazione con reparti di cacciatori alpini, ad infrangere la resistenza nemica nella testa di sbarco a sud di Kerch ed a raggiungere la costa.

Essa ha fatto in detta occasione un ingente bottino di armi e numerosi prigionieri. Questa nuova brillante azione della 6ª Divisione di cavalleria va ad aggiungersi splendidamente alla serie gloriosa dei successi riportati sui campi di battaglia del Cuban e della Crimea».

La nave da battaglia "Wisconsin,, affondata dai nipponici

TOKIO, 13 dicembre.

(Servizio dall'Asia Orientale del DNB).

Come risulta da informazioni da fonte neutrale, è stata varata questi giorni nel porto di Filadelfia la nave da battaglia statunitense «Visconsin».

Poichè non è usanza di dare lo stesso nome a due navi, questo varo dovrebbe essere una manovra del governo nordamericano per nascondere l'affondamento della «Visconsin» che è stata affondata nel corso delle ultime battaglie marittime presso Bougainville.

Logica del 25 luglio

Per chi riesce a svincolarsi dalla suggestione altrui, per chi non ha paura della morte e della povertà, per chi, insomma, procura di essere un uomo è possibile, tra la confusione delle lingue, udire le voci del proprio cuore. Questa possibilità è data a tutti gli uomini che vivono semplicemente e naturalmente mantenendosi in una sorta di rapimento di fronte agli eventi del mondo. In generale chi vive in tal modo è considerato folle, mentre invece i folli, è evidente sono coloro i quali credono di essere savi soltanto perchè sanno impiantare un'amministrazione o leggere o manomettere un bilancio per altre cose complicate che hanno valore assolutamente terreno e momentaneo e che servono per aver paura della povertà e terrore della morte.

Che cosa possono dire queste voci?

A me per esempio, dissero, ad un certo momento, che il fascismo avrebbe trionfato nel mondo e ciò mi parve chiaro al momento della guerra di Spagna.

Ciò mi si palesò più che mai certo osservando lo slancio vitale del fascismo, (il quale slancio è di origine cristiana) contrapposto alla staticità materialistica del giudaismo.

Convintomi che il fascismo costituiva il più serio nemico che mai fosse sorto, accanto al Cristianesimo, contro il giudaismo, mi fu facile prevedere che gli ebrei e i massoni cioè i gonzi ebraizzati, avrebbero deciso la lotta all'ultimo sangue contro il fascismo.

Ma poichè i termini del fascismo mi parvero infinitamente più adeguati ai bisogni umani di quanto non fossero i termini del complesso giudaico liberalismo-bolscevismo, la mia voce interiore mi fece concludere che, alla fine, i popoli avrebbero preferito il fascismo (qui si parla di fascismo e non di fascisti).

In un mio scritto del 1938 intitolato «La dittatura determina le opere dello spirito», ritenuto scandaloso e infelice per le affermazioni antiliberali che vi faceva, mi fu facile perciò prevedere il colpo di stato contro il Duce la breve durata della congiura e l'inevitabile ritorno del sistema fascista.

Allora mi espressi così:

«La dittatura dispotica ha sempre determinato la congiura cioè la controdittatura. In un determinato momento storico si sono viste nascere le congiure; ma queste non sorsero e non si svilupparono per abbattere il tiranno ed istituire la «libertà» individuale; le congiure nacquero per abbattere dittature invecchiate onde sostituirne altre più rispondenti alle nuove esigenze maturatesi durante il periodo coercitivo precedente.

Oggi tale possibilità si profila inverosimile, perchè le basi della dittatura fascista sono in funzione delle esigenze spirituali dell'umanità e tengono nel massimo conto gli elementi di interdipendenza logica e indissociabile esistenti tra Stato, Nazione ed Individuo. Una dittatura che tiene costantemente di fronte a sè la soluzione triplice e tripartita dei problemi sociali, non può tramontare nè può determinare congiure rilevanti e storicamente necessarie.

La moderna dittatura si preoccupa soprattutto di costruire un sistema che assicuri la continuità e la evoluzione dell'ordine nuovo, indipendentemente dalla continuità fisica e terrena del dittatore. Ed è questa la vera dittatura, essendo invece dispotismo ogni altra forma di governo che non rispecchi tale ideale.

E' opinione corrente che quando inizia un «sistema» si esaurisce la funzione del dittatore che lo ha costruito.

La dittatura moderna non si esaurisce: essa continua attraverso il potere di inizitiva che il dittatore detiene.

Con questo scritto non si vogliono deliberatamente creare riferimenti a metodi attuali, ma è evidente come, per esempio, il sistema corporativo preveda le possibilità future del progresso e delle economie nazionali; di qui la certezza della inalienabilità di tale sistema, divenuto patrimonio umano e definitivo, prodotto dei tempi e degli uomini.

Con tale sistema riproducente i modelli naturali delle concatenazioni universali, l'individuo si troverà necessariamente immerso in una atmosfera di disciplina spirituale che lo condurrà fatalmente ad elevare i propri sentimenti nell'orbita del dittatore e non contro il dittatore».

Se il fascismo fosse stato un fenomeno locale allora non si sarebbe potuto prevedere la sua persistenza dopo i colpi che doveva prima o dopo ricevere. Ma poichè io credetti di sentire la universalità e la completezza dei principii sociali fascisti, fu solo per questo motivo che ne intravidi la indistruttibilità.

Se i congiurati ebreizzati e massoni avessero avuto semplicità di cuore e di vita, e avessero perciò potuto sentire intimamente la verità del fascismo, essi non solo si sarebbero astenuti dal maturare il colpo di stato, ma addirittura lo avrebbero evitato. Infatti il colpo del 25 luglio fu inutile e dannoso alla congiura, mentre fu salutare per il fascismo.

Un movimento come il fascismo doveva avere i propri Farisei; il fariseismo fascista era potenzialmente in atto nel momento stesso nel quale nacque il fascismo. Se il fascismo non avesse determinato la congiura farisaica ebraico-massonica, ciò avrebbe significato che il fascismo sarebbe stato esso stesso un movimento ebraico.

La lotta ufficiale contro il fascismo incominciò da quando Mussolini decise la distruzione della massoneria, termine assolutamente equivalente a decidere la distruzione dell'ebraismo.

Mussolini non potè decretare subito la guerra esplicitamente allo ebraismo, perchè in Italia gli ebrei seppero manovrare con tanta accortezza da dare la impressione attraverso le proprie furerie massoniche, che in Italia il problema ebraico non esistesse. La verità è che l'Italia era talmente ebraizzata in ogni suo settore da assorbire ogni antagonista, onde non vi fu mai la possibilità, prima di Mussolini di nemmeno impostare una questione semitica laica, senza che essa venisse immediatamente neutralizzata dalle forze ebraiche.

Quando la massoneria italiana fu attaccata e dispersa da Mussolini, gli ebrei di tutto il mondo si coalizzarono contro il fascismo non per difendere i confratelli massoni d'Italia, come si volle far credere. Si speculò sui risentimenti dei massoni e dei liberali italiani soltanto per colpire il fascismo come idea-forza universale, giacchè l'internazionale ebraica comprese immediatamente quale pericolo mortale e definitivo rappresentasse il fascismo per l'ebraismo, dopo 2000 anni di cristianesimo.

La congiura contro il fascismo fu necessaria, provvidenziale. Grandi e Badoglio possiamo storicamente considerarli come strumenti del destino che hanno consentito la cattura e la resurrezione del Duce. E che nel fascismo vi debba realmente essere un lievito straordinario lo dimostra la constatazione che, vilipeso, deformato, deriso, ostacolato, combattuto fino all'inverosimile, servito da fascisti indegni, esso, il fascismo, tiene perpetuamente impegnate le stazioni radiotrasmittenti di cinque continenti. Ora io dico che questa è dimostrazione della forza intrinseca del fascismo (non dei fascisti).

Oltre a ciò, vediamo che il fascismo forma il credo sociale di un numero sterminato di gente di cinque continenti.

L'Italia — «nemo propheta in Patria» — è forse la Nazione che meno ha compreso il fascismo, il quale oggi — e questo è il nostro maggior orgoglio — ci viene come fiamma di ritorno, dalla Germania, per bruciare e purificare.

Si dice che il fascismo in Italia è ritornato sulla punta delle baionette tedesche. (Non si dice che il liberalismo italiano si è messo sotto i tacchi vigili degli ebrei anglo-americani).

Si vuol vedere in questo ritorno del fascismo sulle baionette tedesche la prova della debolezza della idea fascista la quale per imporsi in Italia, ove è nata, ha avuto bisogno dello straniero.

Questa è, semmai, la prova della debolezza degli italiani, i quali, rammolliti e infingardi, non seppero far propria una idea che è invece talmente buona da ritornarci come merce di importazione da un paese al quale noi la avevamo esportata.

Vero è che mentre all'estero il fascismo venne accolto nei suoi punti ideologici e programmatici da uomini di buona volontà che lo servirono in buona fede, qui in Italia, il fascismo venne usato da bande senza scrupolo che andarono all'arrembaggio del denaro pubblico seminando la corruzione e il malcontento.

E' contro queste bande che occorre muovere se vogliamo purificare l'Italia, non contro il fascismo.

Giocondo Protti

Sui fronti di guerra

Combattimenti difensivi nel settore di Kirowograd

I sovietici respinti a nord-est di Scitomir - Attacco di sorpresa tedesco in una posizione nemica a nord dell'Ilmen

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore di Kirowograd e presso Cercassy, il nemico ha svolto anche ieri numerosi attacchi con forze varianti. I gravi combattimenti difensivi continuano con immutata intensità.

Nel settore a nord-est di Scitomir, i sovietici hanno svolto, con forze fatte affluire di recente, violenti contrattacchi che sono stati respinti.

Quivi le truppe germaniche passavano nuovamente all'attacco e sbaragliavano una testa di ponte nemica sulla riva occidentale del Teterew.

A nord del lago Ilmen, reparti d'assalto di una Divisione di cacciatori delle alpi sono penetrati di sorpresa in una base nemica ben munita. La guarnigione composta di un battaglione sovietico è stata annientata o fatta prigioniera al termine di un breve e violento combattimento.

Nei rimanenti settori del fronte, dell'est si sono svolti soltanto combattimenti di importanza locale.

Nei combattimenti a sud di Kertsch, si è particolarmente distinta la terza Divisione alpina romena al comando del maggiore generale Mociulski.

Sul fronte dell'Italia meridionale, la giornata è trascorsa senza operazioni belliche di entità.

Alcuni apparecchi nemici, dei quali uno è stato abbattuto, hanno svolto la notte scorsa voli di molestia contro le zone industriali della Renania e della Vestfalia.

Ventisette aerei "alleati,, abbattuti su Emden

BERLINO, 13 dicembre.

Circa gli attacchi terroristici compiuti dai bombardieri alleati sulla città di Emden, di cui al bollettino di guerra germanico di ieri, si hanno i seguenti particolari: la difesa germanica, e cioè i cacciatori e la *Flak* hanno distrutto complessivamente 27 apparecchi anglo-americani dei quali 21 quadrimotori e 6 caccia pesanti.

In totale, gli alleati hanno perduto duecento uomini di equipaggio. Da parte tedesca si segnala la perdita di cinque caccia che non sono rientrati alla base.

Tito vuole essere rappresentato nel comitato per l'Europa

I favori di Washington verso i comunisti balcanici

STOCCOLMA, 13 dicembre.

La «Reuter» pubblica una notizia della costituita «Radio libera jugoslava», secondo la quale il cosiddetto comitato nazionale per la liberazione della Jugoslavia (la «Reuter» aggiunge «cioè il governo provvisorio del Maresciallo Tito») avrebbe preso la decisione di chiedere un posto di rappresentanza tanto nel comitato per l'Europa come nel comitato per il Mediterraneo.

Questa decisione conferma nuovamente i tentativi dei bolscevichi di rafforzare, tramite il loro agente Tito, l'influenza sovietica nei due suaccennati comitati e dare così maggior forza alle tendenze per la bolscevizzazione dei Balcani.

Il Sottosegretario Hull ha confermato le dichiarazioni che il sottosegretario di Stato inglese Law ha fatto alla Camera Bassa sulla protezione degli esiliati jugoslavi.

Egli ha affermato che il Governo degli Stati Uniti vuole accordare la maggior parte della protezione militare al gruppo Tito.

Il segretario Hull ha poi osservato che la decisione politica degli Stati Uniti non è stata influenzata da nessun impedimento tecnico dell'invio dei rifornimenti.

Tito vorrebbe concludere un patto sulla legge degli acquisti e prestiti diverso da quello concluso dal Governo esiliato dell'ex re Pietro.

Secondo una constatazione della «Associated Press», in relazione alle dichiarazioni di Hull, gli Stati Uniti hanno intenzione di continuare a trattare il governo dell'ex re Pietro come portavoce ufficiale jugoslavo.

Le azioni dei Balcani in ribasso a Londra

STOCCOLMA, 13 dicembre.

Le azioni del governo fantasma Jugoslavo a Londra hanno rapidamente calato di valore. I giornali inglesi dopo che Churchill ha parlato seriamente al Cairo con Re Pietro, incominciano a scrivere in maniera del tutto differente di quella che finora usava la stampa inglese per i governi esiliati. I circoli politici di Londra pensano ormai che dopo che la consegna dei Balcani al bolscevismo è una cosa conclusa, ormai i governi Jugoslavi e Greco al Cairo pendono da un filo sottilissimo ed il re di Grecia vede sparire la possibilità di ritornare dopo la guerra ad Atene.

Le responsabilità della guerra nelle stesse ammissioni anglosassoni

LISBONA, 13 dicembre.

Una radio nemica, durante una trasmissione effettuata ieri in lingua portoghese, nel tracciare il bilancio dei primi due anni di guerra degli Stati Uniti, ha detto fra l'altro: «Gli Stati Uniti sono in guerra da due anni, praticamente però lo sono da molto tempo prima, da quando Roosevelt ha trasformato lentamente la neutralità nord-americana nell'intervento diretto.

Prima di questi due anni di guerra, gli Stati Uniti hanno fornito quantità enormi di armi, aeroplani di tutti i tipi, autocarri all'Inghilterra, alla Cina e alla Russia».

Sul tema della responsabilità della guerra, sul quale il nemico ritorna così frequentemente come l'assassino sul crimine commesso, le affermazioni della radio nemica, gettano, se ve ne fosse bisogno, nuova luce forse allo scopo di crearsi dei meriti per gli attuali degni alleati.

Il nemico non esita oggi a parlare apertamente della politica bellicista di Roosevelt e della lunga serie di provocazioni di cui gli Stati Uniti si sono resi colpevoli nei confronti delle Potenze del Tripartito.

Giorgio di Grecia non gode simpatia fra i connazionali

ROMA, 13 dicembre.

Giorgio di Grecia non gode simpatie in Grecia e nelle colonie greche all'estero, tanto che i più accesi suoi sostenitori non vedono di buon occhio un suo ritorno.

In una lettera indirizzata ad una alta personalità greca, Giorgio si è espresso dicendo che egli intende soprassedere al suo ritorno in Grecia rinviandolo a tempi migliori.

Londra è irritata con De Gaulle per la sua politica filosovietica

TANGERI, 13 dicembre.

Negli ambienti ufficiali di Algeri ha prodotto vivissima impressione il fatto che il Ministro degli Esteri britannico Eden, di passaggio in quella località, abbia conferito con varie personalità francesi senza rendere visita al generale De Gaulle.

Il gesto di Eden viene interpretato come una palese dimostrazione della irritazione di Londra a causa dei sempre più stretti rapporti di amicizia che intercorrono fra De Gaulle e Stalin.

La morale cattolica e gli illeciti profitti

ROMA, 13 dicembre.

L'Agenzia «La Corrispondenza» informa che molto opportunamente l'autorevole rivista «La Civiltà Cattolica» ha affrontato il problema di grandissima attualità del «Profitto» che preoccupa uomini politici, economisti e sociologhi non solo ma anche la grande massa dei cittadini che vede in esso, quando è illecito una forma di furto organizzato da cui è ben difficile difendersi. Con quella aderenza precisa alle norme della dottrina cattolica che è vanto degli scrittori della Rivista, il problema viene studiato secondo il principio fondamentale della dottrina sociale cattolica secondo il quale «l'ordine economico e l'ordine morale non sono così disparati ed estranei, l'uno all'altro, che il primo in niun modo non dipenda dal secondo. Di qui il diritto, talvolta anche il dovere, della Chiesa di far sentire la sua voce anche nell'arena polverosa delle competizioni e dei processi economici». Alla luce di queste norme si può determinare quale sia il profitto che possa giustificarsi.

Una protesta del Vescovo di Spalato contro i bombardamenti aerei

ZAGABRIA, 13 dicembre.

Il Vescovo di Spalato ha rivolto recentemente una nuova protesta al segretario dei Cardinali, nella quale egli si rivolge contro gli angloamericani per il barbaro bombardamento della città di Spalato, durante il quale sono state colpite sette chiese tra cui la famosa Cattedrale, quattro Conventi, la Chiesa del villaggio Sutschurso e altre case civili.

Egli accusa gli angloamericani di una tendenza terroristica perchè attorno alla città per un largo raggio non esistono obiettivi di importanza militare.

Protesta lituana contro gli arbitri bolscevichi

KOVNO, 13 dicembre.

Nel corso delle manifestazioni di protesta lituane si è svolta nella città di Maschinen una riunione che ha preso posizione contro la decisione di Stalin del 27 novembre.

Dopo un'appello del borgomastro Smilgis, di impegnare tutto nella lotta contro il bolscevismo, ha preso la parola un ex combattente dell'altra guerra mondiale tale Jasbutis. Egli si è scagliato principalmente contro l'opera degli ebrei in Lituania.

Sono proprio essi che, col concorso del compagno Stalin vogliono sfruttare e «liberare» nuovamente la Lituania.

Laurina Vicius, or'ora fuggito dall'Unione sovietica, ha descritto le condizioni che egli, quale borgomastro di Noworossiusk, ha trovato al momento in cui le truppe tedesche sono marciate in quella città.

La città contava 126.000 abitanti, dopo la ritirata dei sovietici vi rimasero soltanto 74.000 persone. Tutti gli altri erano o morti di fame o erano stati o fucilati o assassinati.

100.000 tonn. di riso, i farina, di conserva, di bestiame e di altri generi alimentari sono andati a finire in fondo al mare. Queste condizioni insostenibili che si manifestano ovunque i bolscevichi prendono piede, non debbono mai più ripetersi nel nostro paese.

Aspre critiche al sistema colonizzatore inglese

LISBONA, 13 dicembre.

Il settimanale nordamericano *New Republic* afferma che se le colonie britanniche invocano tanto un'autonomia ed un'indipendenza, ciò succede perchè le popolazioni pensano di poter combattere il loro impoverimento e lo immiserimento meglio da soli.

Questo è specialmente visibile nelle colonie africane. Gli inglesi tormentano qua la popolazione adesso come una volta e la costringono a un lavoro da schiavi senza affidarle il paese. La miseria è divenuta in quelle regioni un problema acutissimo. «Dopo lo scioglimento dell'Impero coloniale francese in Africa, così continua il settimanale, sono state messe in libertà forze che dopo la guerra renderanno impossibile il rimettere le colonie nel loro stato di prima della guerra.

Anche i Dominions potranno essere mantenuti dall'Inghilterra a stento. Il Canadà, la Nuova Zelanda e l'Australia, si sentono per lo meno legati agli Stati Uniti nella stessa maniera come l'Inghilterra, e perciò la collaborazione tra la Gran Bretagna e i Dominions è in conflitto con quella tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Così per esempio la indipendenza dell'India e la liquidazione dell'imperialismo coloniale in Asia, appare oggi chiaramente come un problema di importanza mondiale.

Del resto, sarebbe sbagliato pensare che le autorità coloniali londinesi potessero risolvere tutti gli urgenti e immensi problemi che vengono loro imposti.

Tutto l'apparato inglese ha bisogno di un epuramento, poichè esso basta solo a lavorare di astuzie in un senso negativo, e neanche lontanamente a portare utili riforme o risolvere problemi sociali ed economici. Nel Ministero delle Colonie il marciò è ancora più profondo.

Un radicalista del tempo della Regina Vittoria aveva dichiarato una volta giustamente che l'Impero Coloniale inglese è «un potente sistema di aiuti dall'estero a favore dei figli della nobiltà di Gran Bretagna».

L'Inghilterra è ancora fedele a questa tradizione. Il Ministro delle Colonie Stalley, era stato chiamato successivamente a numerosi posti direttivi, e ogni volta però rilasciato per incapacità. Questi esperimenti si son fatti solamente perchè egli è figlio dell'*Earl of Derby?*

Il suo sottosegretario è il duca di Devonshire, e così si può continuare. La rivista conclude che tutto il Ministero coloniale inglese respira un'atmosfera di superficialità, dove si giuoca continuamente con la politica.

La legge sui pieni poteri approvata dalla Camera ungherese

BUDAPEST, 13 dicembre.

La Camera dei deputati ha approvato nella seduta di giovedì in prima e seconda lettura il disegno di legge sui pieni poteri.

Da parte del partito dei piccoli contadini, il deputato Bajesi Zeilinszky ha chiesto la soppressione delle leggi sugli ebrei.

Una proposta presentata dal partito di Imredy dell'opposizione di destra, in base al quale tutte le persone che nell'anno 1919, durante la dittatura rossa in Ungheria erano membri dei consigli degli operai e rispettivamente dei soldati, non possano nominare deputati e gli attuali siano dichiarati decaduti, è stata respinta.

Morgenthau annuncia agli U. S. A. un nuovo aumento di tasse

BUENOS AIRES, 13 dicembre.

Il Ministro delle Finanze degli Stati Uniti, Morgenthau ha annunciato, in un articolo pubblicato su una rivista finanziaria nord-americana, un aumento di tasse per i cittadini degli Stati Uniti.

Egli ha affermato che le tasse sono state già aumentate nei due anni. «Si deve inoltre aggiungere, sottolinea l'articolista, che la produzione civile ha subito un regresso rispetto a quella militare. Il fatto che i cittadini degli Stati Uniti non abbiano investito introiti in buoni di risparmio nella stessa misura di una volta; dimostra che gli americani hanno possibilità di pagare tasse maggiori».

L'epidemia influenzale si estende agli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 13 dicembre.

L'epidemia influenzale, che si è scatenata in Inghilterra, va estendendosi ora negli Stati Uniti. In alcuni Stati federali le autorità hanno fatto chiudere le scuole.

Si teme che l'epidemia abbia a prendere gigantesche proporzioni, simili a quelle raggiunte dalla epidemia scoppiata sul finire della precedente guerra mondiale.

Il problema delle abitazioni in Gran Bretagna

STOCCOLMA, 13 dicembre.

Il problema che preoccupa in modo notevole le autorità britanniche è quello delle abitazioni civili. Si calcola che il paese abbia bisogno di ben quattro milioni di nuove case.

LA PAROLA FASCISTA

Combattere

La visione della necessità della riorganizzazione politica e amministrativa di gran parte della impalcatura statale ci porta spesso, più spesso di quanto vorremmo, a parlare di questioni di carattere interno, urgenti ma non essenziali.

Ma il punto fondamentale, intorno al quale dovremmo sempre, in ogni momento del giorno convergere la nostra attenzione è uno solo: la necessità di combattere.

Non dobbiamo dimenticare, nemmeno per un istante, di essere in guerra e di avere un terzo della Patria invaso.

Non dobbiamo dimenticare, nemmeno per un istante, che abbiamo un onore da riscattare, una bandiera, non per colpa nostra macchiata di fango, da ribattezzare e che solo con il combattimento o, quanto meno, con l'azione, potremo riabilitare il nostro nome, dopo l'infamia del tradimento.

Non dobbiamo dimenticare, nemmeno per un istante, che sarebbe voler venir meno a ogni sentimento di dignità nazionale permettere che la salvezza della Patria, la difesa e il riscatto del territorio patrio siano affidati esclusivamente alle forze armate dell'alleato germanico.

Le poche forze volontarie che sul fronte dell'Italia meridionale combattono a fianco dell'alleato fedele, devono al più presto diventare un corpo d'esercito capace di contribuire efficacemente, decisamente al favorevole andamento della lotta. Il sacrificio di tanti fratelli caduti in Africa, in Grecia, in Albania in Balcania, in Russia lo impone: non deve essere stato versato invano tanto sangue generoso.

Il sacrificio dei nostri fratelli è stato oltraggiato dal tradimento di pochi vili che cercarono di pugnalare alle spalle l'amico perchè pensavano di procacciarsi così un po' d'oro e la compiaciuta amicizia del nemico anglosassone che, dopo aver stroncato col suo piombo le giovani vite dei nostri fratelli, distrugge le nostre città, ci calpesta e ci disprezza ancor di più dopo il nefando mercimonio.

Per riavere l'onore perduto non c'è che una via, dura e rischiosa: combattere.

Ersi

Profonda impressione negli ambienti cattolici per la penetrazione bolscevica in Italia meridionale

La «Corrispondenza», organo di informazioni internazionali e vaticane, dirama il seguente bollettino straordinario sull'impressione suscitata negli ambienti cattolici italiani dalla crescente penetrazione bolscevica nell'Italia meridionale.

ROMA, 13 dicembre.

La notizia diffusa dalla Reuter che «venerdì mattina il rappresentante sovietico Vishinsky ha presieduto la prima riunione della Commissione per il Mediterraneo, presso il quartiere generale di Badoglio» ha prodotto negli ambienti cattolici italiani una impressione che è stata autorevolmente definita disgustosa.

Si ricorda che Vishinsky fu a suo tempo il Presidente del tribunale che epurò la Russia sovietica, adottando procedimenti ed emettendo sentenze che fecero fremere di orrore tutto il mondo civile.

Il fatto — si aggiunge —, era del resto facilmente prevedibile, dato [illegible] precedenti e le ostinate reticenze [illegible] gli [illegible] sono sempre aggr[illegible]rati gli anglo-americani di fronte al problema sovietico.

La presidenza del bolscevismo nella Commissione sarebbe la dimostrazione della consapevolezza di assoluta preminenza che l'URSS ha assunto nel controllo degli «alleati» e confermerebbe le voci di un pericolo nella volontà di Stalin, il quale non intende rinunciare ad [illegible] degli «alleati» delle [illegible].

Per quanto poi si riferisce all'oggetto della Conferenza si ha ragione di credere che essa debba essere messa in relazione con il proposito degli anglo americani di [illegible] nei territori invasi con la illusione che ciò possa distrarre l'opinione pubblica dai problemi del momento.

Il delegato bolscevico si adopera per assicurare ai partiti comunisti una posizione di assoluto privilegio che Stalin ha già ottenuto [illegible] allorchè ha preteso le «mani libere» in Europa.

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 298

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 14 dicembre 1943 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 76 Sem. L. 38 Trim. L. 20. Col 7 numeri: Anno L. 87, sem. L. 44; trim. L. 22 — Estero: Anno L. 180; sem. L. 91; trim. L. 47. Col 7 numero, Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 — Un numero cent. 30 — Arretr. cent. 50 — Direzione, Redazione e Amministr., via Carducci 7 — Telefoni 1-15 e 5-60 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologio L. 5. Aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-50 — MILANO, via Virgilio 10, telefono 70-333

Il metodo

Il «Resto del Carlino» pubblica questo articolo del suo direttore Giorgio Pini.

Ventitrè anni di esperienza politica molto intensa, talvolta drammatica, ci hanno insegnato a mettere in prospettiva le situazioni, e a vedere i problemi ideali o pratici che di volta in volta si impongono.

Oggi balza in prima linea la necessità che gli italiani tornino alle armi e al combattimento contro il nemico che preme dal sud. Perchè solo la vittoria può garantire l'indipendenza della nostra patria dallo straniero. Altrimenti l'attuale ripresa interna potrà valere soltanto come seme gettato per il futuro, a costo però di nuovi sacrifici per intere generazioni.

Immediatamente dopo il problema militare vi è la necessità che l'attuale risveglio, ormai evidente, si sviluppi con metodi diversi da quelli che furono certi nostri metodi prima della crisi. Precisiamo: non gli ideali o i programmi i quali restano integri anzi liberati da molte interferenze equivoche. Questi ideali permanenti sono, lo ripetiamo ancora, gli ideali di giustizia, di ordine e di rinnovamento sociale cui tende l'anima vera del popolo italiano. Ed è naturale che il popolo italiano si risenta quando li vede snaturati o mal serviti.

Non certo noi li abbiamo traditi, ma non pochi fra i membri della classe dirigente caddero in colpa, tanto è vero che molti di loro non osano riapparire nei ranghi in cui a suo tempo entrarono o senza convinzione o col proposito di seguire fini personali. Tale fu l'opera negativa di quelli che nell'ambito del fascismo agirono in vista di un interesse o, peggio, allo scopo preciso di deviare il convoglio, far confusione sulla linea, provocare sbandamenti e disastri. Queste storture furono aiutate dalla mancanza di controllo sia attraverso assemblee che attraverso la stampa. Troppe cose dovevano andar bene per forza, troppe persone erano intoccabili tabù, da troppe parti piovevano divieti e disposizioni.

Ma coloro che per la delusione patita e debolezza di nervi sono arrivati a piantare in asso gli ideali, hanno mille volte torto, anche perchè furono a suo tempo complici del sistema che oggi deplorano, o per amor del quieto vivere, o perchè si limitarono alla mormorazione che logora ma non risolve.

Noi, invece, restiamo fedeli ai grandi principi della nostra fede, col proposito di vigilare affinchè non siano nuovamente traditi da chi più deve servirli perchè investito di responsabilità.

Per venire al pratico, constatiamo ancora una volta il merito della stampa provinciale di punta, tornata alla sua funzione di controllo. La nostra migliore propaganda è appunto quella che deriva senza artifici retorici dalla libera e viva energia dei fogli di provincia, quando non eccede nella minuzia critica o non cada nella stortura di farsi portavoce delle aberrazioni antifasciste. Bene farà la stampa fascista a ricordare in ogni momento gli enormi meriti del fascismo e la sua immortale opera costruttiva. Guai a cedere su questo punto. Si tratta solo di rinnegare i rinnegati.

Parallela all'azione della stampa di punta deve essere quella delle assemblee dei fasci repubblicani. Nessun provvedimento del fascismo repubblicano ha avuto tanta efficacia vivificatrice e persuasiva quanto le decisioni ardentemente discusse nell'assemblea di Verona che ha fissato il programma del Partito in attesa degli sviluppi istituzionali della Costituente.

La politica di distacco, dei cerchi chiusi, delle anticamere dei veti, dei timori di scandalo deve essere bandita. Il fascismo repubblicano è un'idea oggi più che mai carica di responsabilità per chi la professa; perciò ogni fascista repubblicano deve recare il suo contributo alla nuova creazione. [illegible] per colpe o errori non nostri. Ora lo sforzo che separava il gerarca dal gregario è stato colmato; il Partito è organo collettivo, somma delle volontà che oggi devono orientarsi e agire dietro l'unica guida di Benito Mussolini. Se dobbiamo essere responsabili, nulla deve essere detto, pensato e compiuto senza che sia passato al vaglio della nostra coscienza. A questo deve servire l'esperienza di luglio che appunto per questo non sarà da considerare soltanto una sciagura, ma anche un beneficio, sia pure contro le catastrofiche intenzioni dei suoi promotori, ossia del re e dei suoi cocci rotti.

Vogliamo dunque avvertire che ogni tendenza a metodi che hanno fatto fallimento in passato provocherà disagio. Alludiamo ai metodi coi quali si era fatto del fascismo un partito di Stato, una specie di colossale ministero coi suoi grandi e piccoli burocrati sparsi capillarmente per il paese, tra burocrati cioè freddi e addormentati. Il risveglio è stato così brusco che i fascisti repubblicani non intendono più lasciarsi addormentare. Il Partito non è un organo di Stato incaricato del settore politico, ma la selezione dei cittadini migliori per dedizione, coraggio e iniziativa, cioè degli animatori della vita nazionale.

Concludiamo: Il fascismo è dei fascisti, di tutti i fascisti: gente ardita, ormai vagliata, esperta e maggiorenne.

Giorgio Pini

La figura dell'Ambasciatore del Reich presso la Repubblica italiana

ROMA, 13 dicembre.

L'Ecc. Rudolph Rahn, nuovo ambasciatore del Reich presso lo Stato repubblicano italiano, è nato nel 1900 a Ulma. Egli è dottore in filosofia e scienze politiche; ha dato la sua attività alla Delegazione tedesca per la Società delle Nazioni; ha prestato servizio presso l'Ambasciata di Germania ad Ankara dal 1931 al 1934, a Lisbona dal 1938 al 1939.

Iniziatasi la guerra europea il dott. Rahn, rientrato al Ministero degli Esteri, fu capo del reparto culturale informativo, indi a Parigi capo di quell'ufficio stampa.

Egli è insignito della Croce di Cavaliere della Kriegs Verdienst Kreuz, unica concessa a non militari e della Croce di Ferro di prima classe. Dal settembre 1943, il dottor Rahn assumeva, come incaricato d'affari, la direzione dell'ambasciata di Germania a Roma e quindi veniva nominato ambasciatore. Egli ha svolto una proficua opera presso la Repubblica italiana, per una stretta collaborazione fra l'Italia e la Germania e si è reso benemerito nel lavoro di ricostruzione del nostro Paese.

Le chiacchiere e la realtà

Le misere condizioni dell'Italia invasa rilevate anche da Fiorello La Guardia

ROMA, 13 dicembre.

Ognuno ricorda le voci, le chiacchiere, i proclami che precedettero l'attacco americano all'Italia ed ognuno ricorda le speranze perseguite da molti rinnegati che assicuravano che gli anglo - americani, partiti dalla loro terra al solo scopo di liberarci, sarebbero arrivati carichi di tutti quei prodotti che l'Italia a loro avviso difetta.

Ora la dura realtà si è abbattuta sulla nostra terra e ove i liberatori comandano regna il terrore e la miseria.

Che queste notizie non siano infatti una invenzione della nostra propaganda ma una dura verità lo dimostra il tristemente noto Fiorello La Guardia, rinnegato italiano e feroce nemico del nostro paese.

Entro il microfono di radio Londra questo giudeo rivolge uno dei suoi tanti discorsi agli italiani assicurando che egli sta litigando con mezzo mondo per venire in aiuto all'Italia liberata e che se non gli riesce non è colpa sua perchè sono evidentemente gli altri che non prestano ascolto ai suoi umanitari consigli.

«Francamente, sono stato del parere che era venuto il tempo di farla finita con le chiacchiere e di tradurre in azione i propositi di soccorrere e di aiutare per far fronte ai bisogni del popolo sofferente» dice testualmente La Guardia e continua: «Non voglio continuare con i miei discorsi se non vedono qualche forma tangibile di assistenza e di soccorso».

La minaccia è veramente grande. Le azioni degli anglosassoni sono consistite nel sequestro degli ammassi rinvenuti nei territori occupati e nell'affamamento dei popoli liberati insieme alle violenze, uccisioni e prepotenze di ogni genere nei confronti delle inermi popolazioni dell'Italia meridionale.

Il giudeo La Guardia conosce bene la situazione ma finge di indignarsi e tenta di giustificare questa realtà tanto in contrasto con le recenti promesse avvertendo che «vi sono supreme difficoltà per la scarsezza dei mezzi di trasporto».

Questa ammissione è un po' grave in quanto conferma lo stato precario della Marina mercantile anglo-nordamericana e smentisce in pieno le fandonie di Knox, il quale assicura al mondo intero che in America si fabbricano navi con la velocità con cui altrove si fabbricano scatole di fiammiferi.

Ed in attesa che così gravi problemi vengano risolti, La Guardia termina il suo discorso con un consiglio veramente utile: «Nel frattempo vi dico di avere pazienza e coraggio».

Parole poco confortanti per degli affamati molti dei quali avevano creduto alle parole dei vari La Guardia stranieri e nostrani. Tutti debbono convincersi che è veramente necessario avere pazienza ma solo in attesa di quell'immancabile liberazione che possono portare unicamente i fratelli di razza e di sangue.

Nell'anniversario del Tripartito

Celebrazioni a Berlino e a Venezia

BERLINO, 13 dicembre.

Il secondo annuale del patto d'armi fra l'Italia, la Germania ed il Giappone, ha avuto a Berlino una solenne celebrazione con l'intervento dell'ambasciatore d'Italia Anfuso, dell'ambasciatore giapponese e dei rappresentanti diplomatici delle Nazioni aderenti al Tripartito.

Erano pure presenti il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop e numerosi rappresentanti del partito nazional - socialista e delle Forze armate.

VENEZIA, 13 dicembre.

A Palazzo Morosini, sede dell'Associazione italo-germanica è stato celebrato il secondo anniversario del patto con cui i rappresentanti dell'Italia, della Germania e del Giappone hanno stabilito di non deporre le armi o di non fare la pace separata.

L'elogio di Antonescu alla sesta Divisione di cavalleria

BUCAREST, 13 dicembre.

Il Maresciallo Antonescu ha indirizzato il seguente ordine del giorno all'Esercito romeno: «Dopo tre giorni di ininterrotti assalti, la 6ª Divisione di cavalleria è riuscita, in collaborazione con reparti di cacciatori alpini, ad infrangere la resistenza nemica nella testa di sbarco a sud di Kerch ed a raggiungere la costa.

Essa ha fatto in detta occasione un ingente bottino di armi e numerosi prigionieri. Questa nuova brillante azione della 6ª Divisione di cavalleria va ad aggiungersi splendidamente alla serie gloriosa dei successi riportati sui campi di battaglia del Cuban e della Crimea».

La nave da battaglia "Wisconsin,, affondata dai nipponici

TOKIO, 13 dicembre.

(Servizio dall'Asia Orientale del DNB).

Come risulta da informazioni da fonte neutrale, è stata varata questi giorni nel porto di Filadelfia la nave da battaglia statunitense «Visconsin».

Poichè non è usanza di dare lo stesso nome a due navi, questo varo dovrebbe essere una manovra del governo nordamericano per nascondere l'affondamento della «Visconsin» che è stata affondata nel corso delle ultime battaglie marittime presso Bougainville.

Logica del 25 luglio

Per chi riesce a svincolarsi dalla suggestione altrui, per chi non ha paura della morte e della povertà, per chi, insomma, procura di essere un uomo è possibile, tra la confusione delle lingue, udire le voci del proprio cuore. Questa possibilità è data a tutti gli uomini che vivono semplicemente e naturalmente mantenendosi in una sorta di rapimento di fronte agli eventi del mondo. In generale chi vive in tal modo è considerato folle, mentre invece i folli, è evidente sono coloro i quali credono di essere savi soltanto perchè sanno impiantare un'amministrazione o leggere o manomettere un bilancio per altre cose complicate che hanno valore assolutamente terreno e momentaneo e che servono per aver paura della povertà e terrore della morte.

Che cosa possono dire queste voci?

A me per esempio, dissero, ad un certo momento, che il fascismo avrebbe trionfato nel mondo e ciò mi parve chiaro al momento della guerra di Spagna.

Ciò mi si palesò più che mai certo osservando lo slancio vitale del fascismo, (il quale slancio è di origine cristiana) contrapposto alla staticità materialistica del giudaismo.

Convintomi che il fascismo costituiva il più serio nemico che mai fosse sorto, accanto al Cristianesimo, contro il giudaismo, mi fu facile prevedere che gli ebrei e i massoni cioè i gonzi ebraizzati, avrebbero deciso la lotta all'ultimo sangue contro il fascismo.

Ma poichè i termini del fascismo mi parvero infinitamente più adeguati ai bisogni umani di quanto non fossero i termini del complesso giudaico liberalismo-bolscevismo, la mia voce interiore mi fece concludere che, alla fine, i popoli avrebbero preferito il fascismo (qui si parla di fascismo e non di fascisti).

In un mio scritto del 1938 intitolato «La dittatura determina le opere dello spirito», ritenuto scandaloso e infelice per le affermazioni antiliberali che vi faceva, mi fu facile perciò prevedere il colpo di stato contro il Duce la breve durata della congiura e l'inevitabile ritorno del sistema fascista.

Allora mi espressi così:

«La dittatura dispotica ha sempre determinato la congiura cioè la controdittatura. In un determinato momento storico si sono viste nascere le congiure; ma queste non sorsero e non si svilupparono per abbattere il tiranno ed istituire la «libertà» individuale; le congiure nacquero per abbattere dittature invecchiate onde sostituirne altre più rispondenti alle nuove esigenze maturatesi durante il periodo coercitivo precedente.

Oggi tale possibilità si profila inverosimile, perchè le basi della dittatura fascista sono in funzione delle esigenze spirituali dell'umanità e tengono nel massimo conto gli elementi di interdipendenza logica e indissociabile esistenti tra Stato, Nazione ed Individuo. Una dittatura che tiene costantemente di fronte a sè la soluzione triplice e tripartita dei problemi sociali, non può tramontare nè può determinare congiure rilevanti e storicamente necessarie.

La moderna dittatura si preoccupa soprattutto di costruire un sistema che assicuri la continuità e la evoluzione dell'ordine nuovo, indipendentemente dalla continuità fisica e terrena del dittatore. Ed è questa la vera dittatura, essendo invece dispotismo ogni altra forma di governo che non rispecchi tale ideale.

E' opinione corrente che quando inizia un «sistema» si esaurisce la funzione del dittatore che lo ha costruito.

La dittatura moderna non si esaurisce: essa continua attraverso il potere di iniziativa che il dittatore detiene.

Con questo scritto non si vogliono deliberatamente creare riferimenti a metodi attuali, ma è evidente come, per esempio, il sistema corporativo preveda le possibilità future del progresso e delle economie nazionali; di qui la certezza della inalienabilità di tale sistema, divenuto patrimonio umano e definitivo, prodotto dei tempi e degli uomini.

Con tale sistema riproducente i modelli naturali delle concatenazioni universali, l'individuo si troverà necessariamente immerso in una atmosfera di disciplina spirituale che lo condurrà fatalmente ad elevare i propri sentimenti nell'orbita del dittatore e non contro il dittatore».

Se il fascismo fosse stato un fenomeno locale allora non si sarebbe potuto prevedere la sua persistenza dopo i colpi che doveva prima o dopo ricevere. Ma poichè io credetti di sentire la universalità e la completezza dei principi sociali fascisti, fu solo per questo motivo che ne intravidi la indistruttibilità.

Se i congiurati ebreizzati e massoni avessero avuto semplicità di cuore e di vita, e avessero perciò potuto sentire intimamente la verità del fascismo, essi non solo si sarebbero astenuti dal maturare il colo di stato, ma addirittura lo avrebbero evitato. Infatti il colpo del 25 luglio fu inutile e dannoso alla congiura, mentre fu salutare per il fascismo.

Un movimento come il fascismo doveva avere i propri Farisei; il fariseismo fascista era potenzialmente in atto nel momento stesso nel quale nacque il fascismo. Se il fascismo non avesse determinato la congiura farisaica ebraico-massonica, ciò avrebbe significato che il fascismo sarebbe stato esso stesso, un movimento ebraico.

La lotta ufficiale contro il fascismo incominciò da quando Mussolini decise la distruzione della massoneria, termine assolutamente equivalente a decidere la distruzione dell'ebraismo.

Mussolini non potè decretare subito la guerra esplicitamente allo ebraismo, perchè in Italia gli ebrei seppero manovrare con tanta accortezza da dare la impressione, attraverso le proprie furtive massoniche, che in Italia il problema ebraico non esistesse. La verità è che l'Italia era talmente ebraizzata in ogni suo settore da assorbire ogni antagonista, onde non vi fu mai la possibilità, prima di Mussolini di nemmeno impostare una questione semitica laica, senza che essa venisse immediatamente neutralizzata dalle forze ebraiche.

Quando la massoneria italiana fu attaccata e dispersa da Mussolini, gli ebrei di tutto il mondo si coalizzarono contro il fascismo non per difendere i confratelli massoni d'Italia, come si volle far credere. Si speculò sui risentimenti dei massoni e dei liberali italiani soltanto per colpire il fascismo come idea-forza universale, giacchè l'internazionale ebraica comprese immediatamente quale pericolo mortale e definitivo rappresentasse il fascismo per l'ebraismo, dopo 2000 anni di cristianesimo.

La congiura contro il fascismo fu necessaria, provvidenziale, Grandi e Badoglio possiamo storicamente considerarli come strumenti del destino che hanno consentito la cattura e la resurrezione del Duce. E che nel fascismo vi debba realmente essere un lievito straordinario lo dimostra la constatazione che, vilipeso, deformato, deriso, ostacolato, combattuto fino all'inverosimile, servito da fascisti indegni, esso, il fascismo, tiene perpetuamente impegnate le stazioni radiotrasmittenti di cinque continenti. Ora io dico che questa è dimostrazione della forza intrinseca del fascismo (non dei fascisti).

Oltre a ciò, vediamo che il fascismo forma il credo sociale di un numero sterminato di gente di cinque continenti.

L'Italia — «nemo prophaeta in Patria» — è forse la Nazione che meno ha compreso il fascismo, il quale oggi — e questo è il nostro maggior orgoglio — ci viene come fiamma di ritorno, dalla Germania, per bruciare e purificare.

Si dice che il fascismo in Italia è ritornato sulla punta delle baionette tedesche. (Non si dice che il liberalismo italiano si è messo sotto i tacchi vigili degli ebrei anglo-americani!).

Si vuol vedere in questo ritorno del fascismo sulle baionette tedesche la prova della debolezza della idea fascista la quale per imporsi in Italia, ove è nata, ha avuto bisogno dello straniero.

Questa è, semmai, la prova della debolezza degli italiani, i quali, rammolliti e infingardi, non seppero far propria una idea che è invece talmente buona da ritornarci come merce di importazione da un paese al quale noi la avevamo esportata.

Vero è che mentre all'estero il fascismo venne accolto nei suoi punti ideologici e programmatici da uomini di buona volontà che lo servirono in buona fede, qui in Italia, il fascismo venne usato da bande senza scrupolo che andarono all'arrembaggio del denaro pubblico seminando la corruzione e il malcontento.

E' contro queste bande che occorre muovere se vogliamo purificare l'Italia, non contro il fascismo.

Giocondo Protti

Sui fronti di guerra

Combattimenti difensivi nel settore di Kirowograd

I sovietici respinti a nord-est di Scitomir - Attacco di sorpresa tedesco in una posizione nemica a nord dell'Ilmen

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore di Kirowograd e presso Cercassy, il nemico ha svolto anche ieri numerosi attacchi con forze variabili. Gravi combattimenti difensivi continuano con immutata intensità.

Nel settore a nord-est di Scitomir, i sovietici hanno svolto, con forze affluite di recente, violenti contrattacchi che sono stati respinti.

Qui le truppe germaniche passavano nuovamente all'attacco e sbaragliavano una testa di ponte nemica sulla riva occidentale del Teterew.

A nord del lago Ilmen, reparti d'assalto di una Divisione di cacciatori delle alpi sono penetrati di sorpresa in una base nemica ben munita. La guarnigione composta di un battaglione sovietico è stata annientata e fatta prigioniera. [illegible] violento combattimento.

Nei rimanenti settori del fronte, dell'est si sono svolti soltanto combattimenti di importanza locale.

Nei combattimenti a sud di Kertsch, si è particolarmente distinta la terza Divisione alpina romena al comando del maggiore generale [illegible].

Sul fronte dell'Italia meridionale, la giornata è trascorsa senza operazioni belliche di entità.

Alcuni apparecchi nemici, dei quali uno è stato abbattuto, hanno svolto la notte scorsa voli di molestia contro le zone settentrionali della Renania e della Vestfalia.

Ventisette aerei "alleati" abbattuti su Emden

BERLINO, 13 dicembre.

Circa gli attacchi terroristici compiuti dai bombardieri alleati sulla città di Emden, di cui al bollettino di guerra germanico di ieri, si hanno i seguenti particolari: la difesa germanica, e cioè i cacciatori e la Flak hanno distrutto complessivamente 27 apparecchi anglo-americani, dei quali 21 quadrimotori e 6 caccia pesanti.

In totale, gli alleati hanno perduto quindi [illegible] di equipaggio. Da parte tedesca si segnala la perdita di cinque caccia che non sono rientrati alla base.

Tito vuole essere rappresentato nel comitato per l'Europa

I lavori di Washington verso i comunisti balcanici

STOCCOLMA, 13 dicembre.

La «Reuter» pubblica una notizia della cosiddetta «Radio libera Jugoslavia», secondo la quale il sedicente comitato nazionale per la liberazione della Jugoslavia (la «Reuter» aggiunge: il sedicente governo provvisorio del Maresciallo Tito) avrebbe preso la decisione di chiedere un posto di rappresentanza tanto nel comitato per l'Europa come nel comitato per il Mediterraneo.

Questa decisione conferma nuovamente i tentativi dei bolscevichi di rafforzare, tramite il loro agente Tito, l'influenza sovietica nei due suaccennati comitati e dare maggior forza alle tendenze per la bolscevizzazione dei Balcani.

Il Sottosegretario Hull ha confermato le dichiarazioni che il sottosegretario di Stato inglese Law ha fatto alla Camera Bassa sulla protezione dei partigiani jugoslavi.

Egli ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti vuole accordare la maggior parte della protezione militare al gruppo Tito.

Il segretario Hull ha poi osservato che la decisione politica deve essere stata influenzata [illegible] impedimento tecnico [illegible] rifornimenti.

[illegible] l'ex re Pietro.

Secondo una constatazione della «Associated Press», in relazione alle dichiarazioni di Hull, gli Stati Uniti hanno intenzione di continuare a trattare il governo dell'ex re Pietro come portavoce ufficiale jugoslavo.

Le azioni dei Balcani in ribasso a Londra

STOCCOLMA, 13 dicembre.

Le azioni del governo fantasma Jugoslavo a Londra hanno rapidamente [illegible]. I giornali inglesi dopo che Churchill ha parlato al Cairo con Re Pietro, [illegible] a scrivere in maniera del tutto differente di quella che finora usava la stampa inglese per i governi esiliati. I circoli politici di Londra pensano ormai che dopo la consegna dei Balcani al bolscevismo è una cosa compiuta, i governi Jugoslavi e Greco al Cairo pendono da un filo [illegible] di Grecia vede [illegible] di ritornare [illegible] Atene.

Le responsabilità della guerra nelle stesse ammissioni anglosassoni

LISBONA, 13 dicembre.

Una radio nemica, durante una trasmissione fatta ieri in [illegible] tracciare il bilancio dei primi due anni di guerra degli Stati Uniti, ha detto fra l'altro: «Gli Stati Uniti sono in guerra da due anni, praticamente [illegible] molto tempo prima [illegible] Roosevelt ha tra[illegible] la neutralità [illegible] all'intervento diretto.

Prima di questi due anni di guerra, gli Stati Uniti hanno fornito quantità enormi di armi; aeroplani e navi da carico all'Inghilterra, alla Cina e alla Russia».

Sul tema della responsabilità della guerra, il nemico ritorna frequentemente come l'assassino sul luogo del commesso, le affermazioni della radio nemica, gettano, se ve ne fosse bisogno, nuova luce forse allo scopo di crearsi dei meriti per gli attuali degni alleati.

Il nemico non esita oggi a parlare apertamente della politica bellicista di Roosevelt e della lunga serie di provocazioni di cui gli Stati Uniti si sono resi colpevoli nei confronti delle Potenze del Tripartito.

Profonda impressione negli ambienti cattolici per la penetrazione bolscevica in Italia meridionale

La «Corrispondenza», organo di informazioni ecclesiastiche vaticane, dirama il seguente bollettino straordinario sull'impressione suscitata negli ambienti cattolici italiani dalla crescente penetrazione bolscevica nell'Italia meridionale.

ROMA, 13 dicembre.

La notizia diffusa dalla Reuter che «generali mattina il rappresentante sovietico Vishinsky ha presieduto la prima riunione della Commissione per il Mediterraneo presso il quartiere generale di Badoglio» ha prodotto negli ambienti cattolici italiani una impressione che è stata autorevolmente definita disgustosa.

Si ricorda che Vishinsky fu a suo tempo il Presidente del tribunale che giudicò, in Russia [illegible] che fecero fremere di orrore tutto il mondo civile.

Il fatto — si aggiunge — era del resto facilmente prevedibile, dati i precedenti e le ostinate reticenze intorno alle quali si sono sempre raggirati gli anglo americani di fronte al problema sovietico.

La presidenza del bolscevismo nella Commissione sarebbe la dimostrazione della posizione di assoluta preminenza che l'URSS ha ormai nel concerto degli «alleati» e confermerebbe le voci [illegible] Stalin [illegible] non intende rinunciare ad occuparsi almeno a parità di diritti con gli altri «alleati» delle sorti dell'Italia.

Per quanto poi si riferisce all'oggetto della Conferenza [illegible] i comunisti [illegible] con gli «alleati» [illegible] problemi del Mediterraneo, [illegible] Europa.

.. Giorgio di Grecia non gode simpatia fra i connazionali

ROMA, 13 dicembre.

Giorgio di Grecia non gode simpatie in Grecia e nelle colonie greche all'estero, tanto che i più accesi suoi sostenitori non vedono di buon occhio un suo ritorno.

In una lettera indirizzata ad una alta personalità greca, Giorgio si è espresso dicendo che egli intende soprassedere al suo ritorno in Grecia rinviandolo a tempi migliori.

Londra è irritata con De Gaulle per la sua politica filosovietica

TANGERI, 13 dicembre.

Negli ambienti ufficiali di Algeri ha prodotto vivissima impressione il fatto che il Ministro degli Esteri britannico Eden, di passaggio in quella località, abbia conferito con varie personalità francesi senza rendere visita al generale De Gaulle.

Il gesto di Eden viene interpretato come una palese dimostrazione della irritazione di Londra a causa dei sempre più stretti rapporti di amicizia che intercorrono fra De Gaulle e Stalin.

La morale cattolica e gli illeciti profitti

ROMA, 13 dicembre.

L'Agenzia «La Corrispondenza» informa che molto opportunamente l'autorevole rivista «La Civiltà Cattolica» ha affrontato il problema di grandissima attualità del «Profitto» che preoccupa uomini politici, economisti e sociologhi non solo ma anche la grande massa dei cittadini che vede in esso, quando è illecito una forma di furto organizzato da cui è ben difficile difendersi. Con quella aderenza precisa alle norme della dottrina cattolica che è vanto degli scrittori della Rivista, il problema viene studiato secondo il principio fondamentale della dottrina sociale cattolica secondo il quale «l'ordine economico e l'ordine morale non sono così disperati ed estranei l'uno all'altro, che il primo in niun modo non dipenda dal secondo. Di qui il diritto, talvolta, anche il dovere, della Chiesa di far sentire la sua voce anche nell'arena polverosa delle competizioni e dei processi economici». Alla luce di queste norme si può determinare quale sia il profitto che possa giustificarsi.

Una protesta del Vescovo di Spalato contro i bombardamenti aerei

ZAGABRIA, 13 dicembre.

Il Vescovo di Spalato ha rivolto recentemente una nuova protesta al segretario dei Cardinali, nella quale egli si rivolge contro gli angloamericani per il barbaro bombardamento della città di Spalato, durante il quale sono state colpite sette chiese tra cui la famosa Cattedrale, quattro Conventi, la Chiesa del villaggio Sutschurso e altre case civili.

Egli accusa gli angloamericani di una tendenza terroristica perchè attorno alla città per un largo raggio non esistono obiettivi di importanza militare.

Protesta lituana contro gli arbitri bolscevichi

KOVNO, 13 dicembre.

Nel corso delle manifestazioni di protesta lituane si è svolta nella città di Maschinen una riunione che ha preso posizione contro la decisione di Stalin del 27 novembre.

Dopo un'appello del borgomastro Smilgis, di impegnare tutto nella lotta contro il bolscevismo, ha preso la parola un ex combattente dell'altra guerra mondiale tale Jasbutis. Egli si è scagliato principalmente contro l'opera degli ebrei in Lituania.

Sono proprio essi che, col concorso del compagno Stalin vogliono sfruttare e «liberare» nuovamente la Lituania.

Laurina Vicius, or'ora fuggito dall'Unione sovietica, ha descritto le condizioni che egli, quale borgomastro di Noworossiusk, ha trovato al momento in cui le truppe tedesche sono marciate in quella città.

La città contava 126.000 abitanti, dopo la ritirata dei sovietici vi rimasero soltanto 74.000 persone. Tutti gli altri erano o morti di fame o erano stati o fucilati o assassinati.

100.000 tonn. di riso, i farina, di conserva, di bestiame e di altri generi alimentari sono andati a finire in fondo al mare. Queste condizioni insostenibili che si manifestano ovunque i bolscevichi prendono piede, non debbono mai più ripetersi nel nostro paese.

Aspre critiche al sistema colonnizzatore inglese

LISBONA, 13 dicembre.

Il settimanale nordamericano *New Republic* afferma che se le colonie britanniche invocano tanto un'autonomia ed un'indipendenza, ciò succede perchè le popolazioni pensano di poter combattere il loro impoverimento e lo immiserimento meglio da soli.

Questo è specialmente visibile nelle colonie africane. Gli inglesi tormentano qua la popolazione adesso come una volta e la costringono a un lavoro da schiavi senza affidarle il paese. La miseria è divenuta in quelle regioni un problema acutissimo. «Dopo lo scioglimento dell'Impero coloniale francese in Africa, così continua il settimanale, sono state messe in libertà forze che dopo la guerra renderanno impossibile il rimettere le colonie nel loro stato di prima della guerra.

Anche i Dominions potranno essere mantenuti dall'Inghilterra a stento. Il Canadà, la Nuova Zelanda e l'Australia, si sentono per lo meno legati agli Stati Uniti nella stessa maniera come l'Inghilterra, e perciò la collaborazione tra la Gran Bretagna e i Dominions è in conflitto con quella tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Così per esempio la indipendenza dell'India e la liquidazione dell'Imperialismo coloniale in Asia, appare oggi chiaramente come un problema di importanza mondiale.

Del resto, sarebbe sbagliato pensare che le autorità coloniali londinesi potessero risolvere tutti gli urgenti e immensi problemi che vengono loro imposti.

Tutto l'apparato inglese ha bisogno di un epuramento, poichè esso basta solo a lavorare di astuzie in un senso negativo, e neanche lontanamente a portare utili riforme o risolvere problemi sociali ed economici. Nel Ministero delle Colonie il marcio è ancora più profondo.

Un radicalista del tempo della Regina Vittoria aveva dichiarato una volta giustamente che l'Impero Coloniale inglese è «un potente sistema di aiuti dall'estero a favore dei figli della nobiltà di Gran Bretagna».

L'Inghilterra è ancora fedele a questa tradizione. Il Ministro delle Colonie Stalley, era stato chiamato successivamente a numerosi posti direttivi, e ogni volta però rilasciato per incapacità. Questi esperimenti si son fatti solamente perchè egli è figlio dell'*Earl of Derby?*

Il suo sottosegretario è il duca di Devonshire, e così si può continuare. La rivista conclude che tutto il Ministero coloniale inglese respira un'atmosfera di superficialità, dove si giuoca continuamente con la politica.

La legge sui pieni poteri approvata dalla Camera ungherese

BUDAPEST, 13 dicembre.

La Camera dei deputati ha approvato nella seduta di giovedì in prima e seconda lettura il disegno di legge sui pieni poteri.

Da parte del partito dei piccoli contadini, il deputato Bajesi Zeilinszky ha chiesto la soppressione delle leggi sugli ebrei.

Una proposta presentata dal partito di Imredy dell'opposizione di destra, in base al quale tutte le persone che nell'anno 1919, durante la dittatura rossa in Ungheria erano membri dei consigli degli operai e rispettivamente dei soldati, non possano nominare deputati e gli attuali siano dichiarati decaduti, è stata respinta.

Morgenthau annuncia agli U. S. A. un nuovo aumento di tasse

BUENOS AIRES, 13 dicembre.

Il Ministro delle Finanze degli Stati Uniti, Morgenthau ha annunciato, in un articolo pubblicato su una rivista finanziaria nord-americana, un aumento di tasse per i cittadini degli Stati Uniti.

Egli ha affermato che le tasse sono state già aumentate nei due anni. «Si deve inoltre aggiungere, sottolinea l'articolista, che la produzione civile ha subito un regresso rispetto a quella militare. Il fatto che i cittadini degli Stati Uniti non abbiano investito introiti in buoni di risparmio nella stessa misura di una volta, dimostra che gli americani hanno possibilità di pagare tasse maggiori».

L'epidemia influenzale si estende agli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 13 dicembre.

L'epidemia influenzale, che si è scatenata in Inghilterra, va estendendosi ora negli Stati Uniti. In alcuni Stati federali le autorità hanno fatto chiudere le scuole.

Si teme che l'epidemia abbia a prendere gigantesche proporzioni, simili a quelle raggiunte dalla epidemia scoppiata sul finire della precedente guerra mondiale.

Il problema delle abitazioni in Gran Bretagna

STOCCOLMA, 13 dicembre.

Il problema che preoccupa in modo notevole le autorità britanniche è quello delle abitazioni civili. Si calcola che il paese abbia bisogno di ben quattro milioni di nuove case.

LA PAROLA FASCISTA

Combattere

La visione della necessità della riorganizzazione politica e amministrativa di gran parte della impalcatura statale ci porta spesso, più spesso di quanto vorremmo, a parlare di questioni di carattere interno, urgenti ma non essenziali.

Ma il punto fondamentale, intorno al quale dovremmo sempre, in ogni momento del giorno convergere la nostra attenzione è uno solo: la necessità di combattere.

Non dobbiamo dimenticare, nemmeno per un istante, di essere in guerra e di avere un terzo della Patria invaso.

Non dobbiamo dimenticare, nemmeno per un istante, che abbiamo un onore da riscattare, una bandiera, non per colpa nostra macchiata di fango, da ribattezzare e che solo con il combattimento o, quanto meno, con l'azione, potremo riabilitare il nostro nome, dopo l'infamia del tradimento.

Non dobbiamo dimenticare, nemmeno per un istante, che sarebbe voler venir meno a ogni sentimento di dignità nazionale permettere che la salvezza della Patria, la difesa e il riscatto del territorio patrio siano affidati esclusivamente alle forze armate dell'alleato germanico.

Le poche forze volontarie che sul fronte dell'Italia meridionale combattono a fianco dell'alleato fedele, devono al più presto diventare un corpo d'esercito capace di contribuire efficacemente, decisamente al favorevole andamento della lotta. Il sacrificio di tanti fratelli caduti in Africa, in Grecia, in Albania in Balcania, in Russia lo impone: non deve essere stato versato invano tanto sangue generoso.

Il sacrificio dei nostri fratelli è stato oltraggiato dal tradimento di pochi vili che cercarono di pugnalare alle spalle l'amico perchè pensavano di procacciarsi così un po' d'oro e la compiaciuta amicizia del nemico anglosassone che, dopo aver stroncato col suo piombo le giovani vite dei nostri fratelli, distrugge le nostre città, ci calpesta e ci disprezza ancor di più dopo il nefando mercimonio.

Per riavere l'onore perduto non c'è che una via, dura e rischiosa: combattere.

Ersi

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII — N. 298

«COL DUCE È PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Martedì 14 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 — Sem. L. 38 — Trim. L. 20. (Col lunedì numero, Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23) — Estero: Anno L. 186, sem. L. 94, trim. L. 48. Un numero cent. 50. Arretr. cent. 80 — Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 — Telefoni 1-16 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5, Necrologie L. 8. Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4. Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via F. Crispi(?) 1, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-283.

Il metodo

Il «Resto del Carlino» pubblica questo realistico e lucido articolo del suo direttore Giorgio Pini.

Vent'otto anni di esperienza politica molto intensa, talvolta drammatica, ci hanno insegnato a mettere in prospettiva le situazioni, ossia a vedere i problemi ideali o pratici che di volta in volta si impongono.

Oggi balza in prima linea la necessità che gli italiani tornino alle armi e al combattimento contro il nemico che preme dal sud. Perchè solo la vittoria può garantire l'indipendenza della patria di fronte allo straniero. Altrimenti l'attuale ripresa interna potrà valere soltanto come seme gettato per il futuro, a costo però di nuovi sacrifici per intere generazioni.

Immediatamente dopo il problema militare vi è la necessità che l'attuale risveglio, ormai evidente, si sviluppi con metodi diversi da quelli che furono certi nostri metodi prima della crisi. Precisiamo: i metodi, non già gli ideali o i programmi i quali restano integri anzi liberati da molte interferenze equivoche. Questi ideali permanenti, sono, lo ripetiamo ancora, gli ideali di giustizia, di ordine e di rinnovamento sociale cui tende l'animo vero del popolo italiano. Ed è naturale che il popolo italiano si risente quando li vede snaturati o mal serviti.

Non certo noi li abbiamo traditi, ma non pochi fra i membri della classe dirigente caddero in colpa, tanto è vero che molti di loro non osano riapparire nei ranghi in cui a suo tempo entrarono o senza convinzione o col proposito di inseguire fini personali. Tale fu l'opera negativa di quelli che nell'ambito del fascismo agirono in vista di un interesse o, peggio, allo scopo preciso di deviare il convoglio, far confusione sulla linea, provocare sbandamenti e disastri. Queste storture furono aiutate dalla mancanza di controllo sia attraverso assemblee che attraverso la stampa. Troppe cose dovevano andar bene per forza, troppe persone erano intoccabili tabù, da troppe parti piovevano divieti e disposizioni.

Ma coloro che, per la delusione patita e debolezza di nervi sono arrivati a piantare in asso gli ideali hanno mille volte torto, anche perchè furono a suo tempo complici del sistema che oggi deplorano, o per amor del quieto vivere, o perchè si limitarono alla mormorazione che logora ma non risolve.

Noi, invece, restiamo fedeli ai grandi principii della nostra fede col proposito di vigilare affinchè non siano nuovamente traditi da chi più deve servirli perchè investito di responsabilità.

Per venire al pratico, constatiamo ancora una volta il merito della stampa provinciale di punta, tornata alla sua funzione di controllo. La nostra migliore propaganda è appunto quella che deriva senza artifici retorici dalla libera e virile energia dei fogli di provincia; quando non ecceda nella minuzia critica o non cada nella stortura di farsi portavoce delle aberrazioni antifasciste. Bene farà la stampa fascista a rivendicare in ogni momento gli enormi meriti del fascismo e la sua immortale opera costruttiva. Guai a cedere su questo punto. Si tratta solo di rinnegare i rinnegati.

Parallela all'azione della stampa di punta deve essere quella delle assemblee dei fasci repubblicani. Nessun provvedimento del fascismo repubblicano ha avuto tanta efficacia vivificatrice e persuasiva quanto le decisioni ardentemente discusse nell'assemblea di Verona che ha fissato il programma del Partito in attesa degli sviluppi istituzionali della Costituente.

La politica di stacco, dei cerchi chiusi, delle anticamere, dei veti, dei timori di scandalo deve essere bandita. Il fascismo repubblicano è un'idea oggi più che mai carica di responsabilità per chi la professa; perciò ogni fascista repubblicano deve recare il suo contributo alla nuova creazione. Già troppe responsabilità ci addossammo in passato per colpe o errori non nostri. Ora l'abisso che separava il gerarca dal gregario è stato colmato; il Partito è organo collettivo, somma delle volontà secondo le quali deve orientarsi e agire dietro l'unica guida di Benito Mussolini. Se dobbiamo essere responsabili, nulla deve essere detto, pensato e compiuto senza la partecipazione piena e convinta della nostra coscienza. A questo deve servire l'esperienza di luglio che appunto per questo non sarà da considerare soltanto una sciagura, ma anche un beneficio, sia pure contro le catastrofiche intenzioni dei suoi promotori, ossia dei re e dei suoi cocci rotti.

Vogliamo dunque avvertire che ogni tendenza a metodi che hanno fatto fallimento in passato provoca disagio. Alludiamo ai metodi coi quali si era fatto del fascismo un partito di Stato, una specie di colossale ministero coi suoi grandi e piccoli burocrati sparsi capillarmente per il paese, ma burocrati, cioè freddi e addormentati. Il risveglio è stato così brusco che i fascisti repubblicani non intendono più lasciarsi addormentare. Il Partito non è un organo di Stato incaricato del settore politico, ma la selezione dei cittadini migliori per dedizione, coraggio e iniziativa, cioè degli animatori della vita nazionale.

Concludiamo: Il fascismo è dei fascisti, di tutti i fascisti: gente ardita, ormai vagliata, esperta e maggiorenne.

Giorgio Pini

La figura dell'Ambasciatore del Reich presso la Repubblica Italiana

ROMA, 13 dicembre.

L'Ecc. Rudolph Rahn, nuovo ambasciatore del Reich presso lo Stato repubblicano italiano, è nato nel 1900 a Ulma. Egli è dottore in filosofia e scienze politiche; ha dato la sua attività alla Delegazione tedesca per la Società delle Nazioni; ha prestato servizio presso l'Ambasciata di Germania ad Ankara dal 1931 al 1934, a Lisbona dal 1938 al 1939.

Iniziatasi la guerra europea il dott. Rahn, rientrato al Ministero degli Esteri, fu capo del reparto culturale informativo, indi a Parigi capo di quell'ufficio stampa.

Egli è insignito della Croce di Cavaliere della Kriegs Verdienst Kreuz, unica concessa a non militari e della Croce di Ferro di prima classe. Dal settembre 1943, il dottor Rahn assumerà, come incaricato d'affari, la direzione dell'ambasciata di Germania a Roma e quindi veniva nominato ambasciatore. Egli ha svolto una proficua opera presso la Repubblica italiana, per una stretta collaborazione fra l'Italia e la Germania e si è reso benemerito nel lavoro di ricostruzione del nostro Paese.

Le chiacchiere e la realtà

Le misere condizioni dell'Italia invasa rilevate anche da Fiorello La Guardia

ROMA, 13 dicembre.

Ognuno ricorda le voci, le chiacchiere, i proclami che precedettero l'attacco americano all'Italia ed ognuno ricorda le speranze, perseguite da molti rinnegati che assicuravano che gli anglo americani, partiti dalla loro terra al solo scopo di liberarci, sarebbero arrivati carichi di tutti quei prodotti che l'Italia a loro avviso difetta.

Ora la dura realtà si è abbattuta sulla nostra terra e ove i liberatori comandano regna il terrore e la miseria.

Che queste notizie non siano infatti una invenzione della nostra propaganda ma una dura verità lo dimostra il tristemente noto Fiorello La Guardia, rinnegato italiano e feroce nemico del nostro paese.

Entro il microfono di radio Londra questo giudeo rivolge uno dei suoi tanti discorsi agli italiani assicurando che egli sta litigando con mezzo mondo per venire in aiuto all'Italia liberata e che se non gli riesce non è colpa sua perchè sono evidentemente gli altri che non prestano ascolto ai suoi umanitari consigli.

«Francamente, sono stato del parere che era venuto il tempo di farla finita con le chiacchiere e di tradurre in azione i propositi di soccorrere e di aiutare per far fronte ai bisogni del popolo sofferente» dice testualmente La Guardia e continua: «Non voglio continuare con i miei discorsi se non vedo qualche forma tangibile di assistenza e di soccorso».

La minaccia è veramente grande. Le azioni degli anglosassoni consistite nel sequestro degli ammassi rinvenuti nei territori occupati e nell'affamamento dei popoli liberati insieme alle violenze, uccisioni e prepotenze di ogni genere nei confronti delle inermi popolazioni dell'Italia meridionale.

Il giudeo La Guardia conosce bene la situazione ma finge di indignarsi e tenta di giustificare questa realtà tanto in contrasto con le cento promesse avvertendo che «vi sono supreme difficoltà per la scarsezza dei mezzi di trasporto».

Questa ammissione è un po' grave in quanto conferma lo stato precario della Marina mercantile anglo-nordamericana e smentisce in pieno le fandonie di Knox, il quale assicura il mondo intero che in America si fabbricano navi con la velocità con cui altrove si fabbricano scatole di fiammiferi.

Ed in attesa che così gravi problemi vengano risolti La Guardia termina il suo discorso con un consiglio veramente utile: «Nel frattempo vi dico di avere pazienza e coraggio».

Parole poco confortanti per degli affamati che molti dei quali avevano creduto alle parole dei vari La Guardia stranieri e nostrani. Tutti debbono convincersi che è veramente necessario avere pazienza ma solo in attesa di quell'immancabile liberazione che possono portare unicamente i fratelli di razza e di sangue.

Nell'anniversario del Tripartito

Celebrazioni a Berlino e a Venezia

BERLINO, 13 dicembre.

Il secondo anniversario del patto d'armi fra l'Italia, la Germania ed il Giappone, ha avuto a Berlino una solenne celebrazione con l'intervento dell'ambasciatore d'Italia Anfuso e dell'ambasciatore giapponese e dei rappresentanti diplomatici delle Nazioni aderenti al Tripartito. Erano pure presenti il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop e numerosi rappresentanti del partito nazionalsocialista e delle Forze armate.

VENEZIA, 13 dicembre.

A Palazzo Mocenigo, sede dell'Associazione italo-germanica, è stato celebrato il secondo anniversario del patto con cui i rappresentanti dell'Italia, della Germania e del Giappone hanno stabilito di non deporre le armi o di non fare la pace separata.

L'elogio di Antonescu alla sesta Divisione di cavalleria

BUCAREST, 13 dicembre.

Il Maresciallo Antonescu ha indirizzato il seguente ordine del giorno all'Esercito romeno: «Dopo tre giorni di ininterrotti assalti, la 6a Divisione di cavalleria è riuscita, in collaborazione con reparti di cacciatori alpini, ad infrangere la resistenza nemica nella testa di sbarco a sud di Kerch e a raggiungere la costa.

Essa ha fatto in detta occasione un ingente bottino di armi e numerosi prigionieri. Questa nuova brillante azione della 6a Divisione di cavalleria va ad aggiungersi splendidamente alla serie gloriosa dei successi riportati sui campi di battaglia del Cuban e della Crimea».

La nave da battaglia "Wisconsin" affondata dai nipponici

TOKIO, 13 dicembre.

(Servizio dell'Asia Orientale del DNB).

Come risulta da informazioni da fonte neutrale, è stata varata questi giorni nel porto di Filadelfia la nave da battaglia statunitense «Wisconsin».

Poichè non è usanza di dare lo stesso nome a due navi, questo varo dovrebbe essere una manovra del governo nordamericano per nascondere l'affondamento della «Wisconsin» che è stata affondata nel corso delle ultime battaglie marittime presso Bougainville.

Logica del 25 luglio

Per chi riesce a svincolarsi dalla suggestione altrui, per chi non ha paura della morte e della povertà, per chi, insomma, procura di essere un uomo è possibile, tra la confusione delle lingue, udire le voci del proprio cuore. Questa possibilità è data a tutti gli uomini che vivono semplicemente e naturalmente mantenendosi in una sorta di rapimento di fronte agli eventi del mondo. In generale chi vive in tal modo è considerato folle, mentre invece i folli, è evidente sono coloro i quali credono di essere savi soltanto perchè sanno impiantare un'amministrazione o leggere o manomettere un bilancio per altre cose complicate che hanno valore assolutamente terreno e momentaneo e che servono per aver paura della povertà e terrore della morte.

Che cosa possono dire queste voci?

A me per esempio, dissero, ad un certo momento, che il fascismo avrebbe trionfato nel mondo e ciò mi parve chiaro al momento della guerra di Spagna.

Ciò mi si palesò più che mai certo osservando lo slancio vitale del fascismo, (il quale slancio è di origine cristiana) contrapposto alla staticità materialistica del giudaismo.

Convintomi che il fascismo costituiva il più serio nemico che mai fosse sorto, accanto al Cristianesimo, contro il giudaismo, mi fu facile prevedere che gli ebrei e i massoni cioè i gonzi ebraizzati, avrebbero deciso la lotta all'ultimo sangue contro il fascismo.

Ma poichè i termini del fascismo mi parvero infinitamente più adeguati ai bisogni umani di quanto non fossero i termini del complesso giudaico liberalismo-bolscevismo, la mia voce interiore mi fece concludere che, alla fine, i popoli avrebbero preferito il fascismo (qui si parla di fascismo e non di fascisti).

In un mio scritto del 1938 intitolato «La dittatura determina le opere dello spirito», ritenuto scandaloso e infelice per le affermazioni antiliberali che vi faceva, mi fu facile perciò prevedere il colpo di stato contro il Duce, la breve durata della congiura e l'inevitabile ritorno del sistema fascista.

Allora mi espressi così:

«La dittatura dispotica ha sempre determinato la congiura cioè la controdittatura. In un determinato momento storico si sono viste nascere le congiure; ma queste non sorsero e non si svilupparono per abbattere il tiranno ed istituire la «libertà» individuale; le congiure nacquero per abbattere dittature invecchiate onde sostituirne altre più rispondenti alle nuove esigenze maturatesi durante il periodo coercitivo precedente.

Oggi tale possibilità si profila inverosimile, perchè le basi della dittatura fascista sono in funzione delle esigenze spirituali dell'umanità e tengono nel massimo conto gli elementi di interdipendenza logica e indissociabile esistenti tra Stato, Nazione ed Individuo. Una dittatura che tiene costantemente di fronte a sè la soluzione triplice e tripartita dei problemi sociali, non può tramontare nè può determinare congiure rilevanti e storicamente necessarie.

La moderna dittatura si preoccupa soprattutto di costruire un sistema che assicuri la continuità e la evoluzione dell'ordine nuovo, indipendentemente dalla continuità fisica e terrena del dittatore. Ed è questa la vera dittatura, essendo invece dispotismo ogni altra forma di governo che non rispecchi tale ideale.

E' opinione corrente che quando inizia un «sistema» si esaurisce la funzione del dittatore che lo ha costruito.

La dittatura moderna non si esaurisce: essa continua attraverso il potere di iniziativa che il dittatore detiene.

Con questo scritto non si vogliono deliberatamente creare riferimenti a metodi attuali, ma è evidente come, per esempio, il sistema corporativo preveda le possibilità future del progresso e delle economie nazionali; di qui la certezza della inalienabilità di tale sistema, divenuto patrimonio umano e definitivo, prodotto dei tempi e degli uomini.

Con tale sistema riproducente i modelli naturali delle concatenazioni universali, l'individuo si troverà necessariamente immerso in una atmosfera di disciplina spirituale che lo condurrà fatalmente ad elevare i propri sentimenti nell'orbita del dittatore e non contro il dittatore».

Se il fascismo fosse stato un fenomeno locale allora non si sarebbe potuto prevedere la sua persistenza dopo i colpi che doveva prima o dopo ricevere. Ma poichè io credetti di sentire la universalità e la completezza dei principii sociali fascisti, fu solo per questo motivo che ne intravidi la indistruttibilità.

Se i congiurati ebreizzati e massoni avessero avuto semplicità di cuore e di vita, e avessero perciò potuto sentire intimamente la verità del fascismo, essi non solo si sarebbero astenuti dal maturare il colpo di stato, ma addirittura lo avrebbero evitato. Infatti il colpo del 25 luglio fu inutile e dannoso alla congiura, mentre fu salutare per il fascismo.

Un movimento come il fascismo doveva avere i propri Farisei; il farisaismo fascista era potenzialmente in atto nel momento stesso nel quale nacque il fascismo. Se il fascismo non avesse determinato la congiura farisaica ebraico-massonica, ciò avrebbe significato che il fascismo sarebbe stato esso stesso un movimento ebraico.

La lotta ufficiale contro il fascismo incominciò da quando Mussolini decise la distruzione della massoneria, termine assolutamente equivalente a decidere la distruzione dell'ebraismo.

Mussolini non potè decretare subito la guerra esplicitamente allo ebraismo, perchè in Italia gli ebrei seppero manovrare con tanta accortezza da dare la impressione, attraverso le proprie furerie massoniche, che in Italia il problema ebraico non esistesse. La verità è che l'Italia era talmente ebraizzata in ogni suo settore da assorbire ogni antagonista, onde non vi fu mai la possibilità, prima di Mussolini di nemmeno impostare una questione semitica laica, senza che essa venisse immediatamente neutralizzata dalle forze ebraiche.

Quando la massoneria italiana fu attaccata e dispersa da Mussolini, gli ebrei di tutto il mondo si coalizzarono contro il fascismo non per difendere i confratelli massoni d'Italia, come si volle far credere. Si speculò sui risentimenti dei massoni e dei liberali italiani soltanto per colpire il fascismo come idea-forza universale, giacchè l'internazionale ebraica comprese immediatamente quale pericolo mortale e definitivo rappresentasse il fascismo per l'ebraismo, dopo 2000 anni di cristianesimo.

La congiura contro il fascismo fu necessaria, provvidenziale. Grandi e Badoglio possiamo storicamente considerarli come strumenti del destino che hanno consentito la cattura e la resurrezione del Duce. E che nel fascismo vi debba realmente essere un lievito straordinario lo dimostra la constatazione che, vilipeso, deformato, deriso, ostacolato, combattuto fino all'inverosimile, servito da fascisti indegni, esso, il fascismo, tiene perpetuamente impegnate le stazioni radiotrasmittenti di cinque continenti. Ora io dico che questa è dimostrazione della forza intrinseca del fascismo (non dei fascisti).

Oltre a ciò, vediamo che il fascismo forma il credo sociale di un numero sterminato di genie di cinque continenti.

L'Italia — «nemo propheta in Patria» — è forse la Nazione che meno ha compreso il fascismo, il quale oggi — e questo è il nostro maggior orgoglio — ci viene come fiamma di ritorno dalla Germania, per bruciare e purificare.

Si dice che il fascismo in Italia è ritornato sulla punta delle baionette tedesche. (Non si dice che il liberalismo italiano si è messo sotto i tacchi vigili degli ebrei anglo-americani).

Si vuol vedere in questo ritorno del fascismo sulle baionette tedesche la prova della debolezza della idea fascista la quale per imporsi in Italia, ove è nata, ha avuto bisogno dello straniero.

Questa è, semmai, la prova della debolezza degli italiani, i quali, rammolliti e infingardi, non seppero far propria una idea che è invece talmente buona da ritornarci come merce di importazione da un paese al quale noi la avevamo esportata.

Vero è che mentre all'estero il fascismo venne accolto nei suoi punti ideologici e programmatici da uomini di buona volontà che lo servirono in buona fede, qui in Italia, il fascismo venne usato da bande senza scrupolo che andarono all'arrembaggio del denaro pubblico seminando la corruzione e il malcontento.

E' contro queste bande che occorre muovere se vogliamo purificare l'Italia, non contro il fascismo.

Giocondo Protti

Sui fronti di guerra

Combattimenti difensivi nel settore di Kirowograd

I sovietici respinti a nord-est di Scitomir - Attacco di sorpresa tedesco in una posizione nemica a nord dell'Ilmen

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore di Kirowograd e presso Cercassy, il nemico ha svolto anche ieri numerosi attacchi con forze varianti. I gravi combattimenti difensivi continuano con immutata intensità.

Nel settore a nord-est di Scitomir, i sovietici hanno svolto, con forze fatte affluire di recente, violenti contrattacchi, che sono stati respinti.

Quivi le truppe germaniche passavano nuovamente all'attacco e sbaragliavano una testa di ponte nemica sulla riva occidentale del Teterew.

A nord del lago Ilmen, reparti d'assalto di una Divisione di cacciatori delle alpi sono penetrati di sorpresa in una base nemica ben munita. La guarnigione composta di un battaglione sovietico è stata annientata o fatta prigioniera al termine di un breve e violento combattimento.

Nei rimanenti settori del fronte dell'est, si sono svolti soltanto combattimenti di importanza locale.

Nei combattimenti a sud di Kertsch, si è particolarmente distinta la terza Divisione alpina romena al comando del maggiore generale Mociulski.

Sul fronte dell'Italia meridionale, la giornata è trascorsa senza operazioni belliche di entità.

Alcuni apparecchi nemici, dei quali uno è stato abbattuto, hanno svolto la notte scorsa voli di molestia contro le zone industriali della Renania e della Vestfalia.

Ventisette aerei "alleati" abbattuti su Emden

BERLINO, 13 dicembre.

Circa gli attacchi terroristici compiuti dai bombardieri alleati sulla città di Emden, di cui al bollettino di guerra germanico di ieri, si hanno i seguenti particolari: la difesa germanica, e cioè i cacciatori e la *Flak* hanno distrutto complessivamente 27 apparecchi anglo-americani dei quali 21 quadrimotori e 6 caccia pesanti.

In totale, gli alleati hanno perduto duecento uomini di equipaggio. Da parte tedesca si segnala la perdita di cinque caccia che non sono rientrati alla base.

Tito vuole essere rappresentato nel comitato per l'Europa

I favori di Washington verso i comunisti balcanici

STOCCOLMA, 13 dicembre.

La «Reuter» pubblica una notizia della cosiddetta «Radio libera Jugoslavia», secondo la quale il cosiddetto comitato nazionale per la liberazione della Jugoslavia (la «Reuter» aggiunge «cioè il governo provvisorio del Maresciallo Tito») avrebbe preso la decisione di chiedere un posto di rappresentanza tanto nel comitato per l'Europa come nel comitato per il Mediterraneo.

Questa decisione conferma nuovamente i tentativi dei bolscevichi di rafforzare, tramite il loro agente Tito, l'influenza sovietica nei due suaccennati comitati e dare così maggior forza alle tendenze per la bolscevizzazione dei Balcani.

Il Sottosegretario Hull ha confermato le dichiarazioni che il sottosegretario di Stato inglese Law ha fatto alla Camera Bassa sulla protezione degli esiliati jugoslavi.

Egli ha affermato che il Governo degli Stati Uniti vuole accordare la maggior parte della protezione militare al gruppo Tito.

Il segretario Hull ha poi osservato che la decisione politica degli Stati Uniti non è stata influenzata da nessun impedimento tecnico dell'invio dei rifornimenti.

Tito vorrebbe concludere un patto sulla legge degli acquisti e prestiti diverso da quello concluso dal Governo esiliato dell'ex re Pietro.

Secondo una constatazione della «Associated Press», in relazione alle dichiarazioni di Hull, gli Stati Uniti hanno intenzione di continuare a trattare il governo dell'ex re Pietro come portavoce ufficiale jugoslavo.

Giorgio di Grecia non gode simpatie fra i connazionali

ROMA, 13 dicembre.

Giorgio di Grecia non gode simpatie in Grecia e nelle colonie greche all'estero, tanto che i più accesi suoi sostenitori non vedono di buon occhio un suo ritorno.

In una lettera indirizzata ad una alta personalità greca, Giorgio si è espresso dicendo che egli intende soprassedere al suo ritorno in Grecia rinviandolo a tempi migliori.

Londra è irritata con De Gaulle per la sua politica filosovietica

TANGERI, 13 dicembre.

Negli ambienti ufficiali di Algeri ha prodotto vivissima impressione il fatto che il Ministro degli Esteri britannico Eden, di passaggio in quella località, abbia conferito con varie personalità francesi senza rendere visita al generale De Gaulle.

Il gesto di Eden viene interpretato come una palese dimostrazione della irritazione di Londra a causa dei sempre più stretti rapporti di amicizia che intercorrono fra De Gaulle e Stalin.

Le azioni dei Balcani in ribasso a Londra

STOCCOLMA, 13 dicembre.

Le azioni del governo fantasma jugoslavo a Londra hanno rapidamente calato di valore. I giornali inglesi, dopo che Churchill ha parlato seriamente al Cairo con Re Pietro, incominciano a scrivere in maniera del tutto differente di quella che finora usava la stampa inglese per i governi esiliati. I circoli politici di Londra pensano ormai che dopo che la consegna dei Balcani al bolscevismo è una cosa conclusa, ormai i governi Jugoslavi e Greco al Cairo pendono da un filo sottilissimo ed il re di Grecia vede sparire la possibilità di ritornare dopo la guerra ad Atene.

Le responsabilità della guerra nelle stesse ammissioni anglosassoni

LISBONA, 13 dicembre.

Una radio nemica, durante una trasmissione effettuata ieri in lingua portoghese, nel tracciare il bilancio dei primi due anni di guerra degli Stati Uniti, ha detto fra l'altro: «Gli Stati Uniti sono in guerra da due anni, praticamente però lo sono da molto tempo prima, da quando Roosevelt ha trasformato lentamente la neutralità nordamericana nell'intervento diretto.

Prima di questi due anni di guerra, gli Stati Uniti hanno fornito quantità enormi di armi, aeroplani di tutti i tipi, autocarri all'Inghilterra, alla Cina e alla Russia».

Sul tema della responsabilità della guerra, sul quale il nemico ritorna così frequentemente come l'assassino sul crimine commesso, le affermazioni della radio nemica, gettano, se ve ne fosse bisogno, nuova luce forse allo scopo di crearsi dei meriti per gli attuali degni alleati.

Il nemico non esita oggi a parlare apertamente della politica bellicista di Roosevelt e della lunga serie di provocazioni di cui gli Stati Uniti si sono resi colpevoli nei confronti delle Potenze del Tripartito.

Profonda impressione negli ambienti cattolici per la penetrazione bolscevica in Italia meridionale

La «Corrispondenza», organo di informazioni internazionali e vaticane, dirama il seguente bollettino straordinario sull'impressione suscitata negli ambienti cattolici italiani dalla crescente penetrazione bolscevica nell'Italia meridionale.

ROMA, 13 dicembre.

La notizia diffusa dalla Reuter che «venerdì mattina il rappresentante sovietico Vishinsky ha presieduto la prima riunione della Commissione per il Mediterraneo presso il quartiere generale di Badoglio» ha prodotto negli ambienti cattolici italiani una impressione che è stata autorevolmente definita «angosciosa».

Si ricorda che Vishinsky fu a suo tempo il Presidente del tribunale che, in Russia sovietica, diresse i procedimenti ed emettere sentenze che fecero fremere di orrore tutto il mondo civile.

Il fatto — si aggiunge — era del resto facilmente prevedibile, dati i precedenti e le ostinate reticenze entro le quali si sono sempre aggirati gli anglo americani di fronte al problema sovietico.

La presidenza del bolscevismo nella Commissione sarebbe la dimostrazione della posizione di assoluta preminenza che l'URSS ha assunto nel concerto degli «alleati» e confermerebbe le voci di un pieno successo della volontà di Stalin, il quale non intende rinunciare ad occuparsi almeno a parità di diritti con gli altri «alleati» delle sorti dell'Italia.

Per quanto poi si riferisce all'oggetto della Conferenza si ha ragione di ritenere che essa debba essere messa in relazione con il proposito degli anglo americani di riaccendere la lotta dei partiti nei territori invasi con la illusione che ciò possa distrarre l'opinione pubblica da altri e più urgenti problemi del momento.

Il delegato bolscevico si adopera ad assicurare al partito comunista quella posizione di assoluto privilegio che Stalin ha pattuito ed ottenuto dai suoi «alleati» allorchè ha preteso le «mani libere» in Europa.

La morale cattolica e gli illeciti profitti

ROMA, 13 dicembre.

L'Agenzia «La Corrispondenza» informa che molto opportunamente l'autorevole rivista «La Civiltà Cattolica» ha affrontato il problema di grandissima attualità del «Profitto» che preoccupa uomini politici, economisti e sociologhi non solo ma anche la grande massa dei cittadini che vede in esso, quando è illecito una forma di furto organizzato da cui è ben difficile difendersi. Con quella aderenza precisa alle norme della dottrina cattolica che è vanto degli scrittori della Rivista, il problema viene studiato secondo il principio fondamentale della dottrina sociale cattolica secondo il quale «l'ordine economico e l'ordine morale non sono così disperati ed estranei l'uno all'altro, che il primo in niun modo non dipenda dal secondo. Di qui il diritto talvolta anche il dovere, della Chiesa di far sentire la sua voce anche nell'arena polverosa delle competizioni e dei processi economici». Alla luce di queste norme si può determinare quale sia il profitto che possa giustificarsi.

Una protesta del Vescovo di Spalato contro i bombardamenti aerei

ZAGABRIA, 13 dicembre.

Il Vescovo di Spalato ha rivolto recentemente una nuova protesta al segretario dei Cardinali, nella quale egli si rivolge contro gli angloamericani per il barbaro bombardamento della città di Spalato, durante il quale sono state colpite sette chiese tra cui la famosa Cattedrale, quattro Conventi, la Chiesa del villaggio Sutschurso e altre case civili.

Egli accusa gli angloamericani di una tendenza terroristica perchè attorno alla città per un largo raggio non esistono obiettivi di importanza militare.

Protesta lituana contro gli arbitri bolscevichi

KOVNO, 13 dicembre.

Nel corso delle manifestazioni di protesta lituane si è svolta nella città di Maschinen una riunione che ha preso posizione contro la decisione di Stalin del 27 novembre.

Dopo un'appello del borgomastro Smilgis, di impegnare tutto nella lotta contro il bolscevismo, ha preso la parola un ex combattente dell'altra guerra mondiale tale Jasbutis. Egli si è scagliato principalmente contro l'opera degli ebrei in Lituania.

Sono proprio essi che, col concorso del compagno Stalin vogliono sfruttare e «liberare» nuovamente la Lituania.

Laurina Vicius, or'ora fuggito dall'Unione sovietica, ha descritto le condizioni che egli, quale borgomastro di Noworossiusk, ha trovato al momento in cui le truppe tedesche sono marciate in quella città.

La città contava 126.000 abitanti, dopo la ritirata dei sovietici vi rimasero soltanto 74.000 persone. Tutti gli altri erano o morti di fame o erano stati o fucilati o assassinati.

100.000 tonn. di riso, i farina, di conserva, di bestiame e di altri generi alimentati sono andati a finire in fondo al mare. Queste condizioni insostenibili che si manifestano ovunque i bolscevichi prendono piede, non debbono mai più ripetersi nel nostro paese.

Aspre critiche al sistema colonizzatore inglese

LISBONA, 13 dicembre.

Il settimanale nordamericano *New Republic* afferma che se le colonie britanniche invocano tanto un'autonomia ed un'indipendenza, ciò succede perchè le popolazioni pensano di poter combattere il loro impoverimento e lo immiserimento meglio da soli.

Questo è specialmente visibile nelle colonie africane. Gli inglesi tormentano qua la popolazione adesso come una volta e la costringono a un lavoro da schiavi senza affidarle il paese. La miseria è divenuta in quelle regioni un problema acutissimo. «Dopo lo scioglimento dell'Impero coloniale francese in Africa, così continua il settimanale, sono state messe in libertà forze che dopo la guerra renderanno impossibile il rimettere le colonie nel loro stato di prima della guerra.

Anche i Dominions potranno essere mantenuti dall'Inghilterra a stento. Il Canadà, la Nuova Zelanda e l'Australia, si sentono per lo meno legati agli Stati Uniti nella stessa maniera come l'Inghilterra, e perciò la collaborazione tra la Gran Bretagna e i Dominions è in conflitto con quella tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Così per esempio la indipendenza dell'India e la liquidazione dell'imperialismo coloniale in Asia, appare oggi chiaramente come un problema di importanza mondiale.

Del resto, sarebbe sbagliato pensare che le autorità coloniali londinesi potessero risolvere tutti gli urgenti e immensi problemi che vengono loro imposti.

Tutto l'apparato inglese ha bisogno di un epuramento, poichè esso basta solo a lavorare di astuzie in un senso negativo e neanche lontanamente a portare utili riforme o risolvere problemi sociali ed economici. Nel Ministero delle Colonie il marcio è ancora più profondo.

Un radicalista del tempo della Regina Vittoria aveva dichiarato una volta giustamente che l'Impero Coloniale inglese è «un potente sistema di aiuti dall'estero a favore dei figli della nobiltà di Gran Bretagna».

L'Inghilterra è ancora fedele a questa tradizione. Il Ministro delle Colonie Stalley, era stato chiamato successivamente a numerosi posti direttivi, e ogni volta però rilasciato per incapacità. Questi esperimenti si son fatti solamente perchè egli è figlio dell'*Earl of Derby*?

Il suo sottosegretario è il duca di Devonshire, e così si può continuare. La rivista conclude che tutto il Ministero coloniale inglese respira un'atmosfera di superficialità, dove si giuoca continuamente con la politica.

La legge sui pieni poteri approvata dalla Camera ungherese

BUDAPEST, 13 dicembre.

La Camera dei deputati ha approvato nella seduta di giovedì in prima e seconda lettura il disegno di legge sui pieni poteri.

Da parte del partito dei piccoli contadini, il deputato Bajcsi Zsilinszky ha chiesto la soppressione delle leggi sugli ebrei.

Una proposta presentata dal partito di Imredy dell'opposizione di destra, in base al quale tutte le persone che nell'anno 1919, durante la dittatura rossa in Ungheria erano membri dei consigli degli operai e rispettivamente dei soldati, non possano nominare deputati e gli attuali siano dichiarati decaduti, è stata respinta.

Morgenthau annuncia agli U. S. A. un nuovo aumento di tasse

BUENOS AIRES, 13 dicembre.

Il Ministro delle Finanze degli Stati Uniti, Morgenthau ha annunciato, in un articolo pubblicato su una rivista finanziaria nord-americana, un aumento di tasse per i cittadini degli Stati Uniti.

Egli ha affermato che le tasse sono state già aumentate nei due anni. «Si deve inoltre aggiungere, sottolinea l'articolista, che la produzione civile ha subito un regresso rispetto a quella militare. Il fatto che i cittadini degli Stati Uniti non abbiano investito introiti in buoni di risparmio nella stessa misura di una volta, dimostra che gli americani hanno possibilità di pagare tasse maggiori».

L'epidemia influenzale si estende agli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 13 dicembre.

L'epidemia influenzale, che si è scatenata in Inghilterra, va estendendosi ora negli Stati Uniti. In alcuni Stati federali le autorità hanno fatto chiudere le scuole.

Si teme che l'epidemia abbia a prendere gigantesche proporzioni, simili a quelle raggiunte dalla epidemia scoppiata sul finire della precedente guerra mondiale.

Il problema delle abitazioni in Gran Bretagna

STOCCOLMA, 13 dicembre.

Il problema che preoccupa in modo notevole le autorità britanniche è quello delle abitazioni civili. Si calcola che il paese abbia bisogno di ben quattro milioni di nuove case.

LA PAROLA FASCISTA

Combattere

La visione della necessità della riorganizzazione politica e amministrativa di gran parte della impalcatura statale ci porta spesso, più spesso di quanto vorremmo, a parlare di questioni di carattere interno, urgenti ma non essenziali.

Ma il punto fondamentale, intorno al quale dovremmo sempre, in ogni momento del giorno, concentrare la nostra attenzione è uno solo: la necessità di combattere.

Non dobbiamo dimenticare, nemmeno per un istante, di essere in guerra e di avere un terzo della Patria invaso.

Non dobbiamo dimenticare, nemmeno per un istante, che abbiamo un onore da riscattare, una bandiera, non per colpa nostra macchiata di fango, da ribattezzare e che solo con il combattimento o, quanto meno, con l'azione, potremo riabilitare il nostro nome, dopo l'infamia del tradimento.

Non dobbiamo dimenticare, nemmeno per un istante, che sarebbe voler venir meno a ogni sentimento di dignità nazionale permettere che la salvezza della Patria, la difesa e il riscatto del territorio patrio siano affidati esclusivamente alle forze armate dell'alleato germanico.

Le poche forze volontarie che sul fronte dell'Italia meridionale combattono a fianco dell'alleato fedele, devono al più presto diventare un corpo d'esercito capace di contribuire efficacemente, decisamente al favorevole andamento della lotta. Il sacrificio di tanti fratelli caduti in Africa, in Grecia, in Albania, in Balcania, in Russia lo impone: non deve essere stato versato invano tanto sangue generoso.

Il sacrificio dei nostri fratelli è stato oltraggiato dal tradimento di pochi vili che cercarono di pugnalare alle spalle l'amico perchè pensavano di procacciarsi così un po' d'oro e la compiaciuta amicizia del nemico anglosassone, che, dopo aver stroncato col suo piombo le giovani vite dei nostri fratelli, distrugge le nostre città, ci calpesta e ci disprezza ancor di più dopo il nefando matrimonio.

Per riavere l'onore perduto non c'è che una via, dura e rischiosa: combattere.

Ersi

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi.

CRONACA DI UDINE

Uffici: Direzione, Redazione, via Fornace 1-15, Amministrazione 9-30, Ufficio Pubblicità 9-50

Gli assegni familiari ai congiunti di militari trasferiti in Germania

La sede centrale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ha diretto alle sedi dipendenti la seguente lettera-circolare:

«Il Ministero delle Corporazioni, in attesa che sia definita, dal Ministero della Difesa Nazionale, la posizione dei militari italiani trasferiti in Germania dopo la dichiarazione di armistizio, ha autorizzato questo Istituto a corrispondere alle famiglie dei militari stessi, che siano da considerarsi operai, gli assegni familiari di cui già godevano per effetto del richiamo alle armi.

Fino a quando non sia possibile alle famiglie documentare il trasferimento in Germania del militare, si potrà considerare sufficiente a tale scopo una dichiarazione rilasciata dal Commissario federale o dai Segretari politici da lui delegati della Provincia dove la famiglia risiede.

Le disposizioni che precedono valgono soltanto per i richiamati aventi qualifica di operai. Per i richiamati aventi qualifica di impiegati si fa riserva di ulteriori istruzioni».

Opera Nazionale Balilla

Concorso per allievi dell'Accademia di musica

Come è già stato annunciato, l'Accademia di musica dell'O.N.B., la quale, attualmente ha stabilito la propria sede in Vicenza, apre il concorso annuale per la ammissione di allievi. Le finalità della scuola sono quelle perseguite fin dalla sua costituzione e cioè: dare ai giovani una seria preparazione per diventare dirigenti musicali dell'organizzazione (cori, bande, fanfare, ecc.) e distinti professionisti di strumento per i quali, durante lo studio, è consentito loro di sviluppare la parte pratica nella banda e in altri diversi complessi strumentali.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta legale da L. 6 firmata dal padre o da chi esercita la patria potestà, indirizzata alla Accademia di musica O. B. e presentata alla Presidenza Provinciale dell'O.B. stessa dalla quale i candidati dipendono.

Alle domande devono essere allegati i seguenti documenti: certificato di nascita; certificato di cittadinanza italiana, certificato di buona condotta, morale, civile e politica; tre fotografie formato tessera del concorrente; licenza elementare, e coloro che intendessero accedere ai corsi superiori al primo, dovranno presentare la pagella scolastica o titolo di studio adeguato alla classe alla quale i concorrenti desiderano essere ammessi.

I candidati ammessi saranno avviati allo studio regolare di un istrumento seguendo il programma dei Conservatori musicali e preparati per gli esami in uno di questi.

Al termine dello studio della teoria e solfeggio coloro che dimostreranno attitudini a dirigere complessi diversi, saranno avviati anche allo studio della composizione e direzione di bande e coro, per diventare dirigenti musicali provinciali dell'ON.B.

La retta, le divise ed il corredo del collegio sono gratuite.

Significativo gesto di legionari codroipesi

I legionari del Comando Presidio di Codroipo, con gesto generoso e nella sua semplicità, significativo hanno offerto a sessanta famiglie bisognose del Comune di Codroipo stesso, la somma di cinquanta lire per ognuna.

L'alto senso di umanità cui trovano ispirazione i militi codroipesi, è segno vivo del vincolo d'affetto e di comprensione che lega il nuovo soldato d'Italia alle civili popolazioni.

L'odierna riunione dei panificatori

I panificatori del capoluogo e dei comuni del II Mandamento sono convocati alla Unione Commercianti oggi 14 dicembre alle ore 16,30 precise.

Nuove mense aziendali

La Sezione provinciale dell'alimentazione rende noto che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha autorizzato l'istituzione delle seguenti nuove mense aziendali: Dopolavoro Ferroviario di Tarvisio; Dopolavoro Ferroviario di Udine.

La distribuzione dei tabacchi per la corrente settimana

La distribuzione dei tabacchi nel capoluogo, in base alla razione individuale di grammi 50, avverrà: per le rivendite dal N. 1 al N. 36 dal giorno 13 corrente in poi, e per le rivendite dal N. 37 al N. 71 dal giorno 15 in poi.

Nel campo della frutticoltura

Mario De Bortoli, che da più anni disimpegna con passione e competenza, presso il locale Ispettorato Agrario Provinciale, le mansioni di perito agrario nel ramo della frutticoltura, è stato promosso, per merito, a esperto agrario.

Ai rallegramenti degli agricoltori friulani per questo riconoscimento delle sue benemerenze, aggiungiamo il nostro plauso, essendo indiscussi il valore tecnico del De Bortoli e lo spirito di efficace propaganda da lui spiegato per l'incremento della frutticoltura nella nostra provincia.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio di Muzzana del Turgnano

Sostituisco nell'incarico di Commissario del Fascio Repubblicano di Muzzana del Turgnano al camerata Ammiraglio Gallo, il camerata Giovanni Rosso.

Nel Fascio di Palazzolo dello Stella

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Palazzolo dello Stella il camerata Gherardo Marchesi.

Nel Fascio di Pontebba

Ratifico le seguenti nomine avvenute in seguito ad elezione in seno al Fascio Repubblicano di Pontebba:

Segretario del Fascio: Igino Gabrielli.

Componenti il Triumvirato: Ferruccio Brisinello e Armino Venturini.

Presidente Collegio Revisori: Giovanni Macor.

Revisori: Paolo Zanetti e Francesco Jannis.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Novena di Natale a San Giacomo

Quest'anno la novena di Natale a S. Giacomo, sarà celebrata con la consueta solennità e vi presterà servizio la cantoria della Metropolitana, diretta dal maestro prof. Pigani. L'orario, per oscuramento, sarà anticipato alle ore 16.30.

Nella Pia Opera delle Chiese povere

Il terzo venerdì del mese, 17 corr. ci sarà l'adunanza mensile degli ascritti. Alle ore 10,15 S. Messa; alle 16,30, Ora solenne di adorazione.

Sabato 18, nella stessa chiesa, alle 10,15, vi sarà la S. Messa di suffragio per le socie e soci defunti durante l'anno 1943.

La coltura della soja in secondo raccolto

Importanti comunicazioni

Le operazioni di ammasso del seme di Soja, preannunciate giorni or sono dall'ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O., hanno avuto inizio ieri presso i Centri di raccolta delle filiali del Consorzio agrario provinciale di: Aquileia, Codroipo, Latisana, Palmanova, Pordenone, Rivignano, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, Spilimbergo, Villotta di Chions, Udine.

In relazione al vasto piano di potenziamento della coltura della Soja in secondo raccolto, che sarà attuato dall'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O per la prossima campagna 1944, riteniamo necessario comunicare agli agricoltori friulani che, data la quantità limitata di semente disponibile, gli interessati possono fin d'ora far pervenire la loro adesione all'Ufficio predetto al fine di poter ottenere per tempo la prescritta licenza di coltivazione.

Il rilascio delle licenze di coltivazione, che sono subordinate alla disponibilità della semente, assicurano all'agricoltore i necessari fertilizzanti per poter effettuare la coltura in condizioni favorevoli. Inoltre, a cura dell'Ufficio dell'A.N.C.P.E.O., sarà provveduto a trasmettere, gratuitamente, a domicilio dei coltivatori un opuscolo contenente le norme pratiche di coltivazione, nonchè importanti indicazioni sull'utilità e vantaggi della nuova coltura.

Come è stato già comunicato, l'ufficio provinciale dell'associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose (A.N.C.P.E.O.), farà prossimamente una importante relazione sui risultati conseguiti quest'anno dalla coltura del seme di Soja precoce che, come si sa, è stata sperimentata dall'ufficio stesso. Fin d'ora possiamo segnalare che, i dati colturali e di produzione in possesso dell'ufficio medesimo, danno la chiara dimostrazione che la coltura in parola ha raggiunto lo scopo prefisso.

Le domande per ottenere la licenza di coltivazione dovranno essere trasmesse esclusivamente alla sede dell'ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. in Udine, via Poscolle 48 presso l'Unione provinciale degli agricoltori.

L'Ufficio è aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Grave incendio a Spilimbergo

Un milione e mezzo di danni

L'altro ieri, alle diciannove e tre quarti circa, si sviluppava improvvisamente nello stabile di proprietà della Società anonima servizi pubblici di Spilimbergo, che gestisce la linea automobilistica Pordenone-Spilimbergo, un violentissimo incendio nella parte del fabbricato adibita ad autorimessa per i veicoli e a officina di riparazioni.

Le fiamme, trovata facile esca nei materiali colà giacenti e in depositi di olio e di benzina, si propagavano con impressionante rapidità fino al piano superiore di cui è proprietario il signor Clidolo e trasformavano ben presto il fabbricato in un rogo. Sul luogo del sinistro, da cui si levava una luce rosseggiante visibile da grande distanza, si portavano con la massima celerità i vigili del fuoco di Pordenone, di Spilimbergo e di Udine, i quali iniziavano subito, con tutti i mezzi a loro disposizione, l'opera di spegnimento aiutati da militari germanici e italiani e da alcuni volonterosi.

Solo dopo quasi due ore di lavoro, grazie all'indefessa fatica di tutti i partecipanti all'opera di spegnimento, le fiamme potevano essere circoscritte, all'infuori di qualche piccolo focolaio che continuò fino alla mattina.

Gravi sono i danni causati dal sinistro. Il fabbricato è stato quasi completamente distrutto, insieme a materiale vario che si trovava in esso, compreso qualche automezzo e i mobili di proprietà del signor Clidolo. Complessivamente, si valuta che la distruzione comporti un danno di circa un milione e mezzo, coperto, per quanto riguarda la parte della S. A. Servizi pubblici, da assicurazione.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 10 dicembre 1943 XXII presieduta dall'Ecc. il Prefetto, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

MANZANO: Premio natalità allo stradino comunale avventizio Visentini Felice.

S. GIORGIO di NOGARO: Avventizia Vignando Flora: aumento assegno mensile.

BERTIOLO: Liquidazione spesa abbonamento alla «Lex» Legislazione Italiana 1943.

PORDENONE: Provviste straordinarie di mobili per uffici comunali.

PORDENONE: Corredo alle guardie urbane e campestri.

SUTRIO: Aumento assegno di congrua al cappellano delle frazioni di Priola e Nojaris con decorrenza 1 gennaio 1944.

NIMIS: Liquidazione spesa per riparazione ordinaria aule scolastiche ed edifici di proprietà comunale.

MOGGIO UDINESE: Sistemazione scuole elementari fuori classe di Stavoli e Monticello.

PAVIA DI UDINE: Spese per corredo a guardie e stradini comunali.

TOLMEZZO: Guardia forestale, aggiunta, riconferma a termine.

BERTIOLO: Liquidazione spese varie per manutenzione ed esercizio delle opere per provvista di acqua potabile pompe e pozzi pubblici.

GEMONA DEL FRIULI: Concessione premio di natalità all'applicato Ersmosca Gino.

CASSACCO: Corresponsione premio nuzialità al messo scrivano.

ARTA: Assegnazione gratuita di un metro cubo di legname resinoso ai congiunti di dispersi o irreperibili dell'attuale guerra.

TRIVIGNANO UDINESE: Compilazione stati di famiglia per ragioni belliche e spesa relativa.

RUDA: Contributo parroco frazione Perteole.

UDINE: Salariato alle dipendenze del servizio posteggi De Longa Giulio. Pagamento indennità di licenziamento.

TREPPO CARNICO: Liquidazione spesa riscaldamento uffici municipali e scuole.

NIMIS: Liquidazione fornitura stampati oggetti di cancelleria anno 1943. Integrazione stanziamento.

AVIANO: Liquidazione spese supplementari mezzo trasporto medico interino I. reparto.

MOGGIO UDINESE: Storno fondi fra un articolo e l'altro del Tit. I, capo 1 cat. 8 ed un articolo e l'altro del tit. 1, cap. 1 cat. 2.

UDINE: Esonero cauzione commerciale ditta Eleonora Zoratti.

ARTA: Cessione gratuita piante resinose.

TAIPANA: Variazione in bilancio.

TRASAGHIS: Liquidazione spedalità 3. trim. 1943.

TRASAGHIS: Liquidazione retta ricoveri all'Istituto di S. Michele di Gemona del Friuli per il 3. trimestre 1943.

MONTEREALE CELLINA: Permessi di circolazione sulle linee automobilistiche e filovie extra urbane, relativo servizio e spese.

S. DANIELE DEL FRIULI: Ospedale civile: Afranco Utello.

S. GIOVANNI AL NAT.: Istituzione II condotta medica.

AVIANO: Anticipazione mensilità assegni al personale dipendente.

PORDENONE: Ospedale civile. Concessione al personale di anticipazione mensilità degli assegni.

UDINE: Ospedale civile: Convenzione con la Provincia per affittanza del padiglione maternità — Ospedale civile: Convenzione col Ministero Educazione Nazionale per mantenimento scuola ostetricia — Ospedale civile: Modifica organico personale amministrativo.

PORCIA: Modifica trattamento economico impiegata Martello Giuseppina.

CASARSA DELLA DELIZIA: Fondo spese di carattere contingentale.

UDINE - E.C.A.: Assegnazione supplativa contributo integrativo dello Stato per l'anno assistenziale 1942-1943. Variazione Bilancio 1943.

TALMASSONS: Liquidazione spesa su fondo a calcolo. Deliberazione numero 108 del 30 ottobre 1943.

VENZONE - E.C.A.: Bilancio preventivo esercizi 1944-46.

FRADAMANO: Storno fondi.

COLLOREDO DI M. A.: Variazioni al bilancio 1943.

TRAMONTI DI SOPRA: Impinguamento di fondi.

MALBORGHETTO-VALBRUNA: Servizio veterinario: rimborso spesa 1941 1942.

TRAMONTI DI SOPRA: Impinguamento di fondi.

AVIANO: Restauri alla Chiesetta di S. Pietro nel cimitero del capoluogo.

SAURIS: Miglioramenti economici a favore del personale dipendente.

RONCHIS DI LATISANA: Locale per l'Ufficio comunale accertamenti agricoli.

BAGNARIA ARSA: Rimborso all'economo delle spese minute sostenute durante il 3. trim. 1943.

TORREANO: Aumento aggiunta famiglia al personale salariato.

CHIONS: Variazioni al bilancio 1943.

TREPPO CARNICO - E.C.A.: Bilancio 1944-46.

FRADAMANO: Approvazione bilancio preventivo E. C. A. Triennio 1944-46.

GEMONA - O. P. Ospedale Civile S. Michele, O. P. Orfanotrofio Modesti e Baldissera: Modificazione Bilancio preventivo esercizio 1943 per pagamento spese per acquisto lingerie e vestiario.

MEDUNO: Prelievo lire 20 mila dalla Banca del Friuli.

GEMONA: Approvazione ruolo principale per l'anno 1944 delle imposte e tasse comunali.

RONCHIS DI LATISANA: Liquidaz. spesa per copie liste di leva classi 1922, 23, 24, 25.

S. DANIELE DEL FRIULI: Vendita piccola area incolta di proprietà comunale.

PALUZZA: Istituzione nuovo articolo bilancio 1943.

TRAMONTI DI SOPRA: Controllo gestione imposte di consumo: compenso al segretario.

PORCIA: Anticipazione al personale dipendente.

MALBORGHETTO-VALBRUNA: Imposta bestiame anno 1944.

PRATO CARNICO: Amministrazione Beni Pesarits. Concessione legna a vari frazionisti.

ARTA: Cessione a prezzo di costo combustibile di faggio all'E.C.A. di Udine ed alla Casa di Invalidità e Vecchiaia in Udine. — Cessione gratuita combustibile per la stagione invernale ai dipendenti comunali.

MALBORGHETTO-VALBRUNA: Denuncia nuova entrata. Variazione bilancio.

GRIMACCO: Variazione bilancio 1943.

SEQUALS: Premio di operosità al personale amministrativo.

FORNI AVOLTRI: Tariffa imposte di consumo.

DELIBERAZIONI RINVIATE

FIUME VENETO: Corresponsione premi di rendimento arretrati al primo applicato comunale Collovini Diego.

GEMONA - E.C.A.: Approvazione bilancio preventivo del triennio 1944-45-46.

CAMPOLONGO AL TORRE: Sistemazione bilancio 1943. Storno fondi, maggiori entrate ed avanzo.

MORUZZO: Variazione al bilancio.

VIVARO: Denuncia maggiore entrata e allocazione per stanziamenti deficitari del bilancio 1943.

PREMARIACCO: Liquidazione spese per cancelleria.

RONCHIS DI LATISANA: Trattamento economico dell'impiegato avventizio di stato civile ed anagrafe.

TRAMONTI DI SOTTO: Fornitura di mobili per gli ambulatori e recapiti di Campone, Chievolis e Tramonti di Sopra.

VERZEGNIS: Bilancio preventivo triennio 1944-45-46.

SUTRIO: Aumento stipendio agli impiegati e salariati del comune con decorrenza 1. gennaio 1944.

DELIBERAZIONE NON APPROVATA

PREMARIACCO: Aumento temporaneo di stipendio all'applicato di segreteria.

Annonaria

Distribuzione di carni equine

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che mercoledì 15 corrente le carni equine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro del tagliando numero 145 della carta annonaria per generi alimentari al VII emissione in ragione di gr. 200 pro capite, presso le seguenti macellerie: Brunetto Barbucci, via Paolo Sarpi; Ardelio Pansini, Corte Giacomelli.

Salumi di cuocere

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che prosegue il turno di distribuzione di salumi da cuocere in ragione di gr. 100 pro capite.

Le ditte presso le quali si svolgerà la vendita al pubblico in data odierna sono le seguenti: Gino Casarsi; Angelo Cattarossi; Ettore Catorussi; Licurgo Cidolini; Giuseppe Ciani; Augusto Cleppietti; Maria Conuzzi; Ida Bolzico.

Per il prelevamento delle cedole il tagliando n. 160 della carta annonaria per i generi alimentari vari del VII emissione. Unitamente ai tagliandi gli esercenti staccheranno il cedolo di prenotazione XII.

I buoni di assegnazione verranno prelevati presso il Co.Pro.Ma. [illegible]

La panificazione per conto terzi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che il Comunicato apparso sulla stampa locale mercoledì scorso [illegible] va riferito soltanto alla città di Udine.

Nei comuni della Provincia la panificazione per conto terzi continuerà ad essere consentita con l'osservanza delle norme a suo tempo impartite.

Il prezzo del latte

La Sezione provinciale dell'alimentazione, in base a disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, a decorrere da oggi, 14, ha fissato provvisoriamente, e fino alla ratifica da parte del Ministero stesso, il prezzo del latte alimentare in L. 3,40 al litro nelle rivendite, a L. 3,60 al domicilio del consumatore.

Eroi friulani

La famiglia Francescatto con immensa fierezza ricorda agli italiani i suoi purissimi Eroi, ufficiali della «Julia», Medaglia d'oro Mario e Diego che, sempre sorretti da altissima fede per la Patria, diedero la vita, l'uno il 14 dicembre 1940, l'altro il 30 dicembre 1942.

Una ferita per il calcio di un mulo

Quinto Giacomini di Giuseppe, da Bressa di Campoformido, stava l'altro giorno governando il suo mulo [illegible] ferita [illegible] Ospedale [illegible]

Un furto ai danni delle ferrovie

Ignoti, mediante asportavano l'altro giorno, da un deposito di materiale delle Ferrovie dello Stato, situato lungo la linea Gemona-Casarsa [illegible]

La marachella dei soliti ignoti

Un furto di maglierie, di oggetti di arredamento, veniva compiuto, una delle scorse notti, nell'abitazione del dott. Carmelo Buscemi, a Tarcento. Ignoti, penetrati nella casa [illegible] danno di circa 2 mila lire, è stato denunciato.

Il portafogli è scomparso ma non si sa come

Il sergente di Sanità Vincenzo Varchetta, in servizio all'Ospedale di S. Maria della Misericordia [illegible] Al Varchetta, che non sa stabilire se è restato vittima di un furto o di uno smarrimento, ha denunciato il fatto.

Morsicata da un cane

Ieri ricorreva alle cure dei sanitari del nostro Ospedale Anna Lodolo di Luigi, la quale presentava una morsicatura al piede sinistro. Essa ha dichiarato di essere stata assalita improvvisamente da un cane entrato nel cortile della sua abitazione e di avere riportato la morsicatura nel mentre tentava di difendersi. Guarirà in otto giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

DALLA PROVINCIA

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA' - Piazza del Duomo 3 - Tel. 57

Il prof. Giovanni Lorenzoni Provveditore agli Studi di Belluno

Giunge notizia che il comm. prof. Giovanni Lorenzoni, già Provveditore agli studi di Cattaro in Dalmazia, è stato assegnato, dal Ministero dell'Educazione Nazionale, a reggere le sorti della Scuola della Provincia di Belluno.

Il prof. Lorenzoni è persona conosciuta e stimata nella nostra Provincia ove svolse, per parecchi anni, la sua attività, quale Preside della Scuola Tecnica di Tarvisio prima e del Ginnasio Liceo di Cividale, poi, nonchè di poeta friulano e di studioso assai apprezzato.

Al prof. Lorenzoni, padre del nostro corrispondente da Premariacco camerata Renzo Lorenzoni, va il compiacimento di quanti lo conoscono e lo stimano.

Distribuzione di marmellata e di concentrato di pomodoro

Da oggi, presso tutti i negozianti di generi alimentari del Comune è in distribuzione la marmellata, in ragione di circa 100 grammi per persona e il concentrato di pomodoro nella medesima quantità.

TORREANO di CIV.

Le onoranze alla salma di un mutilato di guerra

A Ronchi di Torreano è deceduto il grande mutilato e decorato di guerra Luigi Sicco fu Pietro, della classe 1885, il quale non ha potuto riabbracciare il proprio figlio Riccardo appartenente all'8. Alpini Divisione «Julia» eroicamente caduto in combattimento.

Alla salma del reduce e mutilato valoroso della guerra 1915-18 sono state tributate solenni onoranze funebri, cui hanno partecipato tutte le autorità locali e larghe rappresentanze di Associazioni, con gagliardetti. Nella chiesa di Prestento, sono state celebrate le esequie e dopo la benedizione impartita alla salma si è formato il mesto corteo che si è avviato al cimitero.

L'eroico scomparso lascia nel dolore la moglie tre figli ed il fratello Giacomo pure lui valoroso combattente e decorato della grande guerra. Alla famiglia, ai parenti tutti l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

PREMARIACCO

Visita alle Scuole

L'ufficiale sanitario del Comune, dott. Vincenzo Miani, ha proceduto alla visita delle scuole elementari e degli alunni trovando tutti, presenti ed in ottime condizioni di salute.

Fucilate di ignota provenienza

Si debbono lamentare alcuni casi di sparatorie da parte di ignoti malviventi contro i passanti.

Nella scorsa settimana due insegnanti elementari che dalle sedi scolastiche si recavano a Cividale venivano fatte segno a fucilate sparate a distanza. Fortunatamente i colpi andarono a vuoto evitando così gravi conseguenze.

TARCENTO

Nelle nostre latterie

E' stata appresa con favore fra i produttori di latte di Molinis, Volpins e Ottretorre la notizia recata dal nostro giornale della nomina a Commissario prefettizio per la Latteria di Molinis, del signor Raffaele Sneider, di Volpins, persona competente ed energica. I migliori produttori di latte hanno dichiarato di mettersi a sua disposizione per il miglior assetto della istituzione.

E' in corso la nomina di un Commissario prefettizio anche per la Latteria Billerio-Aprato, ove il signor Olivo Ermacora di Billerio, da anni presidente, ha ultimamente presentato la sua rinuncia.

Con queste nomine e con altre misure che superfluo sarebbe qui riferire, la questione del conferimento e della distribuzione del latte in questo Comune si avvierà alla desiderata sistemazione.

I due provvedimenti, del resto serviranno anche di monito a prepositi ad altri caseifici che non si attenessero volonterosamente alle norme impartite dalle Superiori Autorità per assicurare il quantitativo fissato anche alle classi operaie e impiegatizie.

La scomparsa di un reduce di Porta Pia

Nei giorni scorsi si è spento, nella frazione di Molinis, all'età di 96 anni (era nato il 10 febbraio 1848) Giovanni Fadini detto Meneghin, agricoltore del luogo.

Sino agli ultimi anni aveva conservato un'invidiabile lucidità di mente, interessandosi vivamente agli avvenimenti del giorno. Leggeva, ancora, senza bisogno di occhiali, il giornale.

Era un reduce di Porta Pia, e come tale, godeva la modesta pensione assegnata dal Governo Italiano.

S. DANIELE

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Luigia Bonin nob. Narducci, sono state elargite le seguenti offerte agli Enti appresso indicati: all'Opera di S. Vincenzo de' Paoli: sorelle Borletti lire 20, co. Ronchi 25; co. Maria Quaglia ved. Ronchi 25; famiglia nob. Mybini 20; famiglia cav. Alfio Zaghis 50; alle Opere parrocchiali: famiglia magg. Emilio Bianchi 50.

Cade da una scala e si frattura un omero

Daniele Clemente fu Daniele, di 57 anni, da Flagogna, durante il lavoro è caduto da una scala a pioli riportando la frattura dell'omero sinistro. All'Ospedale civile è stato giudicato guaribile in 30 giorni, con prognosi del dott. Gino Penaza.

COSEANO

Disciplina degli ammassi

Necessita che la disciplina degli ammassi sia integralmente osservata da parte degli agricoltori. Come sempre la nostra laboriosa popolazione assicura l'approvvigionamento alimentare conferendo quanto loro compete.

GEMONA

Un tentato furto

Il ladruncolo sorpreso sul fatto

I custodi della casa dell'O.N.B. di Gemona stavano compiendo l'altra sera il consueto giro d'ispezione, quando, al primo piano, ove è ubicata una scuola, udivano dei rumori sospetti. Mentre salivano le scale per darsi ragione dei rumori, da una delle stanze usciva di corsa un individuo che i due furono in grado di identificare nella persona del ragazzo Rino Pellizzon di Gio. Batta, da Gemona. Il precoce mariuolo riusciva a svignarsela senza però aver compiuto alcun furto.

Ma il giorno dopo i carabinieri lo pescavano in casa di una sua sorella e lo traevano in arresto, avendo il Pellizzon da scontare altra malefatta del genere.

TARVISIO

Cronaca mesta

(S) - E' deceduto dopo breve malattia all'età di 80 anni, il noto e stimato concittadino sig. Francesco Maizinger, suocero del sig. F. Furlan, funzionario dell'Oberster Kom. msar für die Operationzone des Adriatischen Küstenlandes, presso la vostra città.

I funerali si sono svolti in forma solenne nel pomeriggio di ieri. Il corteo formatosi presso l'abitazione dell'estinto, ha percorso la via Romana, Piazza Unità, raggiungendo la Chiesa parrocchiale. Il feretro portato a spalle dai Vigili del fuoco locali, era preceduto dal clero salmodiante, da numerose corone di fiori freschi e seguito dai familiari, dalle autorità cittadine, da una rappresentanza del Fascio Repubblicano, della Milizia Confinaria, Forestale, Carabinieri e da numerosa popolazione.

Alla memoria dello scomparso eleviamo il nostro reverente pensiero ed esprimiamo al sig. Furlan e familiari i sentimenti del più vivo cordoglio.

CAVE DEL PREDIL

Corso di lingua tedesca

Anche fra le maestranze della S. A. Miniere Cave del Predil venne istituito un corso di lingua tedesca, le cui lezioni ebbero inizio venerdì scorso sotto la guida sagace ed esperta della signora Claudia Dwoski.

La Direzione delle Miniere con atto munifico si è sobbarcata tutte le spese di testo e di funzionamento della scuola.

Gli iscritti ascendono già a circa un centinaio divisi in due turni: principianti e di coloro che hanno già qualche cognizione della lingua. Le lezioni si svolgeranno regolarmente due volte alla settimana nei giorni di martedì e venerdì.

Servizio d'autocorriera

A partire da lunedì 13 dicembre 1943 la corriera di Cave del Predil-Tarvisio farà tre corse giornaliere in modo di dar agio agli abitanti di questo centro di poter recarsi con comodo a Tarvisio presso gli uffici.

CHIUSAFORTE

Funebri Romano Martina

Dopo vari giorni di degenza all'ospedale di Gemona è morto il 10 corrente, assistito, fino all'ultimo momento dai genitori e parenti, Romano Martina di Ferdinando di 31 anni, della frazione di Tamaroz di questo Comune. I funerali ebbero luogo il 12 corrente.

Il Martina era conosciuto nella vallata, ed anche fuori, come persona di cuore. A cura della famiglia domenica 19 corrente nella Chiesa di Saletto sarà celebrata una messa in suffragio dell'anima buona dello scomparso.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' - via Roma 3 - Tel. 83

Una accademia in onore dell'Immacolata al Collegio Don Bosco

Domenica sera al teatro Don Bosco si è svolta un'accademia in onore dell'Immacolata. Il salone era gremito di cittadini.

Gli allievi hanno svolto un programma vario di canto, di recitazione. Sedevano al piano il maestro don Angelini con un suo collega i quali hanno rallegrato il pubblico con brani musicali a quattro mani di Schubert, Rossini, Mascagni ecc. Molto applaudita l'Ave Maria del maestro Angelini, applauditi gli assoli, i cori e le recitazioni svolti con brio e sentimento dagli allievi. Il pubblico, pienamente soddisfatto dell'ora trascorsa ha manifestato la più viva simpatia per l'attività che i figli di don Bosco svolgono per il bene della gioventù. Dirigeva i cori il Direttore del Collegio prof. don Conti.

TREPPO CARNICO

La Lola non abbaiò

La mattina del 12 corrente il signor Ciro Mecoritti si destava con una triste sorpresa: quella di apprendere che la sua pecorella con la lana e prossima al parto gli era stata rubata.

Ad accorgersi del furto, è stata Leonarda Moro Nai, fedele alle faccende di stalla e casalinghe la quale, recatasi come il solito di buona ora nella stalla per il consueto governo, la trovò vuota. La Moro ecco volta asserisce al proprietario di avere chiuso bene la porta alla sera ed aggiunge che, secondo lei, i ladri, non ostante la stalla sia situata in centro del paese e vicinissima alla finestra della propria camera, avrebbero indisturbati operato il fattaccio durante la notte penetrando nella stalla stessa dopo aver strappato il lucchetto.

Strana combinazione quella che il cane, ivi messo in guardia non abbia, per lo meno, abbaiato.

FORNI DI SOTTO

Iscrizioni al P.F.R.

Con autorizzazione della Federazione dei Fasci Repubblicani di Udine il termine improrogabile per la presentazione delle domande di iscrizione al locale Fascio Repubblicano è fissato al giorno 20 dicembre 1943 XXII per i già iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Le donne che intendono iscriversi al Partito Fascista Repubblicano devono presentare domanda su appositi stampati forniti dal locale Fascio.

I non iscritti al disciolto Partito Nazionale Fascista che trovando conformi alle proprie idee i principi sociali che sono i postulati del Partito Fascista Repubblicano, possono presentare domanda di iscrizione al locale Fascio. Per questi non è ancora stabilito un termine per la presentazione delle domande stesse.

CASTIONS di STRADA

Gara sportiva

L'Unitas è scesa domenica in campo contro l'Arsenal di S. Giorgio di Nogaro, riuscendo a guadagnarsi una netta vittoria per 4 a 3.

Avrà inizio prossimamente il campionato di II categoria e le due squadre locali stanno preparando la loro migliore organizzazione.

Il 1. dicembre 1943 in seguito ad incursione aerea nemica a Sestri Levante (Genova), decedeva il

dott. ing. Probo Gregoratti
di anni 53.

La moglie CARLA, la figlia LUCIANA, la MAMMA ed il BABBO annunciano costernati l'immatura fine del loro congiunto.

Azzano Decimo, 12 dicem. 1943-XXII

Domenica, alle ore 6, munita dei conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi la signorina

OTTILIA FERRO

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, il fratello ANGELO con la MOGLIE e FIGLIE, i nipoti: MARIO, FERRUCCIO ed OTTILIA, i PARENTI e l'amica TERESINA COMELLI.

I funerali avranno luogo in Udine, martedì, alle ore 15 partendo dalla Chiesa delle Purità.

Moggio Udinese-Udine, 13 dicembre, 1943-XXII

BENEFICENZA

In memoria di [illegible] pro [illegible] Friuli [illegible]

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA VITA E' BELLA, con Rabagliati, Campanini, Ore 14.
GARIBALDI - ANDECHSA, con [illegible] - Ore 14.
PUCCINI - LA VOCE DEL SANGUE, con L. Biberty, Ore 14.
IMPERO - CHI BACIA MADDALENA?, con Sneider, Mattenstok - Ore 14.
CECCHINI - MITSUCO, con S. Hayakava - Ore 14.
FERROVIARIO - LA PESTE A PARIGI, con O. Soderbaum - Ore 15.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca 1-15, Amministrazione 3-80, Ufficio Pubblicità 3-59

Gli assegni familiari ai congiunti di militari trasferiti in Germania

La sede centrale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ha diretto alle sedi dipendenti la seguente lettera-circolare:

« Il Ministero delle Corporazioni, in attesa che sia definita, dal Ministero della Difesa Nazionale, la posizione dei militari italiani trasferiti in Germania dopo la dichiarazione di armistizio, ha autorizzato questo Istituto a corrispondere alle famiglie dei militari stessi, che siano da considerarsi operai, gli assegni familiari di cui già godevano per effetto del richiamo alle armi.

Fino a quando non sia possibile alle famiglie documentare il trasferimento in Germania del militare, si potrà considerare sufficiente a tale scopo una dichiarazione rilasciata dal Commissario federale o dai segretari politici da lui delegati della Provincia dove la famiglia risiede.

Le disposizioni che precedono valgono, soltanto, per i richiamati aventi qualifica di operai. Per i richiamati aventi qualifica di impiegati si fa riserva di ulteriori istruzioni ».

Opera Nazionale Balilla

Concorso per allievi dell'Accademia di musica

Come è già stato annunciato, l'Accademia di musica dell'O.N.B., la quale attualmente ha stabilito la propria sede in Vicenza, apre il concorso annuale per la ammissione di allievi. Le finalità della scuola sono quelle perseguite fin dalla sua costituzione e cioè: dare ai giovani una seria preparazione per diventare dirigenti musicali dell'organizzazione (cori, bande, fanfare, ecc.) e distinti professionisti di strumento per i quali, durante lo studio, è consentito loro di sviluppare la parte pratica nella banda e in altri diversi complessi strumentali.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta legale da L. 6 firmata dal padre o da chi esercita la patria potestà, indirizzata alla Accademia di musica O. B. e presentata alla Presidenza Provinciale dell'O.B. stessa dalla quale i candidati dipendono.

Alle domande devono essere allegati i seguenti documenti: certificato di nascita; certificato di cittadinanza italiana, certificato di buona condotta, morale, civile e politica; tre fotografie formato tessera del concorrente; licenza elementare, e coloro che intendessero accedere ai corsi superiori al primo, dovranno presentare la pagella scolastica o titolo di studio adeguato alla classe alla quale i concorrenti desiderano essere ammessi.

I candidati ammessi saranno avviati allo studio regolare di un strumento seguendo il programma dei Conservatori musicali e preparati per gli esami in uno di questi. Al termine dello studio della teoria e solfeggio coloro che dimostreranno attitudini a dirigere complessi diversi, saranno avviati anche allo studio della composizione e direzione di bande e coro, per diventare dirigenti musicali provinciali dell'O.N.B.

La retta, le divise ed il corredo del collegio sono gratuite.

Significativo gesto di legionari codroipesi

I legionari del Comando Presidio di Codroipo, con gesto generoso e nella sua semplicità, significativo, hanno offerto a sessanta famiglie bisognose del Comune di Codroipo stesso, la somma di cinquanta lire per ognuna.

L'alto senso di umanità cui trovano ispirazione i militi codroipesi, è segno vivo del vincolo d'affetto e di comprensione che lega il nuovo soldato d'Italia alle civili popolazioni.

L'odierna riunione dei panificatori

I panificatori del capoluogo e dei comuni del II Mandamento sono convocati alla Unione Commercianti oggi 14 dicembre alle ore 16,30 precise.

Nuove mense aziendali

La Sezione provinciale dell'alimentazione rende noto che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha autorizzato l'istituzione delle seguenti nuove mense aziendali: Dopolavoro Ferroviario di Tarvisio; Dopolavoro Ferroviario di Udine.

La distribuzione dei tabacchi per la corrente settimana

La distribuzione dei tabacchi nel capoluogo, in base alla razione individuale di grammi 50, avverrà, per le rivendite dal N. 1 al N. 36 dal giorno 13 corrente in poi, e per le rivendite dal N. 37 al N. 71 dal giorno 15 in poi.

Nel campo della frutticoltura

Mario De Bortoli, che da più anni disimpegna con passione e competenza, presso il locale Ispettorato Agrario Provinciale, le mansioni di perito agrario nel ramo della frutticoltura, è stato promosso, per merito, a esperto agrario.

Ai rallegramenti degli agricoltori friulani per questo riconoscimento delle sue benemerenze, aggiungiamo il nostro plauso, essendo indiscussi il valore tecnico del De Bortoli e lo spirito di efficace propaganda da lui spiegato per l'incremento della frutticoltura nella nostra provincia.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio di Muzzana del Turgnano

Sostituisco nell'incarico di Commissario del Fascio Repubblicano di Muzzana del Turgnano al camerata Ammiraglio Gallo, il camerata Giovanni Rosso.

Nel Fascio di Palazzolo dello Stella

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Palazzolo dello Stella il camerata Gherardo Marchesi.

Nel Fascio Repubblicano di Pontebba

Ratifico le seguenti nomine avvenute in seguito ad elezione in seno al Fascio Repubblicano di Pontebba:

Segretario del Fascio: Iglino Gabrielli.

Componenti il Triumvirato: Ferruccio Brisinello e Armino Venturini.

Presidente Collegio Revisori: Giovanni Macor.

Revisori: Paolo Zanetti e Francesco Jannis.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Annonaria

Distribuzione di carni equine

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che mercoledì 15 corrente le carni equine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro del tagliando numero 145 della carta annonaria per generi alimentari di VII emissione in ragione di gr. 300 pro capite, presso le seguenti macellerie:

Brunetto Barbucci, via Paolo Sarpi; Ardelio Panerai, Corte Giacomelli.

Salumi da cuocere

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che prosegue il turno di distribuzione di salumi da cuocere in ragione di gr. 100 pro capite.

Le ditte presso le quali si svolgerà la vendita al pubblico in data odierna sono le seguenti: Gino Casutti; Angelo Cattarossi; Ettore Cataruzzi; Licurgo Cedolini; Giuseppe Clapi; Augusto Cicchiatti; Maria Comuzzi; Ida Dolcisco.

Per il prelevamento è valevole il tagliando n. 160 della carta annonaria per i generi alimentari vari di VII emissione. Unitamente al tagliando gli esercenti staccheranno la cedola di prenotazione XII.

I buoni di assegnazione verranno prelevati presso il Co.Pro.Ma. entro 8 giorni dalla consegna dei prodotti; i dettaglianti sono tenuti a consegnare allo stesso Ufficio e con le modalità prescritte, i tagliandi delle carte annonarie ritirati ai consumatori.

Eroi friulani

La famiglia Francescatto con immensa fierezza ricorda agli italiani i suoi purissimi Eroi, ufficiali della «Julia», Medaglia d'oro Mario e Diego che, sempre sorretti da altissima fede per la Patria, diedero la vita, l'uno il 14 dicembre 1940, l'altro il 30 dicembre 1942.

Tentato furto a Gemona

Il ladruncolo sorpreso sul fatto

I custodi della casa dell'O.N.B. di Gemona stavano compiendo l'altra sera il consueto giro d'ispezione, quando, al primo piano, ove è ubicata una scuola, udivano dei rumori sospetti. Mentre salivano le scale per darsi ragione dei rumori, da una delle stanze usciva di corsa un individuo che i due furono in grado di identificare nella persona del ragazzo Rino Pellizzon di Gio. Batta, da Gemona. Il precoce mariuolo riusciva a svignarsela, senza però aver compiuto alcun furto.

Ma il giorno dopo i carabinieri lo pescavano in casa di una sua sorella e lo traevano in arresto, avendo il Pellizzon da scontare altra malefatta del genere.

Una ferita per il calcio di un mulo

Quinto Giacomini di Giuseppe, da Bressa di Campoformido, stava l'altro giorno governando il suo mulo, nei pressi di Chiavris. Ma la bestia, alquanto turbolenta, gli infervva d'un tratto un violento calcio all'avambraccio sinistro. Ancora dolorante, il Giacomini ricorreva alle cure del medico di guardia al nostro ospedale, dove gli veniva riscontrata una ferita lacero-contusa, per la quale, dopo una sommaria medicazione, veniva dimesso e giudicato guaribile in quindici giorni.

Il portafogli è scomparso ma non si sa come

Il sergente di Sanità Vincenzo Varchetta, in servizio all'Ospedale di S. Maria della Misericordia, entrò l'altro giorno nello spaccio della Cooperativa Friulana in via Stringher, per fare alcuni acquisti. Dopo avere scelto ciò che era di suo gradimento e fattosi impacchettare per bene la merce comperata, il Varchetta pagava regolarmente e usciva. Quando però fu in caserma, avendo necessità di verificare il suo denaro, il sergente andò per estrarre dai pantaloni il suo portafogli in pelle, ma, con amara quanto comprensibile sorpresa, la sua mano non palpò che la tasca afflosciata e vuota.

Al Varchetta che non sa stabilire se è restato vittima di un furto o di uno smarrimento, ha denunciato il fatto.

Un furto ai danni delle ferrovie

Ignoti mariuoli asportavano l'altro giorno da un deposito di materiali [illegible] dello Stato, situato lungo la linea Gemona-Casarsa, otto traverse per costruzione, una traversa colorata in strisce bianche e nero e tre pezzi di trave [illegible]

La marachella dei soliti ignoti

Un furto di maglierie e di oggetti di arredamento veniva commesso in una delle scorse notti nell'abitazione del dott. Gennaro Buscemi, a Tarcento. Ignoti, penetrati nella casa dopo aver scavalcato il muretto di cinta del giardino, si impossessavano di un tappeto, di alcune maglie, di un panciotto di lana, di una canottiera e di una tovaglia con relativi tovaglioli. Il furto che ha causato al dott. Buscemi un danno di circa 2 mila lire, è stato denunciato.

Morsicata da un cane

Ieri ricorreva alle cure dei sanitari del nostro Ospedale Anna Lodolo di Luigi, la quale presentava una morsicatura al piede sinistro. Essa ha dichiarato di essere stata assalita improvvisamente da un cane entrato nel cortile della sua abitazione e di avere riportato la morsicatura nel mentre tentava di difendersi. Guarirà in otto giorni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» all'E.C.A.: Per onorare la memoria di Michele Del Negro: Fratelli Del Negro [illegible] De Paoli lire 10; Famiglia [illegible] Valentinis 50, Sante e Gio[illegible] Da Paulit 20.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA VITA È BELLA, con Rabagliati, [illegible] - Ore 14.
GARIBALDI - ANUSCHKA, polacco passionale - Ore [illegible]
PUCCINI - LA VOCE DEL SANGUE, con [illegible] - Ore [illegible]
IMPERO - CHI BACIA MADDALENA, con Snelder, Ma[illegible]tenrsiol - Ore 14.
CECCHINI - MITSUCO, con Hayakava - Ore 14.
FERROVIARIO - LA PESTE A PARIGI, con C. Soderbaum Ore 15.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 10 dicembre 1943 XXII presieduta dall'Ecc. il Prefetto, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

MANZANO: Premio natalità allo stradino comunale avventizio [illegible]

S. GIORGIO di NOGARO: Avventizia Tedeschi Flora: aumento assegno mensile.

BERTIOLO: Liquidazione spesa abbonamento alla «Lex» Legislazione italiana 1943.

PORDENONE: Provviste straordinarie di fondi [illegible]

[illegible]

... mero 108 del 30 ottobre 1943.

VENZONE - E.C.A.: Bilancio preventivo esercizi 1944-46.

PRADAMANO: Storno fondi.

COLLOREDO DI M. A.: Variazioni al bilancio 1943.

TRAMONTI DI SOPRA: Impinguamento di fondi.

[illegible]

DALLA PROVINCIA

Cronaca di Pordenone

Lo spettacolo folcloristico di giovedì al "Verdi,,

Due giorni ci dividono dal grande spettacolo folcloristico «Voci di Furlania» di E. Cavassori e L. Garzoni, che verrà presentato alle ore 18 di giovedì al Teatro «Verdi» e per il quale la nostra città è stata prescelta come primo centro del giro artistico che la Compagnia del Dopolavoro provinciale compirà nei maggiori teatri regionali.

L'eccezionale spettacolo, al quale prendono parte oltre un centinaio di esecutori, comprende musiche, scene, canti e danze friulane antiche e moderne, eseguiti da attori - mimi, solisti, trii e quartetti vocali e strumentali, maschili e femminili, «armonichis e lirons», da un coro polifonico misto friulano, dal celebre gruppo danzatori di Aviano, e da altri strumenti ed elementi caratteristici friulani d'ogni tempo.

La «tintine» sec. XIII

Appariranno, infatti, sulla scena fra l'altro, esemplari della *tintine*, di cui riproduciamo un fac-simile, il caratteristico strumento friulano del sec. XII, gelosamente conservato da secoli nei Musei friulani.

Lo spettacolo, ispirato alla più schietta modernità dimostrerà la eterna sopravvivenza delle nostre migliori tradizioni popolaresche, e quanto esse siano connaturate con l'odierno spirito sempre assetato di novità.

La direzione, l'esecuzione, le scene ed i costumi avranno la più appropriata intonazione di folclore e d'arte.

Concertatore e direttore è il maestro Luigi Garzoni, noto sensibile interprete dell'anima friulana moderna; la regia è di Carlo Serafini; le scene di Emilio Caucigh.

* * *

Il botteghino del Teatro sarà aperto per la prenotazione dei posti dalle ore 10 di mercoledì. Durante la rappresentazione la sala sarà convenientemente riscaldata.

Norme per la popolazione civile in caso di allarme aereo

Il Municipio avverte che, in seguito alle disposizioni impartite dalla Prefettura, la popolazione civile, in caso di allarme aereo, deve osservare le seguenti norme:

1) AL SEGNALE DI ALLARME: *conservare la calma ed infonderla a coloro che eventualmente l'abbiano perduta. Ricordarsi che il panico è ancora più pericoloso dell'attacco aereo. Contro coloro che lo provocano è doveroso agire anche con la forza. Abbassare completamente le saracinesche dei negozi e locali pubblici: all'interno di essi non mettersi in corrispondenza di porte o vetrine. I portieri lascino socchiusi i portoni in modo che i passanti, sorpresi dall'allarme per le strade, possano trovare un qualche riparo entro i portoni stessi.*

2) TROVANDOSI NELL'INTERNO DI UN EDIFICIO: *non mettersi alle finestre: aprire le invetriate e, se di notte, chiudere le imposte per evitare filtrazioni di luci all'esterno. Chiudere i rubinetti dell'acqua e l'interruttore centrale della luce. Se la casa non ha ricovero, ritirarsi nei piani inferiori, preferibilmente negli angoli dei muri maestri. Tenersi pronti ad intervenire con i propri mezzi (estintori, sabbia, acqua), al minimo indizio d'incendio. Se i mezzi di cui si dispone non sono sufficienti, non chiamare i vigili al fuoco, che non potrebbero aderire a tutte le richieste, ma rivolgersi alla organizzazione casalinga (capofabbricato e guardiani al fuoco). Se la casa è dotata di ricovero, scenderci con calma, portando seco quanto può occorrere per la permanenza anche di qualche ora. Nel ricovero non fumare e non tenere inutilmente accesi lumi ad olio od a petrolio. Per lasciare il ricovero attendere l'ordine del capo fabbricato. Se l'edificio, in cui ci si trova, viene danneggiato, mantenersi tranquilli, essere pazienti, dare l'esempio a chi è più debole, avere fiducia nella organizzazione della protezione antiaerea ed, in quanto è stato disposto, attendere il momento del ricovero nella abitazione, assicurarsi che non vi siano pericoli (bombe inesplose, condutture elettriche o d'acqua rotte, ecc.) e, in caso, avvertire subito il capofabbricato.*

3) TROVANDOSI PER LA STRADA: *non restare all'aperto ove si può essere raggiunti dalla esplosione di bombe o da proiettili, ma dirigersi, senza correre e senza gridare, verso il ricovero pubblico più vicino, o, in mancanza di esso, verso il più vicino portone, evitando però ogni agglomeramento agli ingressi. Se l'attacco coglie in grandi ed affollati locali di pubblico ritrovo, a meno che non sia fornito di ricovero, uscire in ordine, ma senza gridare, perchè, in così gravi momenti, basta la più piccola cosa per determinare pericolose confusioni o ancor peggio per provocare il panico.*

In caso di bombardamento, se non è possibile trovare un qualsiasi rifugio, è preferibile, anzichè continuare a camminare, stendersi per terra, con le braccia e le gambe divaricate. Se si guida un qualsiasi veicolo, fermarsi sulla destra della strada in un punto ove non si ostacoli la circolazione; qualora si tratti di veicolo a trazione animale, staccare il quadrupede e legarlo all'asse posteriore del veicolo stesso, ben frenato, oppure a pali, fanali, inferriate e simili, purchè sicuramente robusti; scendere dalle automobili e ricoverarsi nel più vicino luogo possibile.

In ogni caso, essere disciplinati e calmi, aiutare con altruismo i bambini, le donne, i vecchi, gli inabili, lasciando loro la precedenza nell'accesso ai ricoveri.

Messa per gli «assenti» pordenonesi al Santuario delle Grazie

Domattina, mercoledì 15 corrente, alle ore 7, sarà celebrata al Santuario della Madonna delle Grazie, una Messa solenne per i soldati, i prigionieri, i dispersi e gli operai pordenonesi che lavorano oltre confine.

Movimento demografico

Movimento demografico del Comune di Pordenone dal 3 all'8 corrente: nati vivi maschi 10; femmine 5 — Totale 15.

Matrimoni: Miraglia Dante, artista drammatico con Matteucci Norma artista drammatica — Graziano Carmine, agente di custodia con Paier Augusta casalinga — Giannini Girolamo pasticcere con Lucca Rina cotoniera.

Morti: Marcuz Luigi di Valentino, di anni 53 pensionato — Sacilotto Lucia fu Paolo di anni 82 casalinga — Franceschetti Caterina fu Giacomo di anni 61 casalinga — Mazzon Orfeo di Peolo, di giorni 11 — Maroder Giuseppe fu Paolo di anni 77 ricoverato — Corai Fidea di anni 20 cotoniera — Magri Luigia di anni 76 pensionata — Bot Giuseppe di anni 85 ricoverato — Corazza Maria di anni 76 pensionata.

Riassunto settimanale: nati 15; matrimoni 3; morti 9.

Al cinema «Roma»

«L'angelo della sera» è il titolo del delizioso film in programma dalle ore 16 di oggi, martedì, al supercinema «Roma».

Cronaca del bene

Per onorare la memoria di Anna Zuppinger Ganzoni, offrirono all'Ospedale Civile: lire 2000, il figlio Edoardo Zuppinger; 2000 da Direzione del Cotonificio Veneziano; 1000, i dirigenti e gli impiegati della sede di Venezia e degli stabilimenti di Pordenone della stessa industria.

Per onorare la memoria di Giovanni Furlanetto, offrirono: alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli L. 50 ciascuno: Francesco Asquini; Carlo Endrigo, Luigi Baschiera; L. 10 ciascuno: Giulio Zanet, Piero Moro, Telesforo Popolin, Luigi Mauro; all'E.C.A. lire 100 Luigi Raffo.

Per onorare la memoria di Carlo Petris: Ettore Botrè ha offerto lire 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Luisa Bonin ved. Narducci, la famiglia Monti Centazzo ha offerto L. 500 alla Casa di riposo.

N. N. ha offerto L. 100 alla Casa di riposo.

Carro agricolo investito da un camion sullo stradale per Palse

Un carro agricolo trainato da un paio di buoi guidati dal proprietario Giuseppe Pasut fu Valentino, agricoltore, dimorante a Porcia, mentre da quest'ultimo centro procedeva alla volta della borgata di Palse, veniva investito nella parte posteriore da un autocarro.

Nel cozzo il carro ebbe la peggio, infatti il veicolo riportò danni per [illegible] di lire.
Il [illegible] è rimasto illeso.

AZZANO DECIMO

Onoranze in memoria del dott. Probo Gregoratti

In questi giorni è pervenuta la notizia della morte del dott. ing. Probo Gregoratti avvenuta ancora il primo dicembre in seguito ad incursione aerea in quel di Sestri Levante (Genova), dove il nostro concittadino illustre da tempo viveva con la sua famiglia. La triste notizia ha destato nella nostra popolazione vivo dolore: il Gregoratti aveva qui uno stuolo di amici che lo stimavano ed era benvoluto da tutti.

Ai genitori dell'estinto, qui dimoranti e già provati da altro grave lutto per la scomparsa, ugualmente per cause di guerra, di altro figlio avvenuta l'anno scorso, la espressione del nostro cordoglio.

Stamane alle ore 9,30 nella Chiesa arcipretale sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio dell'estinto.

SACILE

Prenotazione generi alimentari razionati

Tutti i generi alimentari razionati debbono venire prenotati presso i rispettivi dettaglianti dal 15 al 20 del corrente mese.

Beneficenza

Il sig. Nicolò Cmaro ha versato L. 230 all'E.C.A. per onorare il fratello Fortunato nel quinto anniversario della sua morte.

Bicicletta involata

Agostino Rover fu Pietro di anni 48, da Caneva di Sacile, giovedì scorso alle ore 12.30 ebbe l'amara sorpresa di non trovare più la bicicletta nuova, del valore di L. 1800, che aveva lasciata fuori della trattoria «Al Piemonte» in Piazza IV Novembre, nella quale era momentaneamente entrato con amici.

Un arresto per contravvenzione al foglio di via obbligatorio

L'altra sera, il comandante questa Stazione dei Carabinieri, procedette all'arresto in questo albergo «Al Cavallino» della 21enne Emma Del Col da Aviano contravventrice al foglio di via obbligatorio.

Sacile batte Itala di Udine 3-2

(P.P.) Una grande giornata sportiva, una partita combattutissima e cavalleresca, un risultato giusto, ecco la sintesi della gara che ha visto di fronte la tecnica quadra dell'Itala di Udine e la volitiva compagine del Sacile. Un pubblico numerosissimo ha assistito ai margini del rettangolo di gioco di Viale Trento all'entusiasmante contesa. La squadra dell'Itala forte dei suoi migliori elementi ha dimostrato di possedere ottima tecnica e molto affiatamento fra reparto e reparto, ma nulla oggi poteva fare contro un Sacile combattivo come non mai e con un Gremese a guardia della sua rete. Fra gli ospiti si sono distinti per classe e continuità di gioco gli ottimi: Cantoni, Colletti, Zalateu, Peresson e Clocchiatti. Un elogio in massa ai bianco-rossi con speciale menzione a Gremese per le sue sbalorditive parate, ed alla mediana dove Cariot, Borsetti, Boscariol sono stati superiori ad ogni aspettativa. Ottima prova hanno pure fornito i terzini e nella linea attaccante, Allegranzi, Tommasella e Masolo. Il primo tempo si inizia a forte andatura. Pressione dei sacilesi che al 4' per merito di Allegranzi si portano in vantaggio. Al 5' nuova azione dei bianco-rossi. Passaggio di Masutti a Masolo che insacca di prepotenza. Risveglio degli udinesi ed all'8' Zalateu batte di misura con un secco tiro il bravo Gremese. Al 30' ennesima azione bianco-rossa che Tommasella conclude con un superbo colpo di testa.

Nella ripresa gli udinesi si portano decisamente in area sacilese, ma le loro azioni si concreteranno solamente al 31' per merito di Cecchini il quale approfittando di una scivolata del guardiano sacilese ha modo di mettere in rete. Serrato finale dei nostri giocatori, ma i loro sforzi sono stroncati dal fischio finale dell'arbitro. Cinque calci d'angolo a favore dell'Udinese; tre a favore del Sacile. Ha diretto egregiamente l'arbitro Colomberotto.

Formazioni delle squadre:

Sacile: Gremese; Sirizo, Sacilotto; Cariot, Borsetti, Boscariol; Masolo, Visentin, Tommasella, Allegranzi, Masutti.

Itala di Udine: Cantoni, Ferron, Clocchiatti, Gazzino, Colletti, Mullnaris; Cecchini, Chizzo, Peresson, Zalateu, Servello.

S. VITO AL TAGL.

Nell'Opera Balilla

Nomina. — La presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Udine ha ratificata la nomina a Fiduciaria comunale delle Giovani e Piccole Italiane di S. Vito della camerata Gianna Fancello.

Iscrizioni. — La Gioventù Italiana del Littorio è sostituita dalla ricostituita O.N.B. Pertanto si ricevono le iscrizioni a questa sana istituzione tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 presso gli uffici del Comitato comunale (Casa del Fascio) di tutti i maschi e femmine dai 6 [illegible] Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane.

Genitori, ricordate che l'Opera Balilla con tutte le sue attività, è quell'istituzione che raccoglie tutti i bimbi preparandoli alla vita del domani, additando la via dell'onore.

Fanfara. — Presso gli stessi uffici Opera Balilla (Casa del Fascio) si accettano le iscrizioni per quei giovani che intendono frequentare la scuola di musica ivi istituita.

SPILIMBERGO

Grave incendio in un'autorimessa

Un milione e mezzo di danni

L'altro ieri, alle diciannove e tre quarti circa, si sviluppava improvvisamente nello stabile di proprietà della Società anonima servizi pubblici, di Spilimbergo, che gestisce la linea automobilistica Pordenone-Spilimbergo, un violentissimo incendio nella parte del fabbricato adibita ad autorimessa per i veicoli e a officina di riparazioni.

Le fiamme, trovata facile esca nel materiale colà giacente e in depositi di olio e di benzina, si propagavano con impressionante rapidità fino al piano superiore di cui è proprietario il signor Clidio e trasformavano ben presto il fabbricato in un rogo. Sul luogo del sinistro, da cui si levava una luce rosseggiante visibile da grande distanza, si portavano con la massima celerità i vigili del fuoco di Pordenone, di Spilimbergo e di Udine, i quali iniziavano subito, con tutti i mezzi a loro disposizione, l'opera di spegnimento, aiutati da militari germanici e italiani e da alcuni volonterosi.

Solo dopo quasi due ore di lavoro, grazie all'indefessa fatica di tutti i partecipanti all'opera di spegnimento, le fiamme potevano essere circoscritte, all'infuori di qualche piccolo focolaio che continuò fino alla mattina.

Gravi sono i danni causati dal sinistro. Il fabbricato è stato quasi completamente distrutto. Insieme a materiale vario che si trovava in esso, compreso qualche automezzo e i mobili di proprietà del signor Clidolo. Complessivamente, si valuta che la distruzione comporti un danno di circa un milione e mezzo, coperto, per quanto riguarda la parte della S. A. Servizi pubblici, da assicurazione.

CASTIONS di STRADA

«Difesa territoriale»

Il Podestà, vista la circolare del Capo della Provincia in merito alla costituzione della «Difesa territoriale» avverte che presso l'ufficio municipale si ricevono le iscrizioni dei volontari dalla classe 1893 alla classe 1926. Le singole domande verranno esaminate da apposita Commissione ed in seguito gli interessati riceveranno comunicazione.

PREPOTTO

Onorato beneficando

Il signor Luigi Lesa in occasione dei funerali della defunta Luigia Perpussin ha offerto per i poveri del paese L. 150.

Il 1. dicembre 1943 in seguito ad incursione aerea nemica a Sestri Levante (Genova), decedeva il

dott. ing. Probo Gregoratti
di anni 33.

La moglie CARLA, la figlia LUCIANA, la MAMMA ed il BABBO annunciano costernati l'immatura fine del loro congiunto.

Azzano Decimo, 12 dicem. 1943-XXII

Domenica, alle ore 5, munita dei conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi la signorina

OTTILIA FERRO

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, il fratello ANGELO con la MOGLIE e FIGLIE, i nipoti MARIO, FERRUCCIO ed OTTILIA, i PARENTI e l'amica TERESINA COMELLI.

I funerali avranno luogo in Udine, martedì alle ore 15 partendo dalla Chiesa della Purità.

Moggio Udinese-Udine
11 13 dicembre 1943-XXII

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9,50

Gli assegni familiari ai congiunti di militari trasferiti in Germania

La sede centrale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ha diretto alle sedi dipendenti, la seguente lettera-circolare:

«Il Ministero delle Corporazioni, in attesa che sia definita, dal Ministero della Difesa Nazionale, la posizione dei militari italiani trasferiti in Germania dopo la dichiarazione di armistizio, ha autorizzato questo Istituto a corrispondere alle famiglie dei militari stessi, che siano da considerarsi operai, gli assegni familiari di cui già godevano per effetto del richiamo alle armi

Fino a quando non sia possibile alle famiglie documentare il trasferimento in Germania del militare, si potrà considerare sufficiente a tale scopo una dichiarazione rilasciata dal Commissario federale o dai Segretari politici da lui delegati della Provincia dove la famiglia risiede.

Le disposizioni che precedono valgono, soltanto, per i richiamati aventi qualifica di operai. Per i richiamati aventi qualifica di impiegati si fa riserva di ulteriori istruzioni».

Opera Nazionale Balilla

Concorso per allievi dell'Accademia di musica

Come è già stato annunciato, l'Accademia di musica dell'O.N.B., la quale, attualmente ha stabilito la propria sede in Vicenza, apre il concorso annuale per la ammissione di allievi. Le finalità della scuola sono quelle perseguite fin dalla sua costituzione e cioè: dare ai giovani una seria preparazione per diventare dirigenti musicali dell'organizzazione (cori, bande, fanfare, ecc.) e distinti professionisti di strumento per i quali, durante lo studio, è consentito loro di sviluppare la parte pratica nella banda e in altri diversi complessi strumentali.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta legale da L. 6 firmata dal padre o da chi esercita la patria potestà, indirizzata alla Accademia di musica O. B. e presentata alla Presidenza Provinciale dell'O.B. stessa dalla quale i candidati dipendono.

Alle domande devono essere allegati i seguenti documenti: certificato di nascita; certificato di cittadinanza italiana, certificato di buona condotta, morale, civile e politica; tre fotografie formato tessera del concorrente; licenza elementare, e coloro che intendessero accedere ai corsi superiori al primo, dovranno presentare la pagella scolastica o titolo di studio adeguato alla classe alla quale i concorrenti desiderano essere ammessi.

I candidati ammessi saranno avviati allo studio regolare di un istrumento seguendo il programma dei Conservatori musicali e preparati per gli esami in uno di questi.

Al termine dello studio della teoria e solfeggio coloro che dimostreranno attitudini a dirigere complessi diversi, saranno avviati anche allo studio della composizione e direzione di bande e coro, per diventare dirigenti musicali provinciali dell'ON.B.

La retta, le divise ed il corredo del collegio sono gratuite.

Eroi friulani

La famiglia Francescatto con immensa fierezza ricorda agli italiani i suoi purissimi Eroi, ufficiali della «Julia», Medaglia d'oro Mario e Diego che, sempre sorretti da altissima fede per la Patria, diedero la vita, l'uno il 14 dicembre 1940, l'altro il 30 dicembre 1942.

Annonaria

Distribuzione di carni equine

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che mercoledì 15 corrente le carni equine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro del tagliando numero 145 della carta annonaria per generi alimentari di VII emissione in ragione di gr. 200 pro capite, presso le seguenti macellerie:

Brunetto Barbucci, via Paolo Sarpi; Ardelio Panerai, Corte Giacometti.

Salumi da cuocere

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che prosegue il turno di distribuzione di salumi da cuocere in ragione di gr. 100 pro capite.

Le ditte presso le quali si svolgerà la vendita al pubblico in data odierna sono le seguenti: Gino Casarsa; Angelo Cattaross.; Ettore Cataruzzi; Licurgo Cedolini; Giuseppe Ciani; Augusto Clocchiatti; Maria Comuzzi; Ida Bolzicco

Per il prelevamento è valevole il tagliando n. 160 della carta annonaria per i generi alimentari vari di VII emissione Unitamente al tagliando gli esercenti staccheranno la cedola di prenotazione XII.

I buoni di assegnazione verranno prelevati presso il Co.Pro.Ma ed entro 8 giorni dalla consegna dei prodotti i dettagliandi sono tenuti a consegnare allo stesso Ufficio e con le modalità prescritte, i tagliandi delle carte annonarie ritirati ai consumatori.

La panificazione per conto terzi

La Sezione provinciale dell'alimentazione precisa che il Comunicato apparso sulla stampa locale mercoledì 8 corrente riflette esclusivamente la città di Udine.

Nei comuni della Provincia la panificazione per conto terzi continua ad essere consentita con l'osservanza delle norme a suo tempo impartite.

Il prezzo del latte

La Sezione provinciale dell'alimentazione, in base a disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, a decorrere da oggi, 14, ha fissato provvisoriamente, e ciò in attesa di ratifica da parte del Ministero stesso, il prezzo del latte alimentare in L. 3,40 al litro nelle rivendite, a L. 3,60 al domicilio del consumatore.

Il prof. Giovanni Lorenzoni

Provveditore agli Studi di Belluno

Giunge notizia che il comm. prof. Giovanni Lorenzoni, già Provveditore agli studi di Cattaro in Dalmazia, è stato assegnato, dal Ministro dell'Educazione Nazionale, a reggere le sorti della Scuola della Provincia di Belluno.

Il prof. Lorenzoni è persona conosciuta e stimata nella nostra Provincia ove svolse, per parecchi anni, la sua attività quale Preside della Scuola Tecnica di Tarvisio prima e del Ginnasio Liceo di Cividale poi, nonchè di poeta friulano e di studioso assai apprezzato.

Al prof. Lorenzoni va il compiacimento di quanti lo conoscono e lo stimano.

Nel campo della frutticoltura

Mario De Bortoli, che da più anni disimpegna con passione e competenza, presso il locale Ispettorato Agrario Provinciale, le mansioni di perito agrario nel ramo della frutticoltura, è stato promosso, per merito, a esperto agrario.

Ai rallegramenti degli agricoltori friulani per questo riconoscimento delle sue benemerenze, aggiungiamo il nostro plauso, essendo indiscussi il valore tecnico del De Bortoli e lo spirito di efficace propaganda da lui spiegato per l'incremento della frutticoltura nella nostra provincia.

Significativo gesto di legionari codroipesi

I legionari del Comando Presidio di Codroipo, con gesto generoso e nella sua semplicità, significativo hanno offerto a sessanta famiglie bisognose del Comune di Codroipo stessa, la somma di cinquanta lire per ognuna

L'alto senso di umanità cui trovano ispirazione i militi codroipesi, è segno vivo del vincolo d'affetto e di comprensione che lega il nuovo soldato d'Italia alle civili popolazioni.

L'odierna riunione dei panificatori

I panificatori del capoluogo e dei comuni del II Mandamento sono convocati alla Unione Commercianti oggi 14 dicembre alle ore 16,30 precise.

Nuove mense aziendali

La Sezione provinciale dell'alimentazione rende noto che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha autorizzato l'istituzione delle seguenti nuove mense aziendali: Dopolavoro Ferroviario di Tarvisio; Dopolavoro Ferroviario di Udine.

La distribuzione dei tabacchi per la corrente settimana

La distribuzione dei tabacchi nel capoluogo, in base alla razione individuale di grammi 50, avverrà, per le rivendite dal N 1 al N. 36 dal giorno 13 corrente in poi, e per le rivendite dal N. 37 al N 71 dal giorno 15 in poi.

La festa di Santa Lucia

Solenni funzioni al Redentore

La festa di S. Lucia è venuta anche quest'anno ad allietare piccoli e grandi pur conservando la veste imposta dalle attuali contingenze di guerra.

Particolarmente la festa è stata solennizzata nella parrocchiale del SS. Redentore ove la Santa è onorata. Precedute da un triduo, si sono svolte ieri solenni funzioni, alle quali hanno partecipato numerosissimi fedeli.

Novena di Natale a San Giacomo

Quest'anno la novena di Natale a S. Giacomo, sarà celebrata con la consueta solennità e vi presterà servizio la cantoria della Metropolitana, diretta dal maestro prof. Pigani. L'orario, per oscuramento, sarà anticipato alle ore 16.30.

La scomparsa di un reduce di Porta Pia

Nei giorni scorsi si è spento, nella frazione di Molinis di Tarcento, all'età di 96 anni, Giovanni Fadini detto Meneghin, agricoltore del luogo.

Sino agli ultimi anni aveva conservato un'invidiabile lucidità di mente, interessandosi vivamente agli avvenimenti del giorno. Leggeva ancora, senza bisogno di occhiali, il giornale

Era un reduce di Porta Pia e, come tale, godeva la modesta pensione assegnata dal Governo Italiano.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. Per onorare la memoria di Michele Del Negro: Francesco De Paoli, lire 10; Famiglie Salati-Valgimigli, 50; Sante e Giovanni De Pauli 20

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra Per onorare la memoria di Michele Del Negro: famiglia Corbellini, lire 20. Consorzio Pelli fra Macellai, 20 - Per onorare la memoria di Antonio Tissi di Tolmezzo: famiglia Corbellini, L. 100.

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria di Michele Del Negro: Antonio Camuffo, lire 20 - Per onorare la memoria di Innocente Ria: Pia Zanier lire 20.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Carolina Rizzani Murero: Lia e Giulio Nimis, lire 50 - Per onorare la memoria di Amelia Fabris Faccin di S. Giorgio di Nogaro: Antonietta e Rosina Beltrame, lire 20.

Alle Dame della Carità del Duomo - Per onorare la memoria di Tita Marzuttini: Lia e Giulio Nimis, L. 50.

ALTRE OFFERTE

Alla Croce Rossa Italiana - Per onorare la memoria della signora Innocente Ria, la famiglia Giovanni Cerutti, lire 100; Silvia Mattioni in Gentilini, lire 30.

Orario dell'oscuramento

L'orario dell'oscuramento per la Provincia di Udine è stato fissato con inizio alle ore 18 e deve essere osservato fino alle ore 6,30 del mattino.

Durante le ore di oscuramento nessuna luce deve trapelare da finestre, porte, lucernari, vetrine, ecc., dalle abitazioni, uffici, esercizi pubblici e negozi.

Eventuali infrazioni saranno rigorosamente represse.

Comando Reggimento volontari friulani "Tagliamento"

GIOVANI DEL FRIULI!

Vi hanno accusati d'incertezza e d'ignavia; hanno detto che non avete nè comprensione del momento, nè energia di decisione. E' giunta per voi l'ora di dimostrare che questa è una calunnia, che voi sentite la voce del dovere. Questa voce vi chiama sotto il Tricolore a difendere le vostre chiese, le vostre case, le vostre persone. Basta con le false crisi di coscienza, basta con le discussioni per mascherare infami viltà!

COMBATTENTI FRIULANI!

Voi che avete conosciuto l'asprezza della battaglia su tutti i fronti dove l'Italia ebbe impegnato il suo prestigio, voi che avete veduto cadere al vostro fianco tanti fratelli per una Italia forte e gloriosa, ricordate che il loro sangue non deve restare invendicato.

Giovani e combattenti! Tutti in piedi con le armi in pugno, per l'onore, l'indipendenza, l'avvenire della Patria!

Accorrete ad arruolarvi alla caserma 8° Alpini in Udine, dove altri giovani e combattenti vi aspettano!

Udine, lì 8 dicembre 1943 XXII.

IL COMANDANTE DEL REGGIMENTO

Cons. E. Zuliani

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 10 dicembre 1943 XXII presieduta dall'Ecc. il Prefetto, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

MANZANO: Premio natalità allo stradino comunale avventizio Visentini Felice

S. GIORGIO di NOGARO: Avventizia Vignaudo Flora: aumento assegno mensile

BERTIOLO: Liquidazione spesa abbonamento alla «Lex» Legislazione Italiana 1943

PORDENONE: Provviste straordinarie di mobili per uffici comunali.

PORDENONE: Corredo alle guardie urbane e campestri.

SUTRIO: Aumento assegno di congrua al cappellano delle frazioni di Priola e Nojaris con decorrenza 1. gennaio 1944

NIMIS: Liquidazione spesa per riparazione ordinaria aule scolastiche ed edifici di proprietà comunale.

MOGGIO UDINESE: Sistemazione scuole elementari fuori classe di Stavoli e Monticello.

PAVIA DI UDINE: Spese per corredo a guardie e stradini comunali.

TOLMEZZO: Guardia forestale, aggiunta, riconferma a termine.

BERTIOLO: Liquidazione spese varie per manutenzione ed esercizio delle opere per provvista di acqua potabile pompe e pozzi pubblici.

GEMONA DEL FRIULI: Concessione premio di natalità all'applicato Pesamosca Gino.

CASSACCO: Corresponsione premio nuzialità al messo scrivano.

ARTA: Assegnazione gratuita di un metro cubo di legname resinoso ai congiunti di dispersi o irreperibili dell'attuale guerra.

TRIVIGNANO UDINESE: Compilazione stati di famiglia per ragioni belliche e spesa relativa.

RUDA: Contributo parroco frazione Perteole.

UDINE. Salariato alle dipendenze del servizio posteggi De Longa Giulio. Pagamento indennità di licenziamento.

TREPPO CARNICO: Liquidazione spese riscaldamento uffici municipali e scuole.

NIMIS: Liquidazione fornitura stampati, oggetti di cancelleria anno 1943; integrazione stanziamento.

AVIANO: Liquidazione spese supplementari mezzo trasporto medico interino I. reparto

MOGGIO UDINESE: Storno fondi fra un articolo e l'altro del Tit. I. capo 1 cat 8 ed un articolo e l'altro del tit. 1, cap. 1 cat 2.

UDINE. Esonero cauzione commerciale ditta Eleonora Zoratti.

ARTA: Cessione gratuita piante resinose

TAIPANA: Variazione in bilancio.

TRASAGHIS: Liquidazione spedalità 3. trim 1943.

TRASAGHIS: Liquidazione retta ricoveri all'Istituto di S. Michele di Gemona del Friuli per il 3. trimestre 1943

MONTEREALE CELLINA: Permessi di circolazione sulle linee automobilistiche e filovie extra urbane, relativo servizio e spese.

S. DANIELE DEL FRIULI: Ospedale civile: Affranco livello.

S. GIOVANNI AL NAT.: Istituzione II condotta medica

AVIANO Anticipazione mensilità assegni al personale dipendente.

PORDENONE Ospedale civile: Concessione al personale di anticipazione mensilità degli assegni.

UDINE Ospedale civile: Convenzione con la Provincia per affittanza del padiglione maternità — Ospedale civile: Convenzione col Ministero Educazione Nazionale per mantenimento scuola ostetricia — Ospedale civile Modifica organico personale amministrativo

PORCIA: Modifica trattamento economico impiegata Martello Giuseppina

CASARSA DELLA DELIZIA: Fondo spese di carattere contingentale.

UDINE E.C.A. Assegnazione suppletiva contributo integrativo dello Stato per l'anno assistenziale 1942-1943 Variazione. Bilancio 1943

TALMASSONS Liquidazione spesa su fondo a calcolo Deliberazione numero 108 del 30 ottobre 1943

VENZONE E C A: Bilancio preventivo esercizi 1944-46

PRADAMANO. Storno fondi.

COLLOREDO DI M A.: Variazioni al bilancio 1943

TRAMONTI DI SOPRA: Impinguamento di fondi.

MALBORGHETTO-VALBRUNA: Servizio veterinario rimborso spesa 1941 1942.

TRAMONTI DI SOPRA: Impinguamento di fondi

AVIANO Restauri alla Chiesetta di S Pietro nel cimitero del capoluogo

SAURIS: Miglioramenti economici a favore del personale dipendente.

RONCHIS DI LATISANA: Locale per l'Ufficio comunale accertamenti agricoli.

BAGNARIA ARSA: Rimborso all'economo delle spese minute sostenute durante il 3 trim 1943.

TORREANO. Aumento aggiunta famiglia al personale salariato.

CHIONS: Variazioni al bilancio 1943.

TREPPO CARNICO - E.C.A: Bilancio 1944-46

PRADAMANO: Approvazione bilancio preventivo E. C. A. Triennio 1944-46.

GEMONA - O. P Ospedale Civile S. Michele, O. P. Orfanotrofio Modesti e Baldissera: Modificazione Bilancio preventivo esercizio 1943 per pagamento spese per acquisto lingerie e vestiario.

MEDUNO: Prelievo lire 20 mila dalla Banca del Friuli

GEMONA: Approvazione ruolo principale per l'anno 1944 delle imposte e tasse comunali.

RONCHIS DI LATISANA: Liquidaz. spese per copie liste di leva classi 1922, 23, 24, 25.

S. DANIELE DEL FRIULI: Vendita piccola area incolta di proprietà comunale.

PALUZZA: Istituzione nuovo articolo bilancio 1943

TRAMONTI DI SOPRA: Controllo gestione imposte di consumo: compenso al segretario.

PORCIA: Anticipazione al personale dipendente.

MALBORGHETTO-VALBRUNA: Imposta bestiame anno 1944.

PRATO CARNICO: Amministrazione Beni Pesariis. Concessione legna a vari frazionisti.

ARTA: Cessione a prezzo di costo combustibile di faggio all'E.C.A. di Udine ed alla Casa di Invalidità e Vecchiaia in Udine. — Cessione gratuita combustibile per la stagione invernale ai dipendenti comunali.

MALBORGHETTO-VALBRUNA: Denuncia nuova entrata. Variazione bilancio.

GRIMACCO: Variazione bilancio 1943.

SEQUALS: Premio di operosità al personale amministrativo.

FORNI AVOLTRI: Tariffa imposte di consumo.

DELIBERAZIONI RINVIATE

FIUME VENETO: Corresponsione premi di rendimento arretrati al primo applicato comunale Collovini Diego.

GEMONA - E C A.: Approvazione bilancio preventivo pel triennio 1944-45-46.

CAMPOLONGO AL TORRE: Sistemazione bilancio 1943 Storno fondi, maggiori entrate ed avanzo.

MORUZZO: Variazione al bilancio.

VIVARO: Denuncia maggiore entrata e allocazione per stanziamenti deficitari del bilancio 1943.

PREMARIACCO: Liquidazione spese per cancelleria.

RONCHIS DI LATISANA: Trattamento economico dell'impiegato avventizio di stato civile ed anagrafe.

TRAMONTI DI SOTTO: Fornitura di mobili per gli ambulatori e recapiti di Campone, Chievolis e Tramonti di Sopra.

VERZEGNIS: Bilancio preventivo triennio 1944-45-46.

SUTRIO: Aumento stipendio agli impiegati e salariati del comune con decorrenza 1. gennaio 1944.

DELIBERAZIONE NON APPROVATA

PREMARIACCO. Aumento temporaneo di stipendio all'applicato di segreteria.

Grave incendio a Spilimbergo

Un milione e mezzo di danni

L'altro ieri, alle diciannove e tre quarti circa, si sviluppava improvvisamente nello stabile di proprietà della Società anonima servizi pubblici, di Spilimbergo, chè gestisce la linea automobilistica Pordenone-Spilimbergo, un violentissimo incendio nella parte del fabbricato adibita ad autorimessa per i veicoli e a officine di riparazioni.

Le fiamme, trovata facile esca nei materiali colà giacenti e in depositi di olio e di benzina, si propagavano con impressionante rapidità fino al piano superiore di cui è proprietario il signor Clidolo e trasformavano ben presto il fabbricato in un rogo. Sul luogo del sinistro, da cui si levava una luce rosseggiante visibile da grande distanza, si portavano con la massima celerità i vigili del fuoco di Pordenone, di Spilimbergo e di Udine, i quali iniziavano subito, con tutti i mezzi a loro disposizione, l'opera di spegnimento, aiutati da militari germanici e italiani e da alcuni volonterosi.

Solo dopo quasi due ore di lavoro, grazie all'indefessa fatica di tutti i partecipanti all'opera di spegnimento, le fiamme potevano essere circoscritte, all'infuori di qualche piccolo focolaio che continuò fino alla mattina.

Gravi sono i danni causati dal sinistro. Il fabbricato è stato quasi completamente distrutto, insieme a materiale vario che si trovava in esso, compreso qualche automezzo e i mobili di proprietà del signor Clidolo. Complessivamente, si valuta che la distruzione comporti un danno di circa un milione e mezzo, coperto, per quanto riguarda la parte della S. A. Servizi pubblici, da assicurazione.

Tentato furto a Gemona

Il ladruncolo sorpreso sul fatto

I custodi della casa dell'O.N.B. di Gemona stavano compiendo l'altra sera il consueto giro d'ispezione, quando, al primo piano, ove è ubicata una scuola, udivano dei rumori sospetti. Mentre salivano le scale per darsi ragione dei rumori, da una delle stanze usciva di corsa un individuo che i due furono in grado di identificare nella persona del ragazzo Rino Pellizzon di Gio. Battà, da Gemona. Il precoce mariuolo riusciva a svignarsela, senza però aver compiuto alcun furto.

Ma il giorno dopo i carabinieri lo pescavano in casa di una sua sorella e lo traevano in arresto, avendo il Pellizzon da scontare altra malefatta del genere.

La marachella dei soliti ignoti

Un furto di maglierie ed oggetti di arredamento veniva compiuto, una delle scorse notti, nell'abitazione del dott. Carmelo Buscemi, a Tarcento. Ignoti, penetrati nella casa dopo aver scavalcato il muretto di cinta del giardino, si impossessavano di un tappeto, di alcune maglie, di un panciotto di lana, di una camicia di flanella e di una tovaglia con relativi tovaglioli. Il furto che ha causato al dott. Buscemi un danno di circa 2 mila lire, è stato denunciato.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio di Muzzana del Turgnano

Sostituisco nell'incarico di Commissario del Fascio Repubblicano di Muzzana del Turgnano al camerata Ammiraglio Gallo, il camerata Giovanni Rosso

Nel Fascio di Palazzolo dello Stella

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Palazzolo dello Stella il camerata Gherardo Marchesi.

Nel Fascio di Pontebba

Ratifico le seguenti nomine avvenute in seguito ad elezione in seno al Fascio Repubblicano di Pontebba:

Segretario del Fascio: Igino Gabrielli.

Componenti il Triunvirato: Ferruccio Brisinello e Armino Venturini.

Presidente Collegio Revisori: Giovanni Macor.

Revisori: Paolo Zanetti e Francesco Jannis

Il Commissario federale
Mario Cabai

Nella Pia Opera delle Chiese povere

Il terzo venerdì del mese, 17 corr. ci sarà l'adunanza mensile degli ascritti. Alle ore 10,15 S. Messa; alle 16,30, Ora solenne di adorazione.

Sabato 18, nella stessa chiesa, alle 10,15, vi sarà la S. Messa di suffragio per le socie e soci defunti durante l'anno 1943.

Morsicata da un cane

Ieri ricorreva alle cure dei sanitari del nostro Ospedale Anna Lodolo di Luigi, la quale presentava una morsicatura al piede sinistro. Essa ha dichiarato di essere stata assalita improvvisamente da un cane entrato nel cortile della sua abitazione e di avere riportato la morsicatura nel mentre tentava di difendersi. Guarirà in otto giorni.

Ferito dal calcio di un mulo

Quinto Giacomini di Giuseppe, da Bressa di Campoformido, stava l'altro giorno governando il suo mulo, nei pressi di Chiavris. Ma la bestia, alquanto turbolenta, gli infériva d'un tratto un violento calcio all'avambraccio sinistro. Ancora dolorante, il Giacomini ricorreva alle cure del medico di guardia al nostro ospedale, dove gli veniva riscontrata una ferita lacero-contusa, per la quale, dopo una sommaria medicazione, veniva dimesso e giudicato guaribile in quindici giorni.

Un furto ai danni delle ferrovie

Ignoti mariuoli asportavano l'altro giorno, da un deposito di materiali fuori uso delle Ferrovie dello Stato, situato lungo la linea Gemona-Casarsa, otto traverse per costruzione, una traversa colorata in striscie bianche e nere e tre pezzi di traversa usati per le segnalazioni. Il furto, il cui danno non è stato dichiarato, è stato denunciato.

Movimento naturale della popolazione

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Mese di ottobre			
Nati	101	1249	1350
Morti	150	622	772
Aumento popolaz.	— 49	+ 627	+ 578
Mese di novembre			
Nati	125	1219	1344
Morti	131	771	902
Aumento popolaz.	— 6	+ 448	+ 442

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

11, 12, 13 dicembre 1943-XXII

NATI	10
MORTI	11
MATRIMONI	5

Riassunto settimanale

dal 6 al 12 dicembre 1943-XXII

NATI:	18
MORTI:	28
MATRIMONI:	10

Nascite

D'Agostini Claudio (I nato) di Ernesto e di Del Piccolo Margherita.
Degenutti Roberto (IV nato) di Giovanni e di Zuiani Ines.
Tioni Loretta (II nato) di Fiorello e di Ronco Nella.
Toscani Elodia (II nato) di Alfieri e di Basso Maria.
Nocco Angela (III nato) di Luigi e di Saracino Francesca.
Della Bianca Silva (I nato) di Trieste e di Gentilini Maria.
Degano Maria (II nato) di Sergio e di Pigani Luigia.

Matrimoni

Dell'Uomo Ciro, impiegato, con Fizsamiglio Idelma, impiegata.
Fedele Vittorio, impiegato, con Spangaro Maria, casalinga.
Mechi Bruno, perito elettr., con Bertoni Giuseppina, impiegata.
Candusio Edoardo, impiegato, con Bonessi Virginia, casalinga.
Moro Giuseppe, impiegato, con De Pascal Valentina, sarta.

Morti

Filippi Bice in Torossi, fu Giovanni, di anni 67, casalinga.
Todone Anna ved. Feruglio fu Giuseppe, di anni 55 casalinga.
Menego Gianni di Pietro, di mesi 15.
Piccoli Laura di Sebastiano di anni 2.
Querin Luigi fu Giovanni, di anni 47 meccanico.
Basello Teresa fu Leonardo, di anni 77, suora.
Tonizzo Maria di Luigi di anni 23, domestica.
Zane Margherita ved. Marsilio, di anni 75, fu Antonio, casalinga.
Giudici Pierina ved. Comisso, di anni 84, casalinga.
Spangaro Fortunato fu Caterina, di anni 57, calzolaio.
Gremese Antonia ved. Piazzotta fu Andrea, di anni 80, casalinga.

Il portafogli è scomparso ma non si sa come

Il sergente di Sanità Vincenzo Varchetta, in servizio all'Ospedale di S. Maria della Misericordia, entrò l'altro giorno nello spaccio della Cooperativa Friulana in via Stringher, per fare alcuni acquisti. Dopo avere scelto ciò che era di suo gradimento e fattosi impacchettare per bene la merce comperata, il Varchetta pagava regolarmente e usciva. Quando però fu in caserma, avendo necessità di verificare il suo denaro, il sergente andò per estrarre dal pantaloni il suo portafogli in pelle, ma, con amara quanto comprensibile sorpresa, la sua mano non palpò che la tasca afflosciata e vuota.

Al Varchetta che non sa stabilire se è restato vittima di un furto o di uno smarrimento, ha denunciato il fatto

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA VITA E' BELLA, con Rabagliati, Campanini, Riento, A. Magnani. Ore 14.

GARIBALDI - ANUSCHKA, capolavoro passionale - Ore 14.

PUCCINI - LA VOCE DEL SANGUE, con L. Biberty. Ore 14.

IMPERO - CHI BACIA MADDALENA?, con Sneider, Mattenrstok - Ore 14.

CECCHINI - MITSUCO, con S. Hayakava - Ore 14.

FERROVIARIO - LA PESTE A PARIGI, con C. Soderbaum - Ore 15.

SPORT

Nell'Associazione Calcio Udinese

Rapporto ai giocatori

Il Commissario dell'A. C. Udinese dott. Gino Rolatti terrà rapporto oggi alle ore 14.30, allo Stadio Moretti, a tutti i giuocatori bianco-neri.

A tale rapporto, oltre ai giuocatori regolarmente tesserati per l'A. C. Udinese, possono partecipare anche giuocatori appartenenti ad altre Società, per conto delle quali, per ragioni contingenti, non possono svolgere alcuna attività e che fossero eventualmente disposti a giuocare per l'A. C. Udinese.

Data l'importanza delle comunicazioni, sarà bene che nessuno manchi, se non per giustificati motivi.

Un appello ai "bianco-neri"

Malgrado i ripetuti inviti rivolti a tutti i giuocatori bianco-neri, molto pochi sono quelli che frequentano regolarmente gli allenamenti che hanno luogo il martedì ed il giovedì di ogni settimana allo Stadio Moretti. I dirigenti dell'Associazione, ricordano a tutti gli interessati, specie a quelli che sono liberi da impegni professionali o di studio, l'assoluta necessità di frequentare tali allenamenti, avendo tra poco inizio l'annunciato Campionato di Divisione Nazionale a carattere regionale. Tanto per la disputa di questo, quanto per altri eventuali incontri di carattere amichevole od ufficiale, l'A. C. Udinese utilizzerà esclusivamente quei giuocatori che avranno addimostrato con le loro regolari frequenze, serietà di propositi ed attaccamento ai colori della Società.

Torneo Brunetta

Ricreatorio A - Ardita 2-0

La partita si è risolta al primo minuto di gioco, quando gli azzurri del «Ricreatorio» si erano già portati in vantaggio di due reti, segnate da Meroi e Crivellini. Il resto dell'incontro ha visto una netta superiorità dei campioni friulani, i quali non si sono troppo preoccupati d'aumentare il vantaggio iniziale. Un elogio va pure fatto ai generosi avversari che hanno saputo contrapporre una energica difesa senza mai lasciarsi intimorire dalla pericolosa pressione azzurra che li ha tenuti per tutto il secondo tempo nella propria area. Fra i migliori: Bertoli e Meroi del «Ricreatorio», Seretti e Mazzoleni dell'«Ardita». Ottimo l'arbitraggio di Tulisso del G.A.U.

Ricreatorio B - Edera 4-1

Contro ogni previsione della vigilia i giovanissimi del «Ricreatorio» hanno ottenuto una clamorosa vittoria sui forti rivali dell'Edera, che solamente negli ultimi minuti di gioco, ottenevano il punto della bandiera.

Nel primo tempo erano Tosolini e Bortuzzo II che portavano la loro squadra in vantaggio mentre nella ripresa un'autorete portava a quattro il vantaggio del Ricreatorio. Degni di lode: Cominotto, Tosolini e Spidero del Ricreatorio, Cotta e De Paoli dell'Edera. Sempre ottimo l'arbitro Tulisso del G.A.U.

***

Con questi due incontri si sono avute così le squadre finaliste. E' ovvio ricordare che il Torneo Brunetta sarà appannaggio dell'Associazione Calcio Ricreatorio essendo entrate in finale due squadre di detto sodalizio. Per il terzo e quarto posto s'incontreranno Edera ed Ardita.

Pallacanestro

Comunicato n. 1 del 13-12-1943XXII per la Coppa «Ettore Muti»

Esaminati i referti arbitrali si omologano tutti gli incontri maschili e femminili disputati.

Reclami: In merito al reclamo inoltrato dall'Istituto «Zanon» ci riserviamo la deliberazione in un nostro prossimo comunicato.

Punizioni: Si punisce il giocatore Benini Luciano dell'Istituto Tecnico «Locatelli» con una giornata di sospensione per contegno scorretto nei riguardi di un avversario: incontro Ist. Tecnico Locatelli-Istituto Magistrale «Percoto» del 12-12-1943.

Calendario per le prossime partite: Sabato 18-12-1943, terza giornata maschile: Liceo «Marinelli»-Toppo «Wassermann» (campo O.N.B. ore 14); Istit Tecnico «Zanon»-Collegio «Bertoni» (campo O.N.B. ore 15).

Domenica 19-12-1943, terza giornata femminile: Commerciali «Valussi»-Liceo Classico «Stellini» (campo O.N.B. ore 9); Magistrali «Percoto»-Educandato «Uccellis» (campo O.N.B. ore 10).

Domenica 19-12-1943, terza giornata maschile: Magistrale «Percoto»-I.T.I. «B» (campo O.N.B. ore 14); I.T.I. «A»-Liceo classico «Stellini» (campo O.N.B. ore 15).

Tutte le rappresentative devono essere alla Casa dell'O.N.B. 15 minuti prima dell'inizio di ogni incontro. Verrà scrupolosamente osservato l'orario d'inizio per ogni incontro.

Maschile:

Classifica generale dopo le partite giocate il giorno 12-12-1943:

1. Collegio «Bertoni», punti 4 — 2. I.T.I 1 squadra, punti 4 — 3. Magistrali «Percoto», punti 2 — 4. Istituto «Zanon», punti 2 — 5. I.T.I. 2. squadra, punti 2 — 6. Toppo Wassermann, punti 2 — 7. Liceo Marinelli, punti 0 — 8. Liceo Stellini, punti 0.

Femminile:

Classifica generale dopo le partite giocate il giorno 12-12-1943:

1. Magistrali «Percoto», punti 4 — 2. Educandato «Uccellis» punti 2 — 3. Liceo «Stellini», punti 2 — 4. Commerciali «Valussi» punti 0.

Il 1. dicembre 1943 in seguito ad incursione aerea nemica a Sestri Levante (Genova), decedeva il

dott. ing. Probo Gregoratti

di anni 33

La moglie CARLA, la figlia LUCIANA, la MAMMA ed il BABBO annunciano costernati l'immatura fine del loro congiunto.

Azzano Decimo, 12 dicem. 1943-XXII

Domenica, alle ore 5, munita dei conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi la signorina

OTTILIA FERRO

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, il fratello ANGELO con la MOGLIE e FIGLIE, i nipoti: MARIO, FERRUCCIO ed OTTILIA, i PARENTI e l'amica TERESINA COMELLI.

I funerali avranno luogo in Udine, martedì alle ore 15 partendo dalla Chiesa della Purità.

Moggio Udinese-Udine
li 13 dicembre 1943-XXII